Deposito di esplosivi a Torino: 4 arresti (pag. 4)

edizione borse

Anno 101 - Numero 255 mercoledì 5 giovedì 6 novembre 1969

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/[360]): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7800 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino [illegible] aut. 65.66 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n.fr. [illegible]; Libia pias. [illegible]; Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: Essegi-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.060 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.060 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 780.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. 595.032 - Pubblicità commerciale: L. 300 il mm (Ediz. anticip. 750 il mm) - Posizione data rigore aum. 20% - Occasionali (Ediz. anticip. 650 il mm) - Not. [illegible] L. 250 il mm (Ediz. anticip. [illegible] il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. anticip. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. anticip. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. anticip. 1600) - Economici vedere rubriche - Estero aumento 25%

I ladri nell'alloggio del PAPA

Hanno rubato quadri per un miliardo di lire?

Il furto sarebbe avvenuto la scorsa estate mentre Paolo VI era in vacanza a Castel Gandolfo La Santa Sede evita di confermare il clamoroso colpo ladresco, che non ha precedenti nelle vicende vaticane - Nel periodo in cui è avvenuto il trafugamento i palazzi apostolici erano sottoposti a restauro - Chiamata in causa la mancata sorveglianza della gendarmeria

nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Colpo grosso in Vaticano: e nientedimeno che nell'appartamento di Paolo VI. Secondo notizie che non hanno ancora la conferma ufficiale dalle fonti vaticane, ignoti ladri avrebbero rubato tre quadri di enorme valore. Si parla di un miliardo. I malviventi sarebbero fuggiti senza farsi scoprire dalle guardie svizzere e dai gendarmi palatini di servizio davanti alle porte dell'appartamento papale.

Il sensazionale furto, che non ha precedenti negli annali vaticani, si sarebbe verificato mentre Paolo VI era a Castel Gandolfo, fra la metà di luglio e la metà di settembre.

La Santa Sede mantiene un imbarazzato riserbo sull'episodio. Il comandante della guardia pontificia (la polizia della Città del Vaticano) ha affermato di non sapere nulla del furto. Un portavoce della Santa Sede, mons. Fausto Vallainc, pressato dai giornalisti ha detto che «*non risulta nulla neanche alle autorità superiori*». La clamorosa indiscrezione era stata data questa mattina da una agenzia di stampa, la quale contrapponeva alle smentite ufficiali, altrettante conferme da fonti vaticane riservate.

Secondo le prime informazioni raccolte, gli autori dell'incredibile furto, avrebbero approfittato della ridotta sorveglianza nelle stanze papali durante il periodo estivo. Come avviene ogni anno, mentre il Papa risiede a Castel Gandolfo, squadre di operai e tecnici provvedono a ripulire e restaurare l'appartamento di Paolo VI. Le preziose opere, di cui non si conoscono ancora gli autori, sarebbero scomparse in questo periodo. Gli spericolati ladri si sarebbero molto probabilmente camuffati da operai. I quadri, ad olio, di piccole dimensioni, sarebbero stati staccati dalla cornice e dal telaio che fa da supporto. Arrotolati occupavano pochissimo spazio.

A questo punto entra in ballo, se l'episodio rivelato è vero, l'efficienza della guardia pontificia, che avrebbe dovuto sorvegliare l'appartamento durante i lavori di restauro. In particolare, le guardie, avrebbero dovuto controllare che non si infiltrassero estranei fra gli operai al lavoro.

Secondo le fonti che hanno dato la notizia del furto, da circa un mese, da quando cioè è stata scoperta la mancanza delle inestimabili opere d'arte, è stata iniziata una inchiesta affidata ad una commissione ristretta di cinque persone. Sarebbero state rilevate le impronte lasciate dai ladri nell'appartamento papale, ma pare che le tracce non siano molte. Una delle fonti «*non ufficiali*» interpellate avrebbe però detto che le indagini sono «*a buon punto*».

Guardie palatine e guardie svizzere sarebbero mobilitate in uno sforzo eccezionale e silenzioso per riuscire a identificare l'autore, o gli autori del furto di cui si parla come di una delle imprese ladresche più audaci e incredibili del secolo.

Il furto più recente consumato ai danni del Vaticano è quello commesso alcuni anni fa da uno sconosciuto che portò via dalla Biblioteca Vaticana un prezioso codice del «Canzoniere» del Petrarca. Il manoscritto fu ritrovato.

Chi sostiene che la notizia del furto è certa, si chiede in questo momento che fine abbiano fatto le tre preziose opere trafugate. Stando alla stima approssimativa (circa 300 milioni di lire ciascuna) dovrebbero essere opere di celebri artisti, molto note, e quindi difficilmente commerciabili anche all'estero. Un furto del genere potrebbe essere stato commesso [illegible] ordinazione da qualche appassionato e ricchissimo collezionista. In questo caso sarebbe molto difficile riuscire a recuperare le tre tele.

In Vaticano, comunque si continua a smentire ufficialmente nella maniera più categorica la notizia: nella tarda mattinata l'ufficio stampa ha diramato il seguente comunicato: «*Siamo autorizzati a smentire categoricamente la notizia relativa ad un furto di quadri che sarebbe avvenuto negli appartamenti pontifici*».

Alberto Rapisarda

Guardie svizzere durante un Conclave. Il servizio si svolge secondo un rituale

Riconfermato sindaco di NEW YORK

Lindsay è il vincitore

Ha ottenuto il 41,3 per cento dei voti, contro il 35 di Mario Procaccino ed il 23,7 di John Marchi - Ora lo attendono problemi enormi, forse insolubili - Molti lo paragonano a John Kennedy, non solo per le doti fisiche, ma per la sua dedizione ad un ideale

servizio particolare

New York, mercoledì sera.

John Lindsay, sindaco uscente di New York, è stato riconfermato nella carica. La sua vittoria elettorale sui rivali Mario Procaccino e John Marchi è stata assai netta e si è prospettata con chiarezza fin dai primi scrutini.

New York è considerata la più grande città del mondo: otto milioni di abitanti. Gli elettori iscritti sono 3 milioni e mezzo: di questi hanno votato 2 milioni e trecentocinquantamila. Lindsay si presentava come candidato indipendente, sebbene sia di tendenze repubblicane: ma nelle elezioni primarie per l'investitura ufficiale del partito era stato battuto da John Marchi. Procaccino era considerato l'uomo nuovo del partito democratico, quello che avrebbe dovuto rinnovare i successi di Fiorello La Guardia e di Vincent Impellitteri, i due precedenti sindaci di New York di origine italiana.

Invece non c'è stata quasi lotta. Partito con il forte handicap della passata amministrazione, Lindsay ha rimontato la corrente, mentre Procaccino commetteva una serie di *gaffes* e perdeva terreno con una campagna che — a quanto ha detto il *New York Times* — è stata la più disastrosa che sia mai stata condotta.

Già gli ultimi sondaggi avevano assegnato la vittoria a Lindsay, ed una volta tanto sono stati confermati alla lettera. Lindsay ha riportato circa il 41,3 per cento dei voti, contro il 35 di Procaccino ed il 23,7 di Marchi. Ora Lindsay occuperà per altri quattro anni il posto di sindaco della allucinante megalopoli, cioè la carica che in America tutti considerano la seconda in ordine di importanza dopo quella di Presidente degli Stati Uniti.

La maggior parte dei suoi ammiratori, ed anche dei suoi rivali, gli attribuisce appunto l'intenzione di dare prima o poi la scalata alla Casa Bianca: Lindsay non si è mai pronunciato in merito, ma è chiaro che questi prossimi quattro anni saranno per lui il periodo della prova suprema. Non può pretendere di governare l'America chi non riesce a governare la sua città maggiore: e Lindsay deve

(Continua in 3ª pagina)

La madre del giovane assassinato, Maddalena Olivero, di 70 anni, sconvolta dal dolore

Uccide con una fucilata il figlio che l'ha picchiato

I due avevano passato insieme la serata all'osteria - Poi il giovane, rincasato per primo, viene svegliato dal padre - Si scatena un litigio; quando tutto sembra finito, il vecchio, a letto, stacca la doppietta dal muro e spara: la morte è stata istantanea

dal nostro inviato

Lanzo, mercoledì sera.

Questa notte, a Lanzo, un vecchio di 74 anni ha assassinato il figlio con un colpo di fucile. Avevano trascorso la sera insieme all'osteria; il giovane era rincasato un po' prima e si era addormentato. Quando il padre lo ha svegliato rientrando è nata una lite furibonda che si è conclusa con l'omicidio.

La vittima è Marcellino Olivero, di 35 anni, operaio in una fabbrica di Ciriè; abitava con i genitori Chiaffredo e Maddalena Arnaudo nel rustico della villa Bonamico (di cui sono custodi) in via Loreto 46 sulla strada Coassolo-Monasterolo.

Fino alle 23, padre e figlio erano rimasti in compagnia d'amici nella trattoria Torino, dove si svolgeva la festa dei Combattenti. Avevano bevuto molto. Marcellino Olivero, si reggeva male in piedi e decideva di tornare a casa da solo. La madre lo ha sentito rincasare, spogliarsi e andare a letto.

Una mezz'ora dopo è arrivato il padre. Era alticcio, si muoveva pesantemente, urtando nei mobili e brontolando ad alta voce. Il figlio si è svegliato ed ha incominciato a litigare con il padre per quel chiasso. Poi si è alzato ed in cucina i due si sono messi ad inveire. Marcellino ha perso la testa, ha sferrato alcuni pugni al padre (all'ospedale di Ciriè il vecchio è stato giudicato guaribile in 7 giorni).

A questo punto si è alzata la madre, che li ha redarguiti: «Siete degli ubriaconi. Andate a letto e smettetela». Sembrava tutto finito. Il giovane è tornato nella sua stanza, il padre ha cominciato a spogliarsi per andare a letto anche lui. Ma mentre si coricava ha detto ad alta voce alla moglie: «Se viene di qua lo ammazzo. Sono stufo» ed altre parole dettate dai fumi del vino.

Il figlio l'ha udito ed è tornato nella camera dei genitori. Come ha messo piede nella stanza, il vecchio ha staccato dal chiodo il fucile appeso sul letto, ha infilato due colpi in canna ed ha gridato: «Esci di qui».

Marcellino era ai piedi del

Mario Bariona

(Continua in 2ª pagina)

borse

Intonazione debole e perdite severe

Quotazioni a pag. 15

in sintesi

Il programma di "Apollo"

HOUSTON — E' stato fissato il programma orario del volo di «Apollo 12», che il 14 novembre sarà lanciato sulla Luna da Capo Kennedy. Il lancio è previsto per le ore 17,22 italiane del 14. L'atterraggio sulla superficie lunare è fissato per le 7,57 italiane del 19 novembre. La prima passeggiata lunare avrà luogo alle 11,40 dello stesso giorno. Essa sarà seguita da una seconda passeggiata alle ore 6,40 del 20 novembre. «Apollo 12» dovrebbe rientrare sul nostro pianeta, posandosi in mare, alle 22,02 del 24 novembre.

Battaglia in Vietnam

SAIGON — Una violenta battaglia, incominciata ieri l'altro, è in corso sugli altopiani centrali, 300 chilometri circa a nord-est di Saigon fra unità sudvietnamite e reparti del Nord Vietnam. Il centro focale della battaglia è a circa 5 chilometri dal confine con la Cambogia. Si ritiene che partecipino allo scontro due reggimenti comunisti.

Telegrammi a Nixon

WASHINGTON — Continuano le reazioni al discorso di Nixon sul Vietnam. Secondo la Casa Bianca, migliaia di telegrammi di consenso sono giunti finora. Fra questi vi è «il più lungo della storia»: esso contiene 20.056 firme. Il «comitato per la politica del Vietnam», composto di professori universitari, ha accusato Nixon di aver abbandonato l'iniziativa nelle mani di Hanoi e di Saigon. Il senatore Fulbright ha detto: «Si è addossato le responsabilità di Johnson».

ultima ora

Scontro nel Canale fra egiziani e israeliani

IL CAIRO, mercoledì sera.

Un ufficiale e cinque soldati israeliani sono stati uccisi stamani durante un'operazione compiuta da «commandos» egiziani sulla riva orientale del Canale di Suez.

Lo ha annunciato un portavoce militare egiziano precisando che i «commandos» hanno anche fatto prigioniero un soldato israeliano rimasto ferito. (Ansa)

Prete americano sposa una ex suora

NEW YORK, merc. sera.

Un sacerdote cattolico di 39 anni, Charles Horne, ha annunciato che lascerà la sua parrocchia per sposare la signorina Peggy Anna, già monaca per quindici anni.

Si sono conosciuti quando il sacerdote era in ospedale per un incidente automobilistico e la suora lo assisteva.

La signorina Peggy Anna, che ha 35 anni, ha detto che non hanno ancora deciso la data delle nozze. (A. P.)

Annunciata la morte d'un ammiraglio russo

MOSCA, mercoledì sera.

Nikolai Isachenkov, ammiraglio in pensione ed ex viceccomandante in capo della Marina sovietica, è morto all'età di 67 anni «dopo lunga e grave malattia».

L'annuncio è pubblicato da «Stella Rossa», organo delle Forze Armate, senza precisare la data della morte. (Associated Press)

Tagliando del premio

Sig. ______

Via ______

Città ______

Tema: ______

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

« STAMPA SERA » ha iniziato la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « I NOSTRI AMICI ANIMALI ». Le opere devono giungere entro il 17 NOVEMBRE prossimo e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

« ARRIVA L'AUTUNNO »
scadenza 1° DICEMBRE.

« UN BEL TIPO »
scadenza 15 DICEMBRE.

Non vogliono che il "marine" sia restituito agli Stati Uniti

Manifestazioni in Irpinia di sostegno a Minichiello

Ieri sera gruppi di dimostranti hanno cercato di bloccare il raccordo autostradale Avellino-Napoli - Ancora grave il vecchio padre - Attese per oggi a Roma la madre e la sorella del giovane pirata dell'aria

nostro servizio

Avellino, mercoledì sera.

La popolazione dell'Irpinia — terra d'origine della famiglia Minichiello, dove risiede ancora il padre del giovane Raffaele, responsabile del dirottamento del « Boeing » dall'America all'aeroporto di Fiumicino — si è schierata a favore dell'anziano genitore del marine. Ieri sera, in località Vasto Capozzi, alcune centinaia di persone hanno inscenato una manifestazione di solidarietà.

Innalzando cartelli con scritte contro l'estradizione del marine, i dimostranti hanno disposto automobili di traverso sul raccordo autostradale Avellino - Napoli, interrompendo il traffico; più oltre stracci, pezzi di legno e vecchi pneumatici hanno acceso un falò. La polizia, mobilitata per prevenire incidenti, non ha dovuto, fortunatamente, intervenire.

A tarda sera, una delegazione di dimostranti, accompagnati dal sindaco di Montefredane, Antonio Battista, e dalla scrittrice - giornalista Carlotta Mandel (che si è posta a capo del « Comitato di difesa » istituito per difendere l'imputato), si è portata a Melito Irpino per esprimere la propria solidarietà al genitore ed ai parenti dell'imputato.

Il « Comitato di difesa » aveva aperto una sottoscrizione per raccogliere il denaro necessario a permettere il rimpatrio della madre e della sorella del « marine », che risiedono negli Stati Uniti. Ma proprio stamane è giunta notizia che le due donne, con l'avvocato californiano Marvin Michelson, offertosi gratuitamente, sono in viaggio per Roma dove giungerebbero stasera.

Intanto le condizioni di salute di Luigi Antonio Minichiello si vanno aggravando. Già da ieri egli si era rinchiuso nella sua casetta di legno rifiutando di ricevere i numerosi visitatori che giungono da ogni centro dell'Irpinia e di recarsi nella clinica di Passo Eclano dove verrebbe sottoposto ad una speciale terapia tendente ad evitare un intervento chirurgico. Egli è assistito soltanto dal fratello Angelo di 62 anni e dai nipoti.

Nel corso di una nottata agitata ed insonne, è stato colto da un nuovo attacco del male destando vivissima preoccupazione. Gli vengono somministrati soprattutto sedativi per consentirgli di superare la crisi conseguente allo choc subito ed allo strapazzo del lungo viaggio.

Nelle prime ore di stamane è rientrato a Napoli da Potenza, dove si era recato per motivi professionali, l'avvocato Vincenzo Siniscalchi, che, insieme col collega Nicola Lombardi del foro di Roma, si è assunto l'incarico di difendere il « marine ».

a. l.

Gruppi esagitati di avellinesi, costituitisi in comitato per difendere il paesano Minichiello, inscenano una dimostrazione

E' possibile l'estradizione?

Roma, mercoledì sera.

Il giovane « marine » Raffaele Minichiello, cui sono stati già contestati reati che comportano una pena complessiva fino a 30 anni di reclusione, potrà essere incriminato anche per « pirateria aerea »? E da chi: dall'Italia o dagli Stati Uniti? E' questo il quesito che dovrà essere risolto dal giudice istruttore che si occuperà del caso.

La legge italiana non contempla il reato di pirateria aerea: il codice di navigazione del 1942 punisce infatti chi si impossessa di un velivolo, ma soltanto se questo batte bandiera nazionale. Il reato compiuto da Minichiello potrebbe rientrare nella rapina (impossessamento di cosa mobile altrui mediante violenza), ma sarebbe un caso senza precedenti.

La pirateria aerea potrà allora essere giudicata negli Stati Uniti? Sì, se Minichiello verrà estradato. Vediamo se il caso si presta a questa eventualità. Per concedere l'estradizione, il reato in base al quale viene formulata la richiesta deve essere reciproco: riconosciuto, cioè, in tutt'e due i Paesi. Ora, come abbiamo detto, da noi questo reato non esiste perché l'Italia, pur avendo firmato la convenzione di Tokio del 1963 sulla navigazione aerea, non ha ancora aggiornato la nostra legislazione al riguardo.

Un altro fatto impedirebbe l'estradizione di Minichiello negli Stati Uniti. Anche se fossero superabili tutti gli ostacoli citati, l'accordo di Tokio non è applicabile per il governo di Washington. La convenzione, infatti, entra in vigore 90 giorni dopo la sua ratifica. Gli Stati Uniti hanno ratificato l'accordo il 4 settembre scorso e pertanto la sua entrata in vigore scatterà il 4 dicembre. Ciò vale a dire che, per 30 giorni, Minichiello potrebbe sfuggire alle severe sanzioni previste dalla legge americana per il reato di pirateria aerea. Se comunque si potesse dimostrare che, in qualche modo, questi [illegible] bili, allora varrebbe l'articolo 16 del trattato, dove è stabilito che le infrazioni commesse a bordo di aeromobili immatricolati in uno degli Stati contraenti sono da considerarsi commesse sia nel luogo della loro perpetrazione sia nel territorio dello Stato di immatricolazione. In questo caso, anche per la pirateria aerea, Minichiello ricadrebbe sotto la giurisdizione italiana.

n. s.

Pirati dirottano due aerei su Cuba

SANTIAGO DEL CILE, mercoledì sera.

Un « Boeing 707 » della « Varig », la compagnia di bandiera brasiliana, è stato dirottato ieri su Cuba mentre era in volo da Buenos Aires a Santiago. L'aereo aveva a bordo 101 persone. E' questo il secondo dirottamento effettuato ieri nei cieli dell'America Latina.

Poche ore prima un aereo di linea della « Lanica », la compagnia di bandiera del Nicaragua, era stato costretto a dirottare su Cuba mentre era in volo tra Managua (Nicaragua) ed El Salvador con 32 persone a bordo. L'aereo, un « Bac-111 », era partito nelle prime ore del pomeriggio da Miami diretto a Città del Messico.

Con questi altri due atti di pirateria aerea salgono a 67 i velivoli dirottati dall'inizio dell'anno.

A Buenos Aires, un portavoce della « Varig » ha reso noti i nomi di 17 passeggeri saliti sul « Boeing » a Rio de Janeiro. Tra essi vi erano gli italiani Giovanni Di Napoli e Marco Acosta. (A.P.).

15 morti in Guatemala per il crollo d'una diga

CITTA' DEL GUATEMALA, mercoledì sera.

Quindici persone, fra le quali dodici bambini, sono morte in seguito al cedimento di una diga avvenuto domenica scorsa a « El Sali », nel dipartimento di Escuintla (Guatemala).

La notizia della sciagura, pubblicata ieri, precisa che i dodici bambini erano di età variante dai sei mesi ai dodici anni. (Ansa)

Nell'Oltrepò la chiave del «giallo»?

Il fermo di tre implicati nell'uccisione dell'ex-parà

Avrebbero aiutato l'autore materiale del delitto ed assicurato un rifugio al complice tuttora latitante

dal corrispondente

PAVIA, mercoledì sera.

(f. p.) Tre persone fermate e la « 124 coupé » rossa ritrovata nelle campagne dell'Oltrepò sono i colpi di scena nel giallo per l'assassinio dell'ex paracadutista Roberto Schiavi, di 29 anni, abbattuto a rivoltellate nella nebbia. Dopo la cattura e la confessione di Leonardo Veronesi, di 22 anni, l'enigma è tutt'altro che svelato e si tenta di far luce sul retroscena che l'omicidio nasconde: un « racket » di bische clandestine ed un presunto traffico di droga.

I fermi sono stati ordinati ieri dal Procuratore della Repubblica dott. Antonino Borghese. In camera di sicurezza sono Paolo Brera, di 31 anni, abitante a Milano in via Spadini 15; Adriano Rancati, figlio del proprietario dell'omonima trattoria di S. Zenone Po e Giuseppe Fedrazzi.

L'accusa che viene rivolta ai tre fermati è di favoreggiamento personale nei confronti del Veronesi e di Lino Corbellini, che avrebbero aiutato a nascondersi. L'attore cinematografico fuggì infatti con il Veronesi a bordo della « 124 » rossa dopo aver ferito mortalmente lo Schiavi e sebbene abbia annunciato tramite il suo avvocato che si sarebbe costituito è tuttora irreperibile.

Il ritrovamento della « 124 » è avvenuto nella tarda mattinata di ieri. Era stata posteggiata vicino al « Dancing Lido Po » a Pieve Porto Morone. Il locale è di proprietà dell'ex calciatore Pelagalli.

Insieme con la polizia ed i carabinieri s'è recato sul posto per il sopralluogo anche il sostituto Procuratore dott. Majani. La carrozzeria della « 124 » non presenta all'esterno alcun foro da proiettile. All'interno è stato rinvenuto qualche flacone di medicinali. Sullo schienale del posto di guida, dove appunto sedeva lo Schiavi, si nota nella parte bassa, un foro che potrebbe essere quello provocato dalla semiautomatica cal. 45; nella parte alta sono quattro fori, provocati da un coltello.

Il Veronesi sostiene che la rivoltellata che ha ferito lo Schiavi è partita accidentalmente. Il foro però presenta una traiettoria orizzontale e non obliqua, in contrasto cioè con la versione del Veronesi secondo cui durante la corsa e la strana esercitazione di tiro al bersaglio gli sarebbe partito il colpo mortale.

La Squadra Mobile ha setacciato ieri il luogo dove ha sostato la « 124 », nei pressi della cascina « Carla ». E' stata cercata la terza pistola, una « Beretta » cal. 7,65 che secondo il Veronesi si trovava all'interno del « coupé » e che egli avrebbe gettato, dopo aver ferito lo Schiavi.

Proseguono le indagini nell'Oltrepò sul torbido retroscena del crimine. L'ipotesi d'un delitto su commissione non è stata affatto scartata, anche se può presentare alcuni lati deboli, soprattutto per il modo con cui è stato « eliminato » lo Schiavi. In tal caso è chiaro che la chiave del « giallo » è nell'incontro che questo misterioso personaggio ha avuto venerdì pomeriggio con lo Schiavi, il Veronesi ed il Corbellini.

Assurdi aspetti nella tragedia di Lanzo

Dopo avere fulminato il figlio ha indossato gli abiti migliori

Sapeva che i carabinieri sarebbero venuti ad arrestarlo ed ha detto queste sole parole: «Ha picchiato suo padre. Gli ho sparato» - Anche al pretore ha ripetuto le stesse parole - La tragedia è dovuta all'ubriachezza

(Segue dalla 1ª pagina)

letto. Ha fatto mossa di scagliarsi sul padre, gridando: « Chi ammazzi, tu, disgraziato? ». Il vecchio ha sparato. Un colpo solo. I pallini, da quella breve distanza, hanno perforato un polmone ed aperto un buco poco sotto la spalla destra che pareva fatto dalla mitraglia.

Il giovane è piombato a terra fulminato. La madre è fuggita di casa, dopo essersi vestita sommariamente. Forse pensava che il marito, uscito di senno, stesse per ammazzare anche lei. Di corsa si è avviata verso il paese. Un compaesano, Saverio Riglione, l'ha vista e le si è accostato con l'auto: « Portami dai carabinieri », gli ha detto la donna con un filo di voce.

Al maresciallo maggiore Alberti che comanda la stazione di Lanzo Maddalena Arnaudo ha detto: « Mio marito ha ucciso mio figlio ». Poi è scoppiata in un pianto dirotto. I carabinieri sono corsi alla villa. Il vecchio li attendeva. Si era rivestito con gli abiti della festa. Incravattato, il cappello in testa, lo sguardo gelido. « Mi ha picchiato, — ha detto — ha picchiato suo padre. Gli ho sparato ».

I carabinieri lo hanno arrestato. Poco dopo il dottor Franco Dalò, pretore di Lanzo, ne ha raccolto la confessione. Le stesse frasi. In una tragedia così assurda, imperniata su un momento di furia non c'è molto da spiegare: non ci sono retroscena, se non le bevute all'osteria, il fumo, il chiasso, poi uno scatto d'ira che ha rovinato una famiglia.

Stamane per il riconoscimenti ufficiale è giunto alla villa il fratello di Marcellino. E' entrato nella camera da letto dei genitori dove giaceva la vittima in un lago di sangue e ne è uscito coprendosi il volto con le mani. « E' mio fratello — ha detto al maresciallo — Ma mi sembra impossibile che sia successo una cosa tanto orribile ».

m. b.

Chiaffredo Olivero, 74 anni: ha ucciso il figlio (Moisio)

Marcellino Olivero

Importanti scoperte archeologiche in Sardegna

Cagliari, mercoledì sera.

Numerosi ritrovamenti archeologici sono stati compiuti nelle ultime settimane in Sardegna. Ad Iglesias degli operai del Comune che erano intenti ad effettuare dei lavori in via San Marcello hanno scoperto alcuni teschi ed ossa umane, denti di cinghiale e oggetti vari fra cui alcune monete risalenti al 17° secolo. In quel periodo nella zona venivano seppelliti i morti nel sagrato della chiesa dedicata a San Marcello.

A Santadi, durante uno scavo effettuato sotto la direzione della Sovrintendenza alle Belle Arti, sono state portate alla luce due tombe romane che si presume appartengano ad una necropoli sorta sulle rovine prima nuragiche e poi puniche. Le due tombe giacciono sopra uno strato di terreno che si potrebbe fare risalire al periodo nuragico.

Un'altra tomba risalente presumibilmente a 2800-3000 anni fa è stata scoperta nelle campagne di Nuxis (Cagliari) in una zona collinosa denominata « Tadinu ».

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO. — Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrendo mostro, ha ucciso la moglie con una scarica di mitra ed ora vuole disfarsi dell'amante, che ha scoperto il suo delitto. Dick Tracy è sulle tracce dell'assassino rifugiatosi fra i teloni nell'accampamento invernale di un grande circo equestre.

HA!
HA-AH, HA
HA-HA-HA,
AHA-HA!

VIGLIACCO,
ASSASSINO!

STA ARRIVANDO!
DI NUOVO ADDOSSO!
HA
CERCATO
DI UCCIDERE
ANCHE ME
DEVO
SALVARE
LA RAGAZZA

NELLA «MOSTRUOSA» NEW YORK

Lindsay deve dimostrare che può fare il presidente

La popolazione della gigantesca città diminuisce: molti se ne vanno perché le tasse sono troppo elevate, altri perché ritengono impossibile viverci - La criminalità aumenta, le scuole hanno scioperato 38 giorni

(Segue dalla 1ª pagina)

ancora dimostrare di essere un grande sindaco.

La vittoria di oggi non è ancora sufficiente a dargli il sigillo dell'uomo in gamba: troppi sono convinti che egli abbia trionfato non tanto per le proprie capacità quanto per l'insufficienza dei due rivali. E' in sostanza una prova di appello quella che i newyorkesi gli hanno concesso, una sorta di esame di riparazione perché possa dimostrare di essere davvero maturo.

Finora non ha ottenuto grandi successi. Anzi. Le spese pubbliche di New York, sotto il suo governo, sono aumentate del 35 per cento: ora i cittadini vi pagano più tasse che in qualsiasi altra città del mondo e tendono ad abbandonarla, perciò la popolazione diminuisce. L'assistenza municipale vi ha raggiunto limiti astronomici: su un bilancio di 4 mila miliardi di lire (la città di Torino incassa 116 miliardi) il comune ne spende il 23 per cento in assistenza.

Ormai un newyorkese su otto beneficia di questo aiuto pubblico: la città è sull'orlo della bancarotta.

Nel campo della criminalità, i problemi sono altrettanto difficili. Lindsay è riuscito ad evitare gravi manifestazioni razziali, ma non ha abbassato l'indice dei delitti, che fanno di New York la zona dove la legge viene violata più di frequente nel mondo.

Nell'immensa città vi sono circa un milione di scolari: il sindaco ha tentato un sistema di decentralizzazione, ma con risultati negativi, che giunsero fino a bloccare l'intero sistema con uno sciopero durato ben 38 giorni.

Anche le difficoltà di circolazione, di eliminazione delle immondizie, il fatto che la spaventosa megalopoli sia sempre più sporca, sempre meno abitabile, sono stati portati a carico di Lindsay, benché siano probabilmente problemi insolubili. Sembrava insomma un sindaco "bruciato": come una salamandra è riemerso dal fuoco e si ripromette di passare nella fornace altri quattro anni.

Molti fanno il paragone fra lui e John Kennedy: indubbiamente i punti di contatto sono numerosi. Tutti e due di famiglia ricca, tutti e due di origine e di mentalità europea (quello era irlandese, questi è di famiglia tedesca), tutti due capaci di entusiasmare le donne (ed è sempre una faccenda che conta), tutti e due ufficiali di marina durante la guerra (Lindsay non è stato ferito, ma si è preso cinque decorazioni), tutti e due con un gran ciuffo di capelli (altro fatto che ha la sua importanza) ed una gran voglia di far carriera nell'arte più difficile: che è la politica, dove bisogna dominare non le cose ma gli uomini.

Kennedy era democratico, questi è repubblicano, sebbene si presenti come indipendente ad interim, ma sempre disposto a prendere i voti da chi glieli dà. E' stato un successo personale il suo, e probabilmente le radici sono da cercare negli assidui contatti umani da lui sempre tenuti, in certe lunghe passeggiate nei ghetti negri più profondi, nei mille e mille colloqui all'angolo della strada, secondo il più classico stile americano, con i portoricani, con gli irlandesi, con gli italiani. In maniche di camicia ma senza rinunciare all'accento di Yale, battendo le mani sulle spalle ma senza farsi prendere dalla demagogia, riconoscendo i suoi errori.

Forse oggi l'America ha ritrovato un nuovo idolo, dopo i troppi che le sono stati strappati in questi ultimi anni: forse in quest'uomo di quarantasette anni, alto, sorridente, simpatico, lavoratore accanito, ma pronto agli slanci, gli Stati Uniti incarnano di nuovo i loro ideali.

La vittoria di Lindsay non deve fare trascurare altri aspetti di altre elezioni tenutesi ieri. A Cleveland, Carl Stokes, primo sindaco negro di una grande città, è stato riconfermato ed ha battuto di strettissima misura il candidato repubblicano. Per contro la Virginia ha il primo governatore repubblicano dal 1885 ad oggi. Anche nel New Jersey il governatore è un repubblicano, per la prima volta da sedici anni.

Notiziario Ansa, United Press e Associated Press a cura di

Carlo Moriondo

Rieletto il giudice che decide su Mary Jo

WILKIES BARRE, merc. sera

Il giudice Bernard Brominski, che ha presieduto le recenti udienze per la proposta autopsia di Mary Jo Kopechne, è stato rieletto con schiacciante maggioranza nella contea di Luzerne, nell'ambito delle elezioni municipali. In America i giudici di primo grado vengono eletti con il voto popolare.

Brominski non ha ancora preso una decisione riguardo all'istanza per l'autopsia della salma di Mary Jo.

(Associated Press)

Sconsolata ispezione di Lindsay durante il lungo sciopero degli spazzini di New York

Le sfilate di moda a Firenze

Il vestito (di Titta Rosa) è solo un velo di organza rosa con un bikini dorato (Telefoto)

Lui e lei sono diversi solamente nel foulard

Il ragazzo lo porta al collo, la sua compagna alla vita: per entrambi pantaloni e pullover color mirtillo

nostro servizio

Firenze, mercoledì sera.

Nelle piste fiorentine per la moda «Primavera-estate 1970», la giornata di ieri è stata dedicata alla produzione di maglieria. Hanno presentato i loro modelli quattordici «case» specializzate, famose in tutto il mondo: in questo settore, infatti, le esportazioni sono attivissime e negli ultimi tempi hanno superato ogni previsione. Alcune aziende, interessate finora esclusivamente al settore femminile, hanno rivolto l'attenzione alla moda maschile, realizzando, soprattutto per le vacanze e il week-end, capi da uomo nel genere «unisesso».

Naka, ad esempio, ha ideato tute-bermuda e panta-tuniche trasferibili con disinvoltura dal guardaroba di lei a quello di lui. Si tratta di completi in jersey terital bianco, stampato a disegni «ferro battuto» neri e terra di Siena. Missoni, con le stesse intenzioni, suggerisce modelli «uomo-donna» facilmente portabili, eleganti nella loro semplicità: pantaloni e pullover color mirtillo, terra-olivastra e marrone, la sola differenza fra lui e lei è rappresentata da un vivace foulard, che la ragazza porterà annodato a triangolo sui fianchi mentre il suo compagno lo legherà al collo.

Ma le novità nella maglieria d'alta moda non si sono limitate certo all'«unisex». Mirsa, i cui modelli hanno inaugurato il programma, ha sviluppato la sua tipica linea avvalendosi di splendidi jacquards nelle tonalità del beige, disegnati a pitone, cobra e lucertola e ravvivati da fusciacche, turbanti e gioielli viola di Parma. Tonalità ricercate (grigio malibù, azzurro montego bay, terra di Palo Alto), nelle cappe e mini-abiti, pantaloni e gilet di Albertina, lavorati a maglia rasata alternata a festoni sovrapposti, squame e losanghe a rilievo.

Protagonisti importanti della collezione Pier Luigi Tricò sono stati i tailleurs a giacca lunga, gli abiti cortissimi a due balze per pantaloni e i maxi con spacchi laterali, giocati con un colore predominante: il bianco accostato al grigio nuvola, al verde chartreuse, al topazio e al sabbia. Celli ha presentato casacche diritte e pantaloni a 10 centimetri sopra la caviglia, in lei china stampata a motivi fantasia su maglia di lino rustica. E ancora, pagode di paglia da raccoglitore di riso e altissimi sandali in sughero di tipo giapponese.

Raffinata la donna-estate '70 di Carla Ferrero, in maxi vestito di linea sciolta a righe mischiate con disegni geometrici nei colori del blu «neon» e nero; il viso incorniciato da una fascia, conclusa sul capo da un vistoso motivo ornamentale in cristallo opaco, la bella tenebrosa lascia vedere con parsimonia le gambe velate di azzurro e sfoggia calzature allacciate alla caviglia create da Giovanni.

Gibi, invece, si è affidata al «modernissimo», con completi pantaloni impostati su nuove proporzioni, nei colori cipria, ocra e rame. Calzoni a mezz'asta, con profili contrastanti alla «corsara», maltone in evidenza e «coturni» in metallo ramato. Gli abiti hanno inserti a spirale che ammorbidiscono la linea sia per i corti che per i lunghi da sera. Maria Gentucca, infine, si rifà al folklore finlandese con cappellino, tasche, cinture e gilet a colori e disegni vivacissimi, sulle tute e i candidi abiti in maglia di lana.

Elsa Rossetti

Il ritorno del basco

Una tuta di Gibi con disegni a «vortice»

Robe-manteaux di Centinaro a disegni geometrici

Vita difficile degli intellettuali in Russia

Riprende la persecuzione dello scrittore Solzhenitsyn

L'autore di «Divisione cancro» verrebbe espulso dall'Unione nazionale degli scrittori - Fece 8 anni di carcere nei «Lager» staliniani, e tradusse questa esperienza in tre opere narrative che sono fra le più significative del «disgelo» - Da tempo non può pubblicare nulla nel suo paese

Aleksandr Solzhenitsyn, sedici anni dopo essere uscito dal carcere, rischia di riprendere il suo calvario. L'associazione scrittori della sua città lo avrebbe espulso, l'Unione nazionale si preparerebbe a farlo fra poche ore. L'ombra di Siniavsky e Daniel, di Ginzburg e Galanskov comincia a proiettarsi su questo romanziere, che è stato per alcuni anni il caposcuola della nuova letteratura russa, dopo la terribile esperienza del Lager staliniano.

Il capitano Solzhenitsyn era stato arrestato nel 1945, mentre combatteva in prima linea contro l'esercito tedesco, in base ad accuse politiche (risultate false) e costretto ad otto anni di prigionia nei campi di lavoro forzato. Dopo avere scontato per intero la sua pena, era stato rimesso in libertà il 12 marzo 1953: il giorno stesso della morte di Stalin. Riabilitato da Kruscev, poté pubblicare il romanzo in cui raccontava la sua drammatica storia: «Una giornata nella vita di Ivan Denissovic». Un libro che scopriva a tutti la realtà dei campi di concentramento sovietici e stabiliva tante analogie, non solo letterarie, con il diario siberiano di Dostoevskij.

Per qualche tempo, Solzhenitsyn fu il più autentico scrittore del «disgelo». Il suo romanzo traduceva sul piano reale, quotidiano, con la straordinaria efficacia della parola, quel processo di destalinizzazione che Kruscev aveva iniziato, sul terreno politico, con il «rapporto segreto». Non a caso il nuovo capo del governo sovietico fu il più forte difensore di Solzhenitsyn dagli attacchi dei letterati «conservatori», che partivano dalla rivista di Kocetov. «Una giornata nella vita di Ivan Denissovic», nel momento stesso in cui usciva, mostrava un volto nuovo del comunismo, più umano, più libero. Mentre Pasternak era ancora proibito, e prima che l'opera di Bulgakov potesse raggiungere faticosamente la luce, la pubblicazione del romanzo di Solzhenitsyn faceva capire a tutti che la libertà di espressione era ancora viva, nella Russia sovietica, e dava i suoi risultati più maturi, più forti.

Bastò pochi anni. Nel 1963 lo scrittore, rientrato nella sua città di Rjazan, riuscì ancora a pubblicare due racconti, «La casa di Matriona» (ritenuto da alcuni critici il suo capolavoro) e «Questo giova all'opera comune». Ma pochi mesi dopo, quando il suo nome venne proposto per la massima onorificenza sovietica, il premio Lenin, la rivista di Kocetov tornò all'assalto, con un durissimo articolo. «E' deplorevole che le sue opere vengano non soltanto approvate da noti letterati, ma siano lodate come uno straordinario balzo in avanti, che porrebbe l'autore a livello di Leone Tolstoi».

Erano le prime avvisaglie del lungo braccio di ferro fra intellettuali progressisti e conservatori, che si sarebbe concluso con la vittoria dei secondi, e il «giro di vite» ordinato da Kruscev. Molti scrittori si allinearono, altri scelsero — o subirono — il silenzio. Solzhenitsyn, il più importante fra tutti, continuò a scrivere, e non poté più pubblicare nulla. In una coraggiosa lettera, inviata al quarto Congresso degli scrittori sovietici, nell'estate del 1967, chiese ai suoi colleghi di «perseguire la liquidazione di ogni censura, palese o segreta, sulle opere letterarie, di esonerare le case editrici dall'obbligo di ottenere il permesso per ogni foglio di stampa». Non ebbe risposta.

Il nome di Solzhenitsyn tornò alla ribalta lo scorso anno, quando si identificò in lui l'autore del libro «Divisione cancro», presentato nell'Europa occidentale come opera di «anonimo sovietico». Perché quel libro veniva stampato in Germania, in Francia, in Italia e non in Russia? Lo scrittore si disse vittima di un raggiro, lasciò capire che la pubblicazione del suo romanzo all'Ovest poteva essere dovuta a una manovra della stessa polizia, per preparargli una micidiale trappola. Mandò anche una protesta all'Unione degli scrittori, per chiedere che fosse meglio tutelata l'opera di un autore sovietico. La risposta gli venne poche settimane dopo, con un duro atto di accusa della potente «Gazzetta letteraria»: «Lo scrittore Solzhenitsyn potrebbe consacrare le sue qualità alla patria, e non ai diffamatori di essa. Potrebbe, ma non ha mai voluto farlo». La rivista diffidava il romanziere dal prestarsi al gioco dei «nemici ideologici» del comunismo. Proprio in quei giorni usciva in Occidente un altro suo libro, «Il primo girone».

La posizione dell'autore si fece precaria, la minaccia pendente sul capo più grave. Ormai praticamente al bando, costretto a tenere nascosta la propria opera, e ridotto quasi senza mezzi di sussistenza, Solzhenitsyn è vissuto da allora, ogni giorno, in attesa di una parola di liberazione o di una condanna. E sembra che sia giunta la seconda.

Giorgio Calcagno

Aleksandr Solzhenitsyn

E' morto a 105 anni fumando il toscano il decano dei bidelli

Grosseto, mercoledì sera.

E' morto a Scansano, in provincia di Grosseto, José Sandrucci, noto come «il nonno della Maremma». Nato il 21 maggio del 1864, aveva compiuto cinque mesi fa i 105 anni. Aveva sempre vissuto a Scansano, occupato per oltre cinquant'anni come custode delle scuole elementari: era infatti il decano dei bidelli italiani. Il Sandrucci aveva cinque figli, tuttora viventi.

Famoso cacciatore e discreto bevitore, il Sandrucci preferiva il vino rosso a quello bianco, ma sempre di produzione locale. Ha sempre fumato il sigaro ed anche ieri, poche ore prima di spegnersi, ha voluto fumare ancora un «toscano», affermando di sentirsi molto in forze.

Fulminea operazione della polizia all'alba

Scoperto in collina un deposito di esplosivi: quattro arrestati

In una grotta presso il Monte dei Cappuccini e in un'abitazione di corso Francia sono stati trovati 74 candelotti con polvere da mina, centinaia di metri di miccia e detonatori già innescati - I quattro sono studenti fra i 17 e i 20 anni, si prevedono altri fermi - Perquisiti decine di alloggi in città e «cintura»

All'alba una fulminea operazione della Squadra politica della Questura ha permesso l'arresto di quattro giovani e il recupero di parecchio materiale dinamitardo. Uno dei nascondigli era situato sulla strada del Colle dei Cappuccini, in una grotta isolata e mal accessibile. Le indagini sono ancora in corso: la polizia sta perquisendo decine di case di appartenenti a gruppi estremisti, amici degli arrestati.

Sui nomi di quest'ultimi è stato mantenuto finora il più stretto riserbo. Si sa soltanto che si tratta di giovani fra i 17 ed i 20 anni (tra cui due fratelli di 19 anni, figli di un industriale), tutti di buona famiglia, studenti liceali e universitari. Sono estremisti, ma non pare che abbiano addentellati con gruppi politici [illegible].

L'operazione della polizia, diretta personalmente dal Questore dott. De Nardis, era pronta da giorni. Il capo della squadra politica dr. Bessone e il mar. Vigetti avevano identificato, dopo lunghe indagini negli ambienti studenteschi, un gruppo di giovani che secondo le informazioni ricevute «potevano essere i dinamitardi».

L'attentato di stanotte davanti alla casa del Procuratore della Repubblica ha fatto scattare la trappola. All'alba alcune radiomobili hanno circondato uno stabile di corso Francia. Il vicequestore Bessone, il dr. Romano, il mar. Vigetti e un gruppo di agenti sono saliti al primo piano ed hanno suonato alla porta dei due fratelli sospettati. La sorpresa è stata totale, uno dei giovani ha aperto senza sospettare di nulla e i poliziotti hanno fatto irruzione.

Il dr. Bessone (a destra) e il mar. Vigetti esaminano il materiale esplosivo sequestrato

Che la pista fosse quella buona lo si è capito subito. In un mobile sono stati trovati alcuni candelotti lunghi 15 centimetri, carichi di polvere da mina. Ognuno pesava circa un etto e mezzo. Nell'alloggio sono stati sorpresi oltre ai due fratelli anche due compagni: sono finiti tutti in questura.

Durante gli interrogatori uno dei fermati ha confessato: *«E' vero, abbiamo del materiale esplosivo e quello che avete trovato a casa non è che la minima parte. Il resto lo potrete recuperare in un piccolo nascondiglio sul Monte dei Cappuccini. La polvere l'abbiamo rubata una settimana fa in una cava di Cocconato, ma non abbiamo ancora commesso alcun attentato: non potete fare un processo alle intenzioni!»*.

Immediatamente una pattuglia di agenti s'è recata nel luogo indicato dal giovane, sulla strada che dal Monte porta alla Maddalena. In una grotta seminascosta è stata rinvenuta una sacca da ginnastica. Dentro alcune decine di candelotti, miccia per centinaia di metri, cinque detonatori già innescati e una scatoletta con pastiglie gialle, forse zolfo. Tra quelli recuperati in collina e quelli trovati nell'alloggio di corso Francia i candelotti sono 74, per il peso complessivo di 11 chilogrammi.

Sulle indagini, come abbiamo detto, la Questura mantiene il massimo riserbo. In questo momento pattuglie stanno perquisendo decine di abitazioni in città e cintura. La polizia è convinta che prima di questa sera altre persone finiranno in carcere. *«Il gruppo — si dice — era senz'altro più numeroso, forse con addentellati in altre città»*.

Quali attentati avrebbero commesso? Secondo la squadra politica dovrebbero essere sicuramente gli autori dell'esplosione al San Giuseppe. I due fratelli infatti sono ex allievi dell'istituto e hanno dato quest'anno la maturità. Inoltre uno dei candelotti inesplosi nell'atrio della scuola è simile a quelli trovati in collina.

Oggi si riunisce il consiglio della facoltà d'Architettura

Si riunisce oggi nella sede del Politecnico il consiglio di Architettura per esaminare la situazione della facoltà, chiusa dal 18 ottobre in seguito ai disordini avvenuti durante lo svolgimento della sessione estiva degli esami. Il consiglio sarà presieduto dal nuovo rettore, prof. Roggero: non appena nominato, 13 giorni fa, aveva dichiarato che intendeva istaurare una conduzione collegiale della facoltà. Si spera pertanto che appianate le difficoltà, dopo la mediazione svolta in questi giorni dall'ispettore ministeriale dott. Vieca, si possa ritornare alla situazione normale.

Folla ai funerali dei coniugi periti nella sciagura aerea

Sepolte stamane le altre due vittime dell'incidente sul Turchino: il medico e la moglie - Proseguono le due inchieste

I familiari dei coniugi Alessandra e Giovanni Curino stamane durante i funerali

Oltre mille persone hanno seguito stamane i funerali di Giovanni Curino e Alessandra Satta, i coniugi torinesi che hanno trovato la morte domenica pomeriggio precipitando con un aereo da turismo durante una gita con una coppia di amici di Biella.

Per le due salme, giunte l'altro ieri dal cimitero di Rossiglione dove erano state composte dopo la sciagura, era stata allestita una camera ardente in una stanza dell'alloggio al secondo piano di corso Monte Cucco 56. I familiari le hanno vegliate sino all'ultimo.

Il corteo si è mosso alle 10, diretto alla chiesa della Natività di Pozzo Strada. Accompagnavano i feretri, coperti di fiori, i quattro genitori, i nonni del morto, la sorella ed il fratello della moglie, tecnico alla facoltà di Ingegneria. Numerosissimi gli amici del padre Ezio Curino, che è grossista del mercato e titolare di una catena di macellerie, e i colleghi, tra cui molti medici del Mauriziano, l'ospedale dove aveva da pochi giorni vinto il concorso come assistente del primario prof. Costa.

Il rito è stato celebrato alle 10,30 dal parroco don Piero Giacobbo. In chiesa la madre del Curino, che durante il percorso aveva pianto disperatamente, sorretta dai parenti, è stata colta da collasso. Il Curino era figlio unico.

I feretri sono stati poi portati al camposanto dove le salme sono state tumulate.

I funerali degli altri coniugi, Anna Ferrara e Carlo Fava, si erano svolti ieri mattina. Continuano intanto le inchieste per accertare le cause dell'incidente aereo.

Rapinato a Verrua Savoia da tre giovani e 2 ragazze

Cinque giovani, tre uomini e due donne, hanno rapinato in pieno giorno, nella sua abitazione, un anziano agricoltore, Leandro Fiorio, 76 anni, residente in frazione San Giovanni di Verrua Savoia. La rapina è avvenuta a mezzogiorno. Il Fiorio vive solo. I suoi unici vicini di casa, un uomo ed una donna, erano assenti. L'agricoltore aveva appena chiuso la porta (usciva per andare da una sorella) quando cinque giovani — tutti giovanissimi, fra i 15 ed i 18 anni — l'hanno circondato e invitato a rientrare.

«Fai silenzio, se gridi passerai un brutto quarto d'ora». Non erano armati. Poi hanno rovesciato tutti i cassetti, squarciato un materasso e il sofà. Cercavano soldi, ma i loro tentativi non hanno avuto successo. Allora le due ragazze hanno afferrato il Fiorio per le spalle ed il collo e uno dei giovani gli ha sfilato il portafogli dalla tasca dei pantaloni.

La miss italiana affronta le straniere

Tredici ragazze si sono contese il titolo di «Miss automobile». Ieri pomeriggio sono sfilate per le vie cittadine, a sera sulla passerella di un «dancing». Prima in abito elegante, poi in costume da bagno. E' stata eletta la rappresentante riminese: Paola Perazzini, 20 anni, segretaria d'albergo. E' bruna, alta 1,75, occhi grandi e neri. Con lei hanno ottenuto l'investitura per partecipare al concorso internazionale che si svolgerà sabato prossimo: Giovanna Panzanato, indossatrice torinese, Maristella Veneri, fotomodella veronese, Laura Scano, studentessa fiorentina e, con il titolo di «Miss Cinema», Maria Antonia Achilli, una graziosa sedicenne di Firenze.

Singolare conseguenza dello sciopero al Monopoli di Stato

Da Milano per comprare il sale

A Torino per ora il rifornimento è normale - Le sigarette? «Se ci fosse una corsa agli acquisti ne avremmo almeno un beneficio: da quando sono aumentate ne vendiamo molto meno»

Corsa all'accaparramento di sale e sigarette? Da qualche giorno i tabaccai hanno clienti «forestieri», i milanesi venuti a Torino per il Salone dell'auto o per altri motivi approfittando della gita per rifornirsi dei generi di monopolio. «Non soltanto abbiamo avuto clienti nuovi milanesi — *ci precisa Margherita Ferrero Merlino, titolare di una rivendita in corso Re Umberto* — ma molti clienti abituali che hanno parenti a Milano si affrettano a far provviste».

Che cosa è successo nella capitale lombarda? Da qualche giorno le scorte di sale e tabacchi si sono rarefatte. Lo sciopero dei dipendenti dei Monopoli di Stato, che dura ormai da due settimane quasi ininterrottamente, ha provocato un calo nei rifornimenti ai magazzini che a loro volta servono le rivendite. Trecento tabaccherie, soprattutto nelle zone Loreto, Venezia e viale Testi, sono rimaste completamente senza merce.

A Torino per ora, nonostante lo sciopero della Manifattura di Regio Parco, il rifornimento delle privative è stato normale. Non si sa però che cosa succederà questa settimana e nelle prossime se la vertenza sindacale dovesse ancora protrarsi. «Nella zona centrale, servita dal magazzino di Barriera Milano — *ci dice Vittorio [illegible], via Palazzo di Città 6* — gli arrivi sono preavvisati per domani e non sono stato avvertito che le consegne siano state ridotte. Ma potrebbero anche decidere all'improvviso». *La corsa alle sigarette del monopolio, a detta degli interessati, si risolverebbe in fondo in un beneficio.* «Almeno le venderemmo — *si rammarica Aldo Agliano, via Sacchi 58* —. Da quando, a luglio, sono aumentati i prezzi, le nostre vendite "legali" sono precipitate. Ed è naturale, se si pensa che le Marlboro, che noi siamo obbligati a vendere a 500 lire il pacchetto, si possono trovare a metà prezzo a Porta Palazzo».

Le prospettive sono più preoccupanti per il sale. «Dovrei essere rifornita domani — *dice Giuseppina Chiabotto, via Garibaldi 9* —. Per le sigarette mi è stato confermato che riceverò quello che ho richiesto, ma per il sale non ho avuto assicurazioni di sorta. Se le notizie di Milano metteranno in allarme la massaia, che sono sempre previdenti in fatto di provviste, c'è da pensare che il sale sarà presto esaurito».

Il rifornimento della città avviene tramite due magazzini, uno al Lingotto, l'altro al Regio Parco. «Sinora siamo in grado di fare le consuete distribuzioni — *ci è stato dichiarato in entrambi* —. Per il sale ci rivolgiamo a Torino che ce ne invia complessivamente una ventina di vagoni la settimana. Gli arrivi sono in ritardo di qualche giorno, ma bisogna tener conto del periodo festivo. La situazione potrebbe però farsi difficile se d'improvviso si verificasse una corsa agli acquisti».

Delfina Novena: «Le scorte potrebbero esaurirsi presto»

Tram fermi dalle 14 alle 17

Oggi i tram e la filovia di Rivoli, si fermano per tre ore dalle 14 alle 17. Soltanto verso le 17,45, secondo quanto ha comunicato l'azienda, le corse torneranno ad essere regolari. Lo sciopero degli autoferrotranvieri per il contratto nazionale è di 24 ore alla Satti (ferma anche la Canavesana), alla Torino - Ceres, alla filovia Pino - Chieri.

La mancanza di tram, autobus e filobus rischia di paralizzare il traffico e bloccare molte attività. Poiché la fermata è di sole tre ore l'azienda non può predisporre servizi d'emergenza sostitutivi. Alle 14 i mezzi si dirigeranno verso i depositi, dai quali usciranno a prendersi i dipendenti del turno successivo.

La protesta «articolata» continua anche nei prossimi giorni. Venerdì i tranvieri si fermeranno dalle 11 alle 14,15. Lunedì sciopero dalle 21,30 (a quell'ora cesserà il servizio e tutti i mezzi saranno condotti nei depositi). Gli orari dell'agitazione sono stati fissati in modo da causare il massimo disagio: le fermate sono previste nelle ore «di punta».

BANCARI — Oggi sono in sciopero i dipendenti delle Casse di Risparmio. L'agitazione è di 24 ore. Da domani incomincia una lunga serie di «articolati» per gli impiegati delle altre banche (48 ore complessive entro il 14 novembre). Gli orari e le modalità non sono ancora stati resi noti «per non permettere alle direzioni di correre ai ripari». Gli avvisi delle fermate verranno dati «con un anticipo brevissimo».

METALMECCANICI — Da domani riprendono anche le agitazioni «articolate» nelle aziende metalmeccaniche. Alla Mirafiori operai e impiegati si fermano tre ore per turno (al mattino dalle 8 alle 11). Terranno assemblee per stabilire le modalità della manifestazione esterna in programma per venerdì. Negli altri stabilimenti lo sciopero sarà di 4 ore.

Si inaugura l'anno alle Scuole d'applicazione

Domani alle Scuole d'applicazione d'Arma, nel palazzo dell'Arsenale, si inaugurerà l'anno accademico. Alla manifestazione sarà presente il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Marchesi.

Dopo la deposizione di una corona al sacrario dei Caduti, alle 10,30 nell'aula magna il comandante gen. Rossani terrà una relazione e il ten. col. Fernando Rima svolgerà la prolusione.

Ruba un camioncino di crisantemi

Stanotte alla Barriera di Milano - Arrestato dopo un inseguimento

Questa notte gli agenti della Mobile hanno arrestato, dopo un movimentato inseguimento, un ladro che si era impadronito di un camioncino carico di crisantemi. L'allarme alle pattuglie è stato dato all'1,30 quando il fioraio Cataldo Testini, abitante in via Spontini 33, telefonava alla squadra del pronto intervento denunciando: *«Pochi minuti fa mi sono affacciato alla finestra ed ho constatato che è sparito il furgoncino "850" pieno di fiori che avevo lasciato in sosta davanti al portone di casa. Non ho visto chi me l'abbia portato via, ma non può essere andato molto distante perché ho ancora visto la macchina ferma dieci minuti prima»*.

Le pattuglie della Mobile si sono dirette nella zona, perlustrando le strade da un capo all'altro. Alle 2, in via Spinelli, il brig. Ottaviano e l'agente Miulli, che si trovano su un'autoradio, scorgono il camioncino segnalato. Non possono esserci dubbi: lo stesso colore e la medesima targa. Va adagio. Il guidatore ritiene di essere al sicuro e viaggia rispettando i segnali stradali. Quando però il brigadiere intima l'alt, l'automobilista preme l'acceleratore fino in fondo e la macchina fa un balzo in avanti.

La polizia incomincia l'inseguimento, che dura per oltre un chilometro. Alla fine, blocca il furgoncino e arresta il ladro che, portato in questura, è identificato per Giovanni Cottin, 50 anni, abitante a Settimo in via Milano 77. Fiori e macchina vengono restituiti al proprietario.

echi di cronaca

temperatura di oggi

massima	+12,8
minima	+ 4,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 5,5; ore 8: 6; pressione 743,8; umid. 88 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità scarsa per nebbia, temp. in lieve diminuzione. Temp. a Caselle: massima 15, minima 1,6; media 7,8.

Tra i banchi del «D'Azeglio» si è trasformata nella ragazza dei manifesti

Ha cominciato quasi per scherzo una delle più famose fotomodelle italiane Ora guadagna fino ad 80 mila lire al giorno e possiede cento vestiti - Un solo inconveniente: «Soffro di una malattia professionale: il raffreddore»

Natalia Dezmann ha già posato per migliaia di foto: «Non so neppure io quante sono»

Una strada qualunque, un muro tappezzato di manifesti. In bianco e nero, a colori: dappertutto visi di giovani donne che ci sorridono. Sono le fotomodelle. Ormai sono entrate a far parte della nostra vita: quella bionda ci invita a bere una certa birra, la rossa reclamizza la bontà di un nuovo frigorifero. Visi familiari che ci accompagnano durante le nostre passeggiate. Sono fedelissime. Ce n'è una che ogni mattina ci dà il buongiorno alla fermata del tram: col sole o con la pioggia è sempre là, sorridente sul grande manifesto.

Una delle fotomodelle più famose d'Italia abita a Torino. E' Natalia Dezmann, in arte Lia. Bionda, un corpo sottile e flessuoso, un viso sbarazzino, occhi intensi ed espressivi. Ha 25 anni, vive sola in un accogliente attico alla barriera di Nizza. Guadagna dalle 40 alle 80 mila lire al giorno, il suo lavoro la costringe a continui viaggi. Dice: «Conosco gli orari dei treni meglio di un capostazione». *Fa la fotomodella da dieci anni. Ne aveva quindici quando ha incominciato, quasi per caso.*

«Frequentavo la quinta ginnasio al "D'Azeglio" — racconta —. Un mio compagno, figlio di un negoziante di abbigliamento, mi ha proposto di fare delle foto con i loro abiti, per realizzare una vetrina. Poi ho continuato: alla fine dell'anno scolastico ho convinto mia madre a lasciarmi interrompere gli studi e mi sono dedicata completamente a questa professione». *Se non avesse fatto la fotomodella, Lia sarebbe voluta diventare ballerina classica:* «Mi piace il ballo in tutte le sue espressioni. Per me la musica è una forma di evasione, ballando mi libero da ogni complesso».

Gli amici la chiamano «Lia la matta» perché è imprevedibile, i suoi cambiamenti d'umore sono famosi. «Non sono una lunatica, faccio sempre e soltanto quello che mi passa per la testa. Se una cosa non mi piace, lo dico. Non fingo mai». *E' innamorata del suo lavoro perché:* «Credo realmente in quello che faccio. Nelle foto cerco sempre di essere me stessa, non mi limito a fare il manichino perché ogni fotografia deve avere una sua personalità. Quando lavoro sono molto precisa, cosa che non capita nella vita privata. Molti criticano la mia professione, per esempio dicono che mi spoglio con troppa facilità davanti all'obiettivo, ma sbagliano».

Il suo guardaroba è eccezionale: «Cento abiti, cento paia di scarpe — dice —. E non bastano ancora, perché una fotomodella deve sempre essere all'avanguardia. Guai a farsi scoprire in ritardo sulla moda: c'è il rischio d'essere messe da parte». *In dieci anni di attività, Lia ha posato per migliaia di foto.* «Non so neppure io quante sono. In genere non le tengo, non sono legata sentimentalmente a nessuna. La prima volta che sono comparsa su un manifesto, appiccicato ai muri e sulle fiancate del tram, sono corsa a vedermi. Ma ci si fa l'abitudine. Il mio lavoro mi piace, anche se agli inizi è stato difficile. L'unico consiglio che potrei dare a chi volesse intraprendere questa professione, è di non scendere mai a dei compromessi. Si possono correre dei rischi antipatici. Bisogna avere anche un fisico robusto. Esiste una malattia "professionale": il raffreddore. Accade sempre che indossiamo il visone in agosto, morendo dal caldo e il "bikini" in dicembre, sulla neve».

Francesco Fornari

Dopo la sospensione dall'incarico

Un'altra denuncia al sindaco di Exilles

E' accusato di abuso in atti d'ufficio - Il processo per falsa testimonianza sarà celebrato il mese prossimo davanti al pretore di Susa

Nuova denuncia contro il sindaco di Exilles, Ettore Abbà. L'accusa è di abuso di atti di ufficio. E' stata mossa all'Abbà in seguito ad una ispezione compiuta nel municipio da funzionari della prefettura. A quanto pare a carico del sindaco, che è anche presidente della commissione edilizia, sarebbero state accertate irregolarità nella concessione di licenze edilizie.

L'Abbà, un impresario edile con un larghissimo giro di affari, che è molto conosciuto in tutta la valle Susa, è stato di recente sospeso dall'incarico insieme con il vicesindaco, Giuliano Chiamberlando, e con l'assessore ai Lavori Pubblici Camillo Riess. I tre saranno processati il 5 dicembre alla pretura di Susa per falsa testimonianza. Il Comune di Exilles era stato citato per danni da un industriale di legname, Camillo Loqui, che aveva ottenuto in affitto alcuni capannoni alla periferia del paese da usare come segheria. Cessata l'attività, il Loqui dovette sgomberare per ordine del sindaco, il quale, secondo l'accusa, avrebbe poi demolito i capannoni, liquidato il materiale e ceduto l'area a un condominio. Durante la causa civile, discussa a Torino nel '63, il sindaco, il vice-sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici come testimoni hanno negato di aver disposto la vendita del materiali e sono stati pertanto accusati di falsa testimonianza. Per questa imputazione sono in attesa di giudizio.

L'Abbà è sindaco di Exilles da 13 anni.

Il sindaco Ettore Abbà

Riaperta al pubblico la piscina dello Stadio

Ieri è stata riaperta al pubblico la piscina coperta dello Stadio Comunale. Gli orari per la stagione 1969-70, sono i seguenti: martedì e giovedì dalle ore 18 alle ore 19; mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle ore 21; sabato dalle ore 15 alle ore 19; domenica e giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12 (1° turno) e dalle 14 alle ore 18 (2° turno).

Oggi bloccata la navigazione sul Lago Maggiore

(a. c.) La delegazione per il Verbano del sindacato Interinghi ha proclamato un nuovo sciopero nei servizi della gestione governativa di navigazione. E' in corso da stamane ed avrà la durata di 24 ore. Non sono per ora previsti servizi sostitutivi e pertanto sul Lago Maggiore, dalla mezzanotte di ieri fino a domattina, non dovrebbe navigare alcun battello.

Si è invece normalizzata dopo gli scioperi e soprattutto per il rientro in fabbrica di tutti i 150 operai che erano stati posti in cassa integrazione venerdì mattina, la situazione nel complesso industriale della Rhodiatoce di Verbania.

Ha ripreso infine l'attività lo stabilimento Chimetal che con il cambiamento di gestione prende la denominazione di Chimetal-Italiana s.r.l. Degli 80 licenziati ne sono stati riassunti 36.

Ballerina (23 anni) si taglia le vene: «L'ho fatto per scommessa»

E' di origine greca - Trovata all'alba in un albergo del centro - E' fuori pericolo

Una giovane ballerina greca, ferita alle braccia, è stata medicata stamane al pronto soccorso delle Molinette e dichiarata guaribile in pochi giorni. E' la ventitreenne Cristina Moka, lavora in un *night club* del centro e da qualche settimana ha preso alloggio in un albergo di via Cavour.

La ragazza è rientrata in hotel a notte inoltrata. Era agitata, ha accennato ad una lite che aveva avuto. Stamane il portiere passando nel corridoio ha udito dei gemiti. Preoccupato ha bussato all'uscio della stanza di Cristina, ma non ha avuto risposta. Ha sfondato la porta.

La giovane era stesa sul pavimento con le braccia insanguinate: si era tagliata con una limetta da unghie. Portata con un'autoambulanza della Croce Rossa alle Molinette, dopo le prime cure si è ripresa. Le ferite non erano profonde e la ballerina ha potuto far ritorno all'albergo.

«*Non ho litigato con nessuno* — ha dichiarato all'agente —. *E tantomeno ho tentato di togliermi la vita per dispiaceri d'amore. Ieri sera dopo il lavoro, mi sono incontrata con degli amici greci e ho scommesso che mi sarei tagliata le vene. L'ho fatto, ho vinto la scommessa ed ora sono contenta*».

E' una versione che non ha convinto molto la polizia. Stamane, nel suo hotel, Cristina appariva ancora in preda a choc e piangeva. A quanto pare nei giorni scorsi la ragazza si è invaghita di un giovane compatriota che ultimamente l'ha trascurata. L'ipotesi più probabile sull'accaduto, è che ieri sera ci sia stata una spiegazione e il giovane abbia manifestato l'intenzione di lasciarla. Sconvolta Cristina Moka probabilmente ha inscenato il suicidio.

Raccolta nelle strade per l'«inverno del povero»

E' cominciata per le strade la consueta questua della San Vincenzo de Paoli per «l'inverno del povero». La raccolta per le strade avrà termine il 9 novembre. Il 18 al Carignano lo Stabile presenterà uno spettacolo, «Il Savonarola» e l'incasso sarà devoluto agli assistiti della società.

i lettori ci scrivono

Il Piemonte può attendere (ma ancora per molto?)

«Già altri ha richiamato l'attenzione della sua rubrica, sul problema della autostrada Garessio - Albenga. E' un'opera importante, ma chi se ne preoccupa? Vorrei dire che, ormai, noi piemontesi siamo abituati allo slogan: il Piemonte può attendere.

«Attendiamo infatti da 24 anni, non opere nuove, ma soltanto che vengano ricostruite le cose distrutte dalla guerra: vedi Cuneo - Nizza, vedi doppio binario sulla Torino - Savona, ecc., e ciò quando si pensa di costruire una nuova direttissima dove già esiste, fortemente passiva, un "Settebello".

«Quanto alle nuove opere interessanti il Piemonte, anziché sperare in un chimerico intervento dello Stato, sarebbe sufficiente che la burocrazia non impedisse di "fare" alle società private; come accade da tempo a Caselle e proprio in questi giorni per il radar, anche se pressati dall'incombenza della stagione nebbiosa che rende indispensabile questo aeroporto.

«Per il tracciato stradale Garessio - Albenga, (ricordando che, fin dal secolo scorso, esiste un progetto di ferrovia Garessio - Imperia, rimasto agli archivi come l'altro per la direttissima Torino - Alba - Savona, già propugnato dal ministro Calissano), mi risulta che una società inglese aveva avanzato una proposta per il finanziamento e l'esecuzione, proposta che ha trovato l'accoglienza degli altri progetti.

«Basterebbe, per risolvere questa vitale comunicazione del Piemonte col ponente della Riviera di Ponente, un traforo relativamente breve; equivalente a poco più di un paio di tunnel degli innumerevoli trafori della Riva Trigoso - Genova (trafori per ulivaioli) ed ai quali si spera tra breve di aggiungere quello del Brasco).

«Ma siamo in Piemonte, e qui si può attendere; accontentiamoci intanto sui tornanti interminabili del S. Bernardino!».

Venanzio Bianco

In coda per il telefono Ma chi paga può averlo

«Ho fatto domanda alla Sip circa 9 mesi addietro per l'attacco di un telefono singolo. Continuano a rispondere che mi interpelleranno quando ci saranno i numeri. Ma quando ci saranno questi numeri? A me il telefono serve poiché essendo continuamente fuori, in casa rimane mia moglie di recente immigrata, e quindi sola. Il fatto più importante per cui mi necessita il telefono è che mia madre, donna anziana ed abitante in altra zona, potrebbe avere bisogno di me in qualsiasi momento della giornata ed allora come comunicare?

«Quando ho scritto è stato da me prospettato alle signorine che s'interessano alla Sip dei contratti. Per fare una eccezione ci sarebbe: richiedere un contratto per commercianti il che comporta maggiore spesa per l'attacco, circa L. 53.000, e un canone di bolletta più elevato. Ma io non navigo nell'oro. Abito in via Alessano 76».

Rosario Caligiuri

Uno zingaro di 14 anni fugge dalla carovana «Voglio andare a scuola»

«Sono stanco di chiedere l'elemosina. Perché non posso essere un ragazzo come gli altri?» - Accolto in un collegio di Alessandria

Un giovane girovago, stanco della vita randagia e deciso ad imparare a leggere e a scrivere, è scappato dalla carovana dove viveva con i genitori e sei fratelli, chiedendo di poter andare in un collegio. Arturo De Glaudio, 14 anni, era accampato con i familiari vicino a Solero. Ha trascorso alcune ore in un cinema, poi ha trovato rifugio per la notte in un portone e qui è stato scoperto da alcuni agenti che l'hanno consegnato alla polizia femminile. «Non voglio più tornare nella carovana — ha subito detto Arturo De Glaudio — voglio cambiar vita; mandatemi in un collegio, dove volete, ma sono stanco di girare a chiedere l'elemosina, senza imparare nulla come i miei fratelli».

Trattandosi di un minore ha dovuto essere avvertita la mamma del ragazzo. Di fronte alla decisione del giovane anche la madre si è arresa; la polizia femminile si è allora interessata per affidare il quattordicenne ad un istituto della provincia di Alessandria.

Trovato dopo un mese il coltello che uccise il chivassese in treno

E' stato ritrovato solo ieri dai carabinieri di Chiari il coltello a serramanico usato dal diciottenne Pietro Sofia, il figlio del ferroviere di Calolziocorte (Bergamo) per rapinare e colpire a morte il commerciante Camillo Eterno di 38 anni, da Chivasso, in uno scompartimento di prima classe del diretto 195 Milano-Verona, la notte tra l'1 e il 2 ottobre scorso. Sorpreso nel sonno, l'Eterno era stato accoltellato e poi colpito ancora con una pistola «flobert». Dopo averlo ridotto in fin di vita il giovane assassino gli tolse il portafogli contenente centomila lire.

Dopo la feroce aggressione il ragazzo era sceso alla stazione di Chiari e qui si era disfatto delle armi. La pistola venne trovata, dopo qualche tempo, nello scantinato del locale ristorante e consentì di risalire all'omicida. Il coltello a serramanico invece è stato trovato soltanto a un mese dal crimine lungo la massicciata della linea ferroviaria. Sempre a Chiari, come si ricorderà, era stato trovato anche, in un tombino, il portafogli vuoto dello sventurato commerciante.

Trova il corpo del figlio annegato in un canale

Un operaio di Torrazza Piemonte, Gino Cecconet, 34 anni, è stato trovato morto dal padre che lo stava cercando da domenica, da quando il figlio non era rientrato a casa. Il cadavere era in un canale. Sembra che si tratti di una disgrazia. Gino Cecconet, verso mezzanotte era uscito da un bar ed era stato visto dirigersi verso casa, in via Roma 29. Per entrare in cortile si deve passare su un ponticello: le spallette in mattoni sono alte mezzo metro, sotto scorre l'acqua della roggia Nuova, in quel punto alta circa un metro. Il Cecconet, forse colto da capogiro, è caduto in acqua. La corrente lo ha trascinato per due chilometri.

Ieri il corpo è stato scoperto dal padre; affiorava dall'acqua nei pressi di una griglia.

Padre Valle: 45 anni nella grande nazione asiatica

Dalla Cina con rimpianto

Il missionario torinese, tornato in questi giorni, ripete: «Sento che il mio posto è laggiù» - «Non c'è libertà — dice — ma Mao ha dato ai cinesi il senso dell'unità che mancava» - Il terrorismo delle «guardie rosse» e la vita nelle comunità agricole

Un missionario torinese, padre Benedetto Valle, è tornato in questi giorni dalla Cina dopo una permanenza di oltre 45 anni in quel lontano paese. Vivendo nella comunità cristiane di Chang Sha, di Han Kou e da ultimo di Hong Kong, ha assistito alle drammatiche vicende che hanno tormentato la grande nazione asiatica dall'avvento del comunismo. Docente di chimica e fisica, pittore a tempo perso, padre Valle è l'autore della prima grammatica cinese in italiano (pubblicata nel 1930) ed ora, dopo decenni di lavoro, ha completato il secondo volume del suo dizionario, di cui sono già pronte qui a Torino le prime 400 copie.

Minuto, con una lunga barba bianca, gentile e sorridente, il religioso — che ha 75 anni — rievoca con vivaci espressioni la sua eccezionale esperienza, di uomo e di sacerdote.

— E' difficile la vita del missionario in Cina?

— *Più che difficile, ora è impossibile: a partire dalla fine della guerra mondiale siamo stati a poco a poco allontanati tutti i missionari e le comunità cristiane praticamente non esistono più. Abbiamo lasciato solo alcuni nostri allievi indigeni che, divenuti sacerdoti, continuano a svolgere le loro funzioni di nascosto, in mezzo a disagi e a pericoli continui. Mi ha scritto di recente uno di questi, raccontandomi che è costretto ad alzarsi a notte fonda per poter celebrare la Messa. La lettera terminava dicendo, «Per favore, non mi risponda; per me sarebbe un sollievo, ma anche fonte di tanti guai; mi controllerebbero e non mi lascerebbero più in pace».*

— Tutto questo capitava anche a voi?

— *No, finché ci hanno consentito di rimanere. Il popolo cinese per sua natura è buono, intelligente, laborioso. E, poco attaccato alle tradizioni religiose (anche se osserva il culto degli antenati) si lasciava convincere volentieri dalle nostre argomentazioni. Questo, purtroppo, è anche il suo male, perché con la stessa facilità si è fatto convincere da Mao Tse-tung e dai suoi seguaci.*

— Ma sono veramente uniti ora i cinesi nella convinzione politica?

— *Ancora non del tutto: c'è una certa opposizione intestina, non organizzata. Ma c'è anche quel fatalismo cinese per cui la gente dice, citando Confucio: «E' così perché non c'è rimedio». Certo che se Mao morisse adesso, potrebbe ancora succedere qualcosa di nuovo. Ma fra qualche anno non più: le giovani generazioni crescono istruite dal «libretto rosso» e non vedono altra possibilità che quel loro comunismo. Basta pensare a quello che le «guardie rosse» sono state capaci di compiere nel culmine della «rivoluzione culturale»: scorrazzavano dal Nord al Sud, comportandosi ovunque da padroni, oltraggiando e uccidendo. Io in quel periodo ero già fuori dalla Cina comunista, a Hong Kong: ma, mi creda, quanti cadaveri ho visto portati ogni giorno dal mare!*

— C'è ancora molta miseria nel paese?

— *Qualche progresso si è avuto, è indubitabile. I cinesi non muoiono più di fame. Ma certo non si riempiono ancora bene la pancia: la loro miseria è, per così dire, più organizzata. Comunque questo è uno dei meriti di Mao. L'altro è di aver dato alla Cina il senso dell'unità che mancava. A parte ogni aberrazione politica e filosofica, posso dire questo: che se la Cina abbandonerà l'idea della guerra e si incamminerà verso la pace e la distensione, potrà apparire che il comunismo di Mao non sia stato un male per il popolo.*

— Come vive in pratica, giorno per giorno, questa gente?

— *Io sono stato a contatto con piccole comunità rurali. E so che fanno una vita grama. Tutto il giorno a lavorare nei campi e la sera a sentire la conferenza del funzionario del partito.*

— C'è almeno ancora una parvenza di libertà?

— *Non c'è libertà nella maniera più assoluta. In questi ultimi anni, da Hong Kong sono entrato una volta nella Cina «rossa» e per tutto il tempo sono stato gentilmente «pedinato» da un cerimonioso ufficiale. Non si può quasi più parlare con la gente: «Si scosti — mi disse un contadino al quale mi ero avvicinato — vuol farmi avere dei guai?».*

— E come riescono a giustificare questa mancanza di libertà?

— *Dice una massima cinese, che tutti là conoscono: «Ogni uomo ha i suoi diritti, ma ogni diritto ha i suoi limiti».*

— Che fanno i giovani?

— *Sono, nonostante tutto, molto meno spregiudicati degli europei. Le ragazze specialmente. Si mettono quasi a piangere se un giovanotto le avvicina per strada. Hanno una riservatezza tutta orientale, accresciuta dal fatto che possono frequentare poco i coetanei maschi.*

— Leggono, studiano molto?

— *Più di quanto in genere si crede. L'analfabetismo è assai ridotto in Cina. Ma Mao sta distruggendo anche l'arte e la cultura: le sue «guardie rosse» hanno bruciato migliaia di volumi preziosissimi nelle biblioteche, distrutto quadri nei musei. Quelle belle statuette in avorio che si vedevano negli empori, non ci sono più: ora si scolpiscono solo statue, piccole e grandi, del presidente Mao Tse-tung.*

— Lei tornerebbe in Cina?

— *Ci voglio tornare. Anche se purtroppo dovrò fermarmi a Hong Kong, perché più in là non si può andare. In Italia non riesco ad ambientarmi. Sarà il clima, sarà qualcosa d'altro, non so. Sento che, nonostante i 75 anni, il mio posto è laggiù.*

Carlo Sartori

Due ragazzi denunciati per furto di 8 libri gialli

Voghera, mercoledì sera.

(c. g.) Due ragazzini, E. F., di 14 anni, e P. R., di 15 anni, residenti a Voghera saranno denunciati alla Procura della Repubblica del Tribunale dei minorenni di Milano per furto: hanno rubato otto libri gialli nel chiosco di giornali di Giuseppe Grassi, di 53 anni, in viale Giulietti.

I due minori si sono presentati all'edicola per comperare una gomma americana, uno di loro ha cercato di distrarre il Grassi mentre l'altro ha arraffato otto romanzi gialli del valore di circa duemila lire.

Il Grassi si è accorto del furto poco dopo, ha inseguito i due ragazzi e li ha raggiunti consegnandoli poi ai carabinieri. Dopo l'interrogatorio sono stati rilasciati, ma verranno denunciati al Tribunale dei minorenni di Milano.

Padre Benedetto: «Il mio posto è laggiù, voglio tornarci»

SALONE - Quattro giorni ancora di spettacolo

L'AUTO DOMANI

Un cervello nel cofano

Ancora quattro giorni di Salone e poi la chiusura. La folla continua a sfilare nei vari stands della rassegna automobilistica rivelando una maturità, una conoscenza tecnica di cui forse non le si dava credito. Tutti girano fra i padiglioni ponendo domande che rivelano la loro competenza, la loro consapevolezza dei problemi che si dibattono attualmente nel mondo dell'industria automobilistica.

In questo campo l'elettronica è di stretta attualità. Le auto degli anni '70 saranno sempre più dotate di cervelli elettronici, di strumentazioni in grado di eliminare certi problemi, oggi insoluti, dei guidatori. Non si tratta solo di una ricerca di maggiori comodità ma della ricerca di una tecnica più avanzata, di un progresso di cui oggi cominciamo a cogliere le prime testimonianze. Una grossa Casa francese, ad esempio, fornisce una sua vettura di cervello elettronico. E' la DS 21 Super della Citroën, che ha presentato questa novità assoluta già al Salone di Ginevra. Il calcolatore, dal costo supplementare di lire 240 mila, coordina tutte le varie fasi del motore. Consente quindi un rendimento più costante, una minore usura degli organi meccanici, addirittura un più basso consumo di carburante. E' stato calcolato che con questo cervello elettronico si può realizzare un risparmio di lire 1,5 ogni 100 chilometri.

E' chiaro che non è questa ragione a far convergere sul cervello elettronico l'attenzione degli automobilisti, quanto la consapevolezza che nei prossimi anni l'elettronica troverà sempre maggior impiego in questo settore. Di questo è un convinto assertore anche l'ing. Giulio Alfieri, uno dei più noti progettisti del mondo. «Oggi possiamo essere enormemente aiutati dall'elettronica. Siamo già arrivati al comando elettronico dell'iniezione di benzina, all'accensione. Arriveremo certamente ad altre conquiste, alla distribuzione elettronica, ad esempio, nel campo delle trasmissioni». Non è lontano, comunque, il tempo, in cui non si dovrà più schiacciare il pedale del freno, ma basterà premere un pulsante che metterà in azione un dispositivo automatico frenante.

Siamo alla vigilia di mutamenti radicali, che si verificheranno nei prossimi anni. Il «cervello nel cofano» rappresenta comunque una conquista che già oggi comincia a trovare le prime applicazioni, in attesa dei futuri sviluppi dell'elettronica nell'industria automobilistica.

p. pat.

Fuoriserie e moda, incontro tradizionale

UNA TIGRE SUL SEDILE

L'autunno porta a Torino le automobili e l'alta moda. Due modi d'esprimere un'arte, legati insieme da un invisibile ma costante «trait-d'union» che li fa marciare di pari passo. Il tema, questa volta, è «fuoriserie e pellicce». Entrambe sono pezzi rari, a volte unici e si possono accostare senza timore di creare cattive mescolanze. Accanto all'«Iguana» del designer Giorgio Giugiaro, una vettura aggressiva, dalle linee allo stesso tempo audaci e compatte, un capo d'eccezione: la pelliccia di tigre. Un raro esemplare di felino del Bengala (se ne possono fare pochissimi capi all'anno), ornato di albellino. Una pelliccia d'alta classe avvicinata ad un modello di vettura d'avanguardia.

Per la Ferrari «512 S» carrozzata da Pininfarina, è stata scelta una splendida zebra. Al colore giallo-verde perlato si lega assai bene il prezioso astuccio di pelliccia bianconera affusolata che contrasta, tuttavia, le linee appariscenti della vettura, con una confezione per nulla sofisticata.

Due pellicce alle «tuti», che evocano la grazia delle ballerine dipinte da Degas, sono affiancate alla «2 + 2» della Ghia De Tomaso. Sono micro-persiani con cappuccio, orlati in volpe vaporosa. Le due versioni dei capi sono in tinta «moka» e «caffelatte», colori che si accordano perfettamente con la vettura in tinta rame metallizzato.

Infine per la «128» disegnata da Bertone del colore di moda quest'anno, il melanzana lamé, si accostano le maxi-pellicce di giaguaro e leopardo che benissimo si confondono con le due tonalità degli interni: il biondo della Virginia e lo scuro dell'Avana. (Le pellicce sono degli «ateliers» Togno e Badolato).

e. r.

A tu per tu al Salone

Bertone

L'auto come un bicchiere: funzionale, bella e invitante

Nuccio Bertone cammina in su e in giù, davanti alla sua ultima nata, la «Runabout», è felice ed ansioso. Controlla le altre auto esposte sulle pedane, come un padre si affaccia alla nursery della clinica per vedere se il suo neonato, confrontato con gli altri, è veramente eccezionale. Ma sì, la «Runabout» non ha confronti. E' un'automobile felice, sembra che rida. Le altre sono belle o bellissime, ma tutte con la faccia tesa e aggressiva.

«Signor Bertone — chiedo — la Runabout ha una espressione simpatica, una forma-enigma, lei la vede donna o uomo?».

«*Vorrei che le donne la vedessero uomo e gli uomini donna. E' l'auto del disimpegno, ricorda la forma d'una barca, e proprio come una barca ha un solo strumento di bordo: la bussola, chi ci sale non deve avere altro scopo che il divertimento*».

Osservo il carrozziere che ha creato la Giulietta e poi la Miura. Strano, si veste con eleganza ma in maniera vecchiotta, con la giacca a due spacchi e i revers stretti.

Strumentazione superflua

«*La strumentazione è superflua* — mi spiega. — *Chi la guida deve far conto di montare un purosangue per una galoppata in mezzo alla brughiera. Non gli si chiede mica il contachilometri a un cavallo*».

«Quando lei pensa un'automobile tiene conto anche delle esigenze del pubblico femminile?».

«*Sì, anzi penso che le donne abbiano contribuito al progresso tecnologico delle autovetture. Per esempio, per il molleggio, le donne sono più delicate, soffrono di stomaco o possono avere altri disturbi se un'auto è troppo rigida. Ci siamo impegnati a risolvere questo problema, con il risultato che le auto, oggi, sono più confortevoli per tutti*».

«Anche sua moglie le ha dato suggerimenti in passato?».

I rapporti affettivi

«*Veramente sono sposato da poco, ho due figlie piccolissime, ma io osservo mia moglie, che è giovane, ha 34 anni, non solo quando guida (e fa ottime medie), la spio mentre vive. Forse è ancora più importante. Mi può venire un'intuizione anche guardando come tiene in mano il bicchiere di whisky. Un gesto è la verifica di un atteggiamento, di un desiderio e lo traduco come posso. Un'automobile deve essere come un bicchiere fatto dal designer: funzionale, bella e invitante*».

«Signor Bertone, si lascia sedurre spesso dalle sue auto? Come si comporta lei per lei con un'auto, guida veloce o lento?».

«*Le auto, per me, sono passione, devo correre, ma le rispetto, le tratto con amore. Pensi, quando sono al volante non parlo più, non ascolto nessuno, non sopporto la radio. Voglio sentire solo la "sua" voce. Faccia conto che tra me e l'auto ci siano rapporti affettivi. La radio sporca, in mezzo, mi distrae*».

Fiora Gandolfi

Il taccuino

Tutto ciò che può interessare il visitatore del Salone

ORARIO DI APERTURA — Dalle 9,30 alle 23, ininterrottamente.

BIGLIETTERIE — Ne sono in funzione sette: nei due lati dell'ingresso principale; in via Petrarca; nell'atrio del Teatro Nuovo; nel piazzale Duca d'Aosta.

PREZZO DEL BIGLIETTO — Normale, con tagliando per la visita del Museo dell'Auto, lire 500; ridotto per comitive (minimo 15 persone provenienti da fuori Torino) lire 400; ridotto militari, studenti universitari, mutilati e bambini fino a 10 anni lire 400; alunni delle elementari, medie e superiori, in gruppi di almeno 15, nei giorni feriali con ingresso da via Petrarca, lire 250.

SERVIZI PUBBLICI — Le linee tranviarie (1 e 1 sbarrato, 15 e 18) e automobilistiche (34, 67 e 67 sbarrato) sono intensificate per tutta la durata del Salone. Funziona inoltre la linea speciale 68.

AUTOSTRADE E FERROVIA — Cartelli indicatori segnalano i tragitti più brevi e scorrevoli. Il ministero dei Trasporti ha concesso una riduzione del 20 per cento ai visitatori che giungono in treno.

SERVIZI VARI — All'interno del Salone sono in funzione bar e ristoranti. La Cassa di Risparmio ed il San Paolo hanno predisposto la apertura di due agenzie. In funzione anche un ufficio postale e due sale per il servizio telefonico e telegrafico.

Le nuove sportive Fiat: Dino 2400 e "124,, versione 1600

Oltre i 200 in pochi secondi

E' sull'Autostrada di Ivrea, in un momento di traffico (tanta gente che va verso il Salone), che incontriamo le nuove sportive della Fiat per una prima impressione di guida. E' noto. Le Fiat Dino hanno ora un motore maggiorato, 2418 cmc e 180 cv Din di potenza (le versioni precedenti avevano una cilindrata di 1987), sono state modificate e migliorate in diversi particolari meccanici, tra cui l'impianto frenante (ove il servofreno a depressione è stato integrato da una pompa a vuoto azionata da un motorino elettrico che riceve il comando da un pressostato per cui la depressione stessa si mantiene entro valori più costanti di quella fornita dai soli condotti di aspirazione). La carrozzeria della versione coupé (Bertone) ha accresciuto notevolmente il grado di confort ed ha acquistato una classe elevatissima all'interno. La versione spider ha accentuato, da parte sua, le caratteristiche sportive che già la contraddistinguevano.

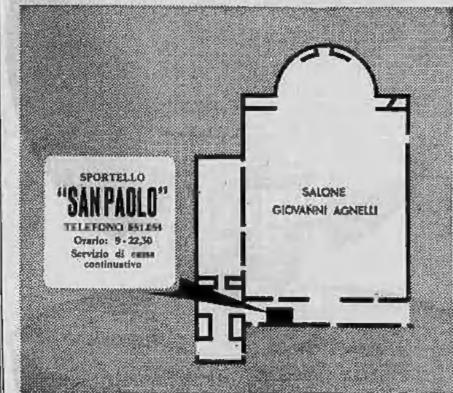
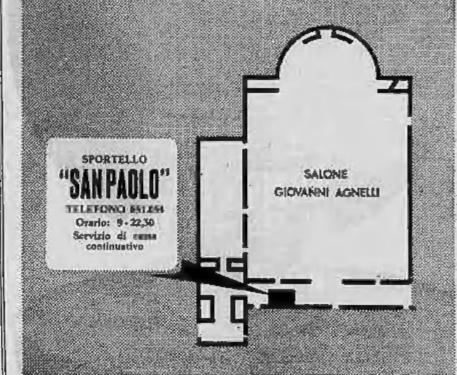
Ecco la linea profilatissima del «Dino coupé» nella nuova versione 2400

La differenza tra le Dino di ieri e quelle di oggi c'è, e si avverte subito. Il motore è nettamente più elastico, con una grinta che entusiasma. Con rapidissimi passaggi di marcia si è subito oltre i duecento orari e la velocità massima, che si aggira sui 210, si mantiene senza difficoltà, quasi senza avvertirla. Ci sono cifre che parlano chiaramente a favore di questa nuova edizione del Dino coupé: in 16", con partenza da fermo, si raggiungono i 400 metri, in 29" e mezzo il chilometro. E tutto ciò si tocca con i seguenti passaggi di marcia: 110 in seconda, 150 in terza, 185 in quarta. La guida è distesa, mai tesa, neppure nei sorpassi, alla velocità massima il confort eccezionale dell'abitacolo e la silenziosità del motore consentono di proseguire la conversazione senza aumentare il tono della voce.

Lo spider Dino è più vettura per autentici sportivi, nell'impostazione di guida, nel modo d'affrontare la strada, nella velocità massima che scavalca i 215 orari. Sono impressioni ricavate da una prova su autostrada, quindi un po' monocorde, ma che ci ha lasciato intuire quale possa essere il comportamento dello spider su strade di montagna, su un tracciato stradale misto-veloce.

Se da questi due modelli era naturale attendersi queste sensazioni, dalla 124 coupé con motore 1600 proprio non credevamo di ricavare tanto entusiasmo. Ricordiamo che la Fiat, oltre alle «124» (coupé e spider) con motore 1400 e delle quali ha approfondito conforto e prestazioni, ha voluto dare vita ad una versione equipaggiata col motore della «125 Special» potenziato a 110 cv.

La velocità massima si raggiunge in quinta (e i 180 orari sono reali) con la quarta, alla quale si perviene quasi di scatto, si toccano i 160 orari. Che sia una vettura brillantissima, non ci sono dubbi, che possa essere una macchina autenticamente sportiva, da competizione, lo confermano alcuni dati (che la prova ci ha confermato tutti) di accelerazione: 31,6 secondi per percorrere il chilometro con partenza da fermo.

Fulvio Cinti

Sulle nostre vetture come negli aerei

Un alettone in coda

Aumenta la stabilità e la frenata

Tra le molte soluzioni che i carrozzieri ed i costruttori minori propongono all'attenzione del pubblico, ci sono anche gli aerofreni o freni aerodinamici. L'idea non è nuova, essendo stata tentata più volte in passato sia sulle vetture da record che su quelle da competizione.

La novità consiste nel fatto che se ne propone l'applicazione su macchine da turismo molto veloci per le quali il problema della frenatura assume grande importanza. Infatti, con i normali freni (a tamburo o meglio a disco) quanto di meglio si può fare è di decelerare il moto con una forza uguale a quella offerta dalla aderenza delle ruote sul terreno. E ciò ha un limite ben preciso. Inoltre questo limite si riduce notevolmente se le condizioni stradali non sono ideali, cioè se la strada è bagnata e la pavimentazione liscia, peggio ancora se le gomme non sono mantenute nelle migliori condizioni di pressione e di usura del battistrada.

Bisogna chiarire subito però che il freno aerodinamico è efficace solo a velocità molto alte, certamente al di sopra dei 150 e meglio ancora dei 200 km/h. Ecco perché lo vedremo solo su vetture del tipo «granturismo», molto veloci. Una di queste è l'«Italia» della Intermeccanica, una piccola ditta che costruisce a Torino i suoi modelli per gli Stati Uniti con i gruppi meccanici Ford. Nella nuova versione del suo coupé, il progettista, ing. Reisner, ha incorporato un ingegnoso dispositivo a comando elettrico, che funziona come alettone ipersostentatore e come freno.

Nel primo caso il comando avviene elettricamente mediante un pulsante a disposizione del guidatore, che può controllare l'inclinazione dell'alettone su uno strumento posto al centro del cruscotto e regolare l'inclinazione stessa in armonia con le esigenze di velocità e di stabilità della vettura. Il comando dell'alettone, poi, è collegato anche all'impianto dei freni. Ciò vuol dire che, quando si frena ad alta velocità, l'alettone si dispone quasi verticale, offrendo la massima resistenza aerodinamica. Non appena si lascia il freno, tutto ritorna nella posizione normale in modo da non interferire con la marcia della vettura e con le elevate prestazioni (oltre 240 km/h di velocità massima).

Non è da escludere che, se le condizioni del traffico continuano ad evolversi nel modo previsto, con autostrade sempre migliori e vetture più rapide, per sfruttare più profondamente i tempi di viaggio i freni aerodinamici diventino un'applicazione pratica su tutte le macchine, come sistema ausiliare dell'impianto principale e come freno di emergenza. In questo caso le superfici dovrebbero essere assai più grandi ed il funzionamento completamente automatico, magari sincronizzato con sistemi di sicurezza per i passeggeri.

Gianni Rogliatti

Qualcosa in più nell'auto

Curiosi e utili

La radio nell'auto diventa sempre più piccola, importante è guidare a tempo di musica. Questo modello, miniaturizzato, ha 6 transistor, 2 gamme d'onda, costa 25.000 lire. Si può inserire su qualsiasi cruscotto (Recla)

Alimentato dalla batteria, anche sull'automobile si può montare l'ozonizzatore (foto sotto). Elimina i cattivi odori prodotti da fumo, gas ecc. E' a transistor ed è messo in vendita a lire 16.800. Per le vetture sportive, un sedile di chiara derivazione dalle vetture da corsa. E' costruito in lega leggera stampata e gommapiuma. Il prezzo è di circa lire 30 mila (Ferrero)

I dischi copriruota in lega leggera sono di moda. Ce ne sono per tutte le vetture e tutte le borse. Questo è nuovo, sportivo e moderno al tempo stesso. La serie completa di quattro costa 15 mila lire (Marter)

Fotoservizio di Franco Tuscati

Il «boom» delle musicassette

Patty Pravo nel cruscotto

E' piccola, ma appartiene alla categoria lusso; elegante nella linea, ricca di successi beat, tonante, piace ai giovani e non dispiace ai signori di mezza età. E' la Strambelli. Ormai sono rimasti in pochi a chiamarla così: la mamma, la nonna, il suo manager. Per tutti gli altri è Patty Pravo. La troverete al Salone, racchiusa in una musicassetta. Se lo desiderate, potrete tenerla nel cruscotto come compagna nei lunghi viaggi in auto.

Basta con gli ingombranti giradischi! Trionfa la musica registrata su nastro. Una cartuccia grossa come una scatola di sigarette o poco più contiene sino a 12-14 canzoni e vi assicura, con la riserva, interminabili ore di ascolto senza scomporvi. Patty Pravo Show, e al parte. La bionda tigre del Piper canterà solo per voi: «La bambola», «Yesterday» (dei Beatles), «Old man river», «Se perdo te», «Qui è là», «Se c'è l'amore», «Ragazzo triste», «Five foot two», «Eyes of bleu», «Io per lei», «Sto con te», «Ci amiamo troppo», «Se mi vuoi bene», Alleluia, ma!

AGLI INCONTENTABILI consigliamo «Le adorabili 4» (Sylvie Vartan, Sandie Shaw, Farida sempre con la Pravo) e allora ascolterame: «Sentimento», «Gli occhi dell'amore», «Se mi vuoi bene», «Un po' di dolcezza», «Baby Capone», «Come un ragazzo», «Com'è bella la sera», «Quelli erano giorni», «Oggi», «Lui è un angelo», «La tempesta», «Io per lui».

SE VIAGGIATE CON LA RAGAZZA, un po' d'atmosfera non guasta. Morandi fa al caso vostro; non tramonta mai: «Si fa sera», «La fisarmonica», «Il mondo nei tuoi occhi», «Chimera», «Una sola verità», «Un mondo d'amore», «Tenerezza», «Mi vedrai tornare», «Chi t'adorava se ne va», «Non son degno di te», così via.

Se gli argomenti di conversazione non mancano, passate alla musica in sottofondo. C'è l'Orchestra di Paul Mauriat pronta per servirvi: «Delilah», «L'amour est bleu», «Pata Pata», «Love is blue», «Je ne suis rien sans toi», ecc.

SE VIAGGIATE CON FIGLIOLI, Rita Pavone «postmamma» è l'ideale. Ecco le sue novità: «Quelli belli come noi», sigla di «Canzonissima», il «Balla balla», e poi: «Gira gira», «Non stuzzicate la zanzara». Nell'imbarazzo della scelta c'è sempre il repertorio dell'ultimo «Zecchino d'oro».

SE ACCOGLIETE UN AUTOSTOPPISTA, dipende dal sesso e dalla nazionalità dell'ospite. Sarà opportuno premunirsi di un «caricatore all'italiana» e di uno «bilingue». Non mancano. Alla teen-ager nostrana: gli Aphrodite's Child con la cartuccia «End of the world», oppure i Bee Gees con «Idea», o Fausto Leali con «Il negro bianco» o Mina con «Quattro anni di successi»; gli «Idoli del rhythm and blues» (Wilson Pickett, Percy Sledge, Otis Redding, Aretha Franklin).

SE VIAGGIATE COL CAPO UFFICIO datevi un tono: niente Celentano, Caselli, Rocky Roberts. Azzardate con Milva che, se non altro, ha subito le influenze di Brecht, Corgnati e Piave. La diva presenta un repertorio leggero e uno più ricercato «da cortile» e da «cabaret».

Comunque, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Classici, canzoni, jazz: tutto in musicassetta. Anche Bach e Beethoven nel cruscotto

Ugo Salvatore

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO
Via Roma 80
Salone de «La Stampa»
Via Marenco 32

MILANO
Via Cerva 33
Galleria Passarella 2

ROMA
Via Po 12
Largo del Tritone 156

GENOVA
Via 12 Ottobre 186 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r

BOLOGNA
Via Rizzoli 38

PADOVA
Riv. Ponti Romani 30

BOLZANO
Via Portici 30

TRENTO
Piazza Lodron 1

NAPOLI
Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 50 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 25 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... — Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza», indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi potranno essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A vero prezzo occasione vendesi macchina semiautomatica per confezione sacchetti carta ogni misura. Telefonare 721-383.

ACQUISTANSI rettifiche esterni Fortuna interni Jung levigatrici Micromatic centerless trapani Olivetti fresatrici Deckel. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3117 — 10100 Torino».

CAUSA malattia privato cede piccola officina meccanica. Telef. 384-928.

NOTA industria ingranaggi moderno macchinario reparti Sicmat, Kolb, Pfauter, Lellow, Gleason, Dis 400 vendesi completo cedendo eleganza budget ordini. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5067 — 10100 Torino».

② Artigianato

ASFALTATURE cortili marciapiede, impermeabili tetti piani. Preventivo richiesta. Telef. 721-416.

DECORIAMO 12.000 lavabile, 18.000 completa tappezzeria. Telef. 80-881 ore pasti.

MURATORE esegue lavori riparazioni alloggi costruisce casette piccole. Telefonare 681-339.

Si eseguiscono lavori per presse 100-25-70 tonn. Telef. 943-306 ore pasti.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, Fasano 694-670 - 694-180.

A. ACQUISTEREI cintura Torino e vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 313-338.

A. AVVIATISSIMO negozio cartoleria cediamo 7.350.000, 950.000 contanti. Riva via Mazzini 1.

AFFARONE cedesi bar 30.000 giornaliere 3.750.000 dilazioni. Telefoni 655-919, 287-276.

AFFARONE, cede agenzia assicurazioni, retro abitabile, solo 350.000. Telefonare 721-393.

AFFITTASI a refettorio dancing centralissimo, Bardonecchia. Telefonare 98-44.

ALIMENTARI frutta verdura zona periferica-popolare. Spazioso negozio moderno, utile netto mensile 230.000. Cede convenientemente dilazionando. Fasano 694-180.

ALIMENTARI Parella angolare, tre vetrine, possibilità trasformazione «self-service», alloggio. Utile netto mensile 400.000. Cede: 5.200.000. Fasano 694-180.

AVVIATISSIMA azienda produzione dolciaria con terreno, capannone, vicinanze Alba, cediamo 75.000.000. Riva via Mazzini 1.

AVVIATISSIMA cartoleria, centrale, cerca socio portatore 3.000.000. Riva via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici, cediamo 4.000.000 blocco. Riva via Mazzini 1.

BAR-tavernetta elegante, moderno importazione, attività sicura, centralissima posizione, ottimo avvenire, cedesi. Telef. 341-581.

BREVETTO internazionale, accessorio elettrico auto, cedesi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2534 — 10100 Torino».

CAFFE' superalcoolici Madonna Campagna, spaziosi locali, due biliardi, alloggio, possibilità aggiunta «pizzeria». Cede 6.300.000. Fasano 694-180.

CAUSA trasferimento cedo stabilimento nuova costruzione. Esclusi intermediari. Telef. 319-610 ore ufficio.

CAFFE' superalcoolici cintura Torino, centro industriale-commerciale, modernissimo, possibilità ulteriore sviluppo, ottimo reddito, alloggio. Cede: 15.000.000. Fasano 694-180.

CAUSA salute cedesi alimentari. Telefonare 343-203, 297.870.

CEDESI lavasecco forte reddito cintura Torino. Ore ufficio telefonare 344-458.

CEDO cause familiari avviatissimo pastificio centro barriera di Milano. Telef. 237-983.

CEDO latteria avviatissima zona popolosa ottimo incasso. Telefonare 488-903 pomeriggio.

COMMESTIBILE drogheria 80.000 giornaliere invidiabile posizione cedesi convenientemente. Casalegno 383-942.

DROGHERIA torrefazione propria, posizione commerciale, adatta trasformazione self-service. Ottimo incasso, alloggio. Cede: 7.000.000 (merce 10 milioni). Fasano 694-180.

GIOCATTOLI lettini carrozzine casalinghi, zona commerciale-popolosa. Spaziose vetrine, minime spese, ottimo utile assicurato. Cede: 4.500.000. Fasano 694-180.

GIRARROSTO centralissimo, reddito dimostrabile 300.000 mensili, cedo 1.600.000. Torchio, 633-793.

GRUGLIASCO: rivendita pane pasticceria, attrezzatura moderna. Vendita giornaliera kg. 180 pane. Grissini. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.

LATTERIA avviatissima zona centrale, ottimo incasso, cedesi. Telefonare 289-921 ore pasti.

LATTERIA con alloggio zona avvenire incasso 90.000. Cedesi. Telefono 697-613.

LATTERIA forte passaggio, posizione invidiabile, incasso 45.000 quotidiane, privato cede. Telef. 220-849.

LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio. Rivolgetevi Cavaliere Saluzzo 21 facilitazioni.

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta italiana fornendo assistenza, progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210 tel. 269-119 10154 Torino.

LORIO corso Francia 92 da in gerenza a famiglia referenziata drogheria bollettuna esercizio 21 anni ottime condizioni.

LAVASECCO completo installiamo e diponenti 800.000 contanti. Telefono 584-181 Torino.

LORIO corso Francia 92 cede drogheria 100.000 giornaliere garantite arredamento 4.000.000 [illegible].

LORIO corso Francia 92 cede giornali rivista cartolibreria arredato nuovo affitto mite.

MACELLERIA bovina fronte mercato rionale, vendesi. Corso Grosseto 243. Rivolgersi ivi.

MAGLIERIE biancheria calze, centro S. Paolo, facile conduzione. Incasso annuo 45.000.000, utile netto 12.000.000. Cede: 10.000.000. Fasano 694-180.

MOTTA cede bar ottimo 50.000 giornaliere 12.000.000. Telefoni 655-919, 287-276.

MOTTA cede bar modernissimo centro Torino 45.000 garantite 9 milioni. Tel. 655-919, 287-276.

MOTTA cede bar modernissimo 75 mila garantito 18.000.000 dilazioni. Tel. 655-919, 287-276.

OCCASIONE vendo avviato negozio latteria-drogheria-commestibile, Beinasco. Telef. 340-104.

MOTTA cede torrefazione bar modernissimo 160.000 giornaliere garantite 19.300.000. Telefoni 655-919, 287-276.

PARRUCCHIERE uomo signora, cellista, estetista, centralissimo. Incasso 800.000 mensili aumentabile, cedesi. Eccezionale posizione. Telef. 540-346.

PETTINATRICE Madonna Campagna, ottima clientela, spese minime, alloggio. Consigliabile persona sola. Cede: 1.200.000. Fasano 694-180.

PROFUMERIA bigiotteria zona popolosa, concessioni primarie Case profumi-cosmesi, spese minime, possibilità incremento. Cede: 2.600.000. Fasano 694-180.

RIVENDITA pane commestibili, cintura Torino, zona commerciale-industriale. Pane kg 100, incasso: 80.000. Cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

SOCIETA' cederebbe pacchetto azionario 270 camere; gestita costruzione, valore 400 milioni per motivo reddito 8%. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 273 — 10100 Torino».

STUDIO fotografico (Santa Rita) clientela, arredamento, cedesi, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 315-318.

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Tel. 341-419.

A.A. ANTICIPI assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello 531-780.

A.A. ANTICIPIAMO 90% valore alloggi, case in vendita. Torinesab. 541-419.

A. ABITABILE subito, 3 camere, cucina, grandissime, doppio ingresso. Chiaberti 70. Visite 15-17.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato). Telefono 834-061.

A. AFFARE: vendo Barriera Milano locali attrezzati impianti idrici. Disoccupato, cucidamento, licenza annessa, splendida esposizione sporti vari. Tel. 283-538, 551-302.

(Continua a pag. 14)

il mercato immobiliare

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Walter Chiari e Alida Chelli stasera all'Alfieri nella commedia « Il gufo e la gattina »

teatri danze ritrovi

ALFIERI: da questa sera ore 21,15 Walter Chiari - Alida Chelli in « Gufo e la gattina ». Prenotazioni alla cassa, tel. 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Cenerentola ». Regia di Luigi Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21: « Savonarola » di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 19,30.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21: « Donna amata dolcissima » di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43. Domani ore 19,30.
TEATRO STABILE - TEATRO ARISTON di Acqui Terme: ore 21, « Notti astigiane » di G. G. Alione. Regia di Gualtiero Rizzi, con Gipo Farassino.
RISTORANTE-CABARET DA [illegible] (via Chanoux ang. c. Francia, telef. 723.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (serie dispari) orchestra da [illegible] della Filarmonica di Varsavia (Purcell, Mozart, Bach, Telemann, Vivaldi, Haydn). Biglietti piazza Castello 29 tel. 544.523.

ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in « Le disgrazie di un [illegible] »: ore 16,15 - 21,15.

CIRCO DI MOSCA (piazza d'Armi, telefono 585.846): spettacolo ore 21,15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli, ore 16 e 21,15.

AI MURAZZI - CLUB 71 (telef. 874.705).
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (c. Solferino, telef. 542.822): ore 21, Le Ombre - c. Carmen Rizzi.

ARLECCHINO: ore 21, Gli Scooter's.
CASTELLINO: 21, I Freemen.
GAUDIO DANZE (via San Massimo 14): ore 16,30 e 21, I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 orchestre Franco e I Giusti.
LA PERLA: ore 21, Enzo Poggi.
LE ROI: ore 21, Giorgia.
TROCADERO: ore 21, I Vivcum.

AL 2000: prossima apertura.
BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, tel. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 185).
MACK 1 (via Cameranà 11).
MOULIN ROUGE: attrazioni ore 24 e 1,45 orchestra I Mister.
NEWCRAZY (tel. 659.092): I Rolls 33.
ROUGE NOUR (via Frejus 80): ore 21.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i [illegible], canta A. Busco.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. v. Roma, telef. 532.492): orchestra Bonarelli ore 21.
SWING - Jazz Club (via Bolero 15): ore 21.
VOOM VOOM (via Barge 10, tel. 331.040): ore 21, Chris with the Stroke.

ABATJOUR (Sacchi 27, tel. 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante str. Traforo Pino 106, tel. 894.213).
CAPRICE (via Sacchi 16, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, tel. 511.736): 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): ore 21, The Migrants.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Butch Cassidy** di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross (Usa Colori - panav.) — Le imprese di due predoni simpatici che « lavorano » nel West. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,15 18,30 20,35 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**La prigioniera** di Henry-George Clouzot, con L. Terzieff, Elisabeth Wiener, B. Fresson, Dany Carrel (Fr. - Colore) — Angoscia sessuale d'una donna che la suggestione ha reso perversa. ★ Drammatico. V. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Vinzaglio ... Tel. 519.516	**Sento che mi sta succedendo qualcosa** di S. Rosenberg con Jack Lemmon, Catherine Deneuve, Charles Boyer, Myrna Loy (Usa - Colore) — Esperienze coniugali americane d'una francesina. ★ Commedia	Critica ●●. Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	**Verginità indifesa** di Dusan Makavejev (Jugoslavia - Colore) — Spiritosa ed originale rielaborazione moderna d'una pellicola antica (« Orso d'Argento » Festival di Berlino 1968) ★ Comico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14 — 15,45 17,35 19,20 21 — 22,45 Ingr. 700
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.707	**Amore mio aiutami** di Alberto Sordi con Alberto Sordi, M. Vitti, L. Adani, U. Gregoretti, S. Tranquilli (Italia - Colore) — Moderno a parole a tutti antico: un marito è piantato dalla moglie. ★ Comm.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	**Il leone d'inverno** di Anthony Harvey, con Peter O'Toole, Katharine Hepburn (Usa - Colori pan.) — Un trono conteso nel film in costume medioevale premiato con 3 Oscar. ★ Storico-personale	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,15 17 — 19,30 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Grimaldi 9 Tel. 542.422	**La donna scarlatta** di Jean Valère, con Monica Vitti, R. Hossein, M. Ronet (It.-Fr. - Colore) — Ragazza borghese tradita, a Parigi con la pistola per freddare il traditore. Ma c'è un altro uomo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,20 15,50 17,40 19,10 20,40 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	**Quel maledetto ispettore Novak** di Sam Wanamaker con Yul Brynner, C. Gray, Adrienne Corri (G.B. - Colore) — Investigatore piuttosto duro contro banda feroce di falsari a Londra. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,15 16,10 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.525	**Nell'anno del Signore** di L. Magni, con Manfredi, Salerno, Claudia Cardinale, Hossein, Tognazzi, Sordi, Verley (It.-Fr. - Col.) — Cospirazioni e pasquinate nella Roma papalina 1825. ★ Comm. dramm.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**I lunghi giorni delle aquile** di Guy Hamilton con M. Caine, L. Olivier, T. Howard, C. Plummer, M. Redgrave, S. York (G.B. - Tech.panav.) — La lotta Raf-Luftwaffe per difendere l'Inghilterra. ★ Guerra aerea	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,50 17,10 19,40 22,20 Ingr. 1000
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 652.470	**Il commissario Pepe** di Ettore Scola, con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, Veronique Vendell, Dana Ghia (Italia - Col.) — Funzionario accomodante, ne vede tante, ma sta distante. ★ Satira di costume	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,25 16,30 18,25 20,20 22,20 Ingr. 1000
NAZIONALE v. Pomba 1 Tel. 518.254	**Ehi amico... c'è Sabata. Hai chiuso!** di Frank Kramer (Gianfranco Parolini) con Lee Van Cleef, W. Berger, R. Hundar, L. Veras (Italia - Colore). — Ritorna Sabata, spietato vendicatore infallibile. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16 — 18,10 20,30 22,45 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 517.400	**La caduta degli dei** di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger, C. Rampling, F. Bolkan (It.-Germ. - Col.) — « Baroni » dell'acciaio complici della dittatura nazista. ★ Dramm. V. 18	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Orario: 15,30 16,30 19,30 22,30 Ingr. 1200
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Rapporto a quattro** di G. Cukor, con A. Aimée, D. Bogarde, R. Forster, A. Karina, P. Noiret (Usa - Col. pan.) — Dal romanzi di Lawrence Durrell « The Alexandria Quartet » ★ Dramm. V. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14 — 16,05 18,10 20,20 22,35 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**Un maggiolino tutto matto** di Robert Stevenson con Dean Jones, Michele Lee (Usa - Colore prod. Disney) — Nell'era dei motori un'utilitaria « pensante » si fa molto [illegible] ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,25 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti

Cinema	Film	Critica / Pubblico	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Il cervello** di G. Oury, con D. Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, Eli Wallach, Silvia Monti (Francia - Colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno stracarico di milioni. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 700
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.716	**I viaggi di Gulliver** di Max Fleischer (Usa - Colore) — Il celebre romanzo inglese di Jonathan Swift in una versione adatta soprattutto agli spettatori più giovani. ★ Disegno animato a lungo metraggio	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 15 — 16,30 18,40 20,35 22,30 Ingr. 800
CAPITOL via San Dalmazzo Tel. 546.605	**Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole** di Ken Annakin con Tony Curtis, Terry Thomas, [illegible] Dare, G. Froebe, W. Chiari (Col.) — Parodia del Rally di Montecarlo ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 700
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**La vita, l'amore, la morte** di Claude Lelouch, con Amidou, C. Cellier, J. Massot (Francia - Bianco-nero col.) — Un Lelouch impegnato che chiede l'abolizione della pena di morte ★ Drammatico Viet. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.193	**Una sull'altra** di Lucio Fulci, con Jean Sorel, Marisa Mell, Elsa Martinelli (Italia - Panav. colori) — Somiglianza incredibile tra una bella spogliarellista e una [illegible] assassinata ★ Giallo Viet. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 10,30 12,10 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 700

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Augustus, Centrale (50%), Faro, Fortino, Hollywood, La Perla, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Principe, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) — **Salone dell'Automobile:** ridotti all'Enal — **Teatro Carignano** « Savonarola » Enal 30% in via Rossini 8 — **Gobetti:** « Donna amata dolcissima » Enal 30% alla cassa — **Stagione lirica:** abbonamenti ridotti Enal al Nuovo — **Circo di Mosca:** Enal alla cassa e a « La Stampa ».

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

seconde e altre visioni

Cinema	Programma
ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293	Ben Hur. Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Haya Harareet. Scope, technicolor. Orario: 14,10, 18, 21,30. ★ Colosso storico
COLOSSEO v. M. Crin. 73, t. 651.034	Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche. B. Blier, M. Jobert. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Commedia francese
FARO v. Po 30, t. 82.814	Ben Hur. Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Haya Harareet. Scope, technicolor. Orario: 14,35 - 18,10 - 21,45. ★ Colosso storico
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057	Ben Hur, Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins, Haya Harareet. In 70 mm. Tech. scope. Inizio film: 14,30, 18, 21,30. ★ Colosso storico
FORTINO v. Cigna 47, t. 486.580	Simon Bolivar, Maximilian Schell, Francisco Rabal. Colori. ★ Storico-passionale
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 851.904	All'inferno e ritorno. Audie Murphy. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Guerra
LA PERLA c. De Gasperi 76, t. 584.791	Indianapolis. Paul Newman, Joanne Woodward. Colori. ★ Automobilistico, drammatico
MASSAUA p. Massaua 9, t. 793.803	Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche. B. Blier, M. Jobert. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Commedia francese
MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.061	Simon Bolivar. Maximilian Schell, Francisco Rabal. Colori. ★ Storico-passionale
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	Quei due. Rex Harrison, Richard Burton. Technicolor. Vietato anni 18. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Drammatico, regista Stanley Donen
PRINCIPE v. P. d'Acaja 43, t. 780.931	Indianapolis. Paul Newman, Joanne Woodward. Colori. ★ Automobilistico, drammatico
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.051	Porcile di P. P. Pasolini, P. Clementi, U. Tognazzi, Anne Wiazemski, A. Lionello. Tech. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30. ★ Drammatico
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715	Il gentile marziale. Doug Mc Clure, Nancy Kwan. Technicolor. ★ Commedia americana
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	Le stagioni del nostro amore. ★ Drammatico. Compagnia Mario Ferrero in Le disgrazie di un Travet. 16,15 - 21,15.
ALFI v. Garibaldi 30, t. 545.245	Il grande inquisitore. V. Price, J. Ogilvy. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
REGINA c. R. Margh. 123, t. 530.883	Top Sensation. M. Delaroche, R. Neri. Vietato 18. Technicolor. ★ Drammatico
CRAVESANA v. Avonadro 5, t. 530.493	Il compagno Don Camillo, Fernandel, Gino Cervi. ★ Satirico, da Guareschi
MILANO v. Milano 8, t. 530.259	Wichita. Colori. ★ Avventuroso. La pelle bruciata. Apert. ore 10. ★ Drammatico
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.588	Vestiti proibiti. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico
PO v. Po 21, t. 510.496	Gli imbroglioni. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. ★ Farsesco
P. NUOVA v. Nizza 17, t. 659.198	Una strega in amore. Colori. ★ Commedia. I maniaci. F. Franchi, C. Ingrassia. Ap. 10. ★ Farsesco
GIARDINO v. Montalcone 62, t. 338.073	Un uomo per Ivy. Sidney Poitier. Technicolor. ★ Commedia drammatica
MIRAFIORI c. Cosenza 58, t. 390.711	I trafficanti del piacere. V. Edwards, J. Gexion. Technicolor. Viet. 14. ★ Avventuroso
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.711	Il ladro di Bagdad. Steve Reeves. Technicolor. ★ Fiabesco, dalle « Mille e una notte »
VINZAGLIO c. G. Abruzzi 107, t. 598.125	Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche. Bernard Blier, R. [illegible]. Techn. ★ PRIMA VISIONE - Comm. francese
AMERICA v. Frejus 27, t. 331.748	Per favore non mordermi sul collo di R. Polansky. Sharon Tate. Viet. 14. ★ Satira dell'orrore
ELISEO v. Monginevro 43, t. 335.811	Il Che, Omar Sharif, Jack Palance. Technicolor scope. ★ Biografia americana di Guevara
SAN PAOLO v. Cenisia 60, t. 372.832	Mille aquile su Kreiburg. C. George, L. Steffen. Tech. ★ Guerra aerea
ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171	Petulia, Julie Christie, G. C. Scott. Techn. ★ Drammatico
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374	La lunga fuga. Doug Mc Clure, R. Montalban. Techn. ★ Guerra in Oriente
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.521	Viva Maria. Jeanne Moreau, Brigitte Bardot. Colori. ★ Western messicano brillante
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.080	Il principe guerriero. C. Heston, R. Forsythe. Techn. scope. ★ Storico in costume
OROPA v. Oropa 3, t. 881.457	Il teschio di Londra di E. Wallace. J. Fuchsberger. Techn. scope. ★ Giallo
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.642	Un ragazzo, una ragazza. J. Perrin, Eva Renzi. Technicolor. ★ Drammatico
ASTRA v. R. Milo [illegible], t. 383.867	Vergogna schifosi. L. Capolicchio, R. [illegible]. Techn. scope. Viet. 18. ★ Commedia drammatica
BERNINI c. Tassoni 3, t. 773.843	Zorba il greco di Michael Cacoyannis. A. Quinn, I. Papas. Vietato 14. ★ Drammatico
CIBRARIO v. Collegno 12, t. 772.907	Il boia di Venezia. L. Barker. ★ Storico in costume. La voce della mamma. ★ Patetico-romantico
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.146	Il gobbo di Londra. ★ Avventuroso
ODEON v. Venalzio 8, t. 772.362	Destino nell'infinito (Il temerario). Kirk Douglas, G. Roland. Techn. ★ Avventuroso
STAR c. Domodossola 48, t. 772.991	1000 aquile su Kreiburg. C. George, L. Steffen. Colori. ★ Guerra aerea
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276	La ragazza dalla calda pelle. M. Farmer. Technicolor.
AURORA c. Brescia 2, t. 276.510	I 4 del Texas. Dean Martin, Frank Sinatra, Anita Ekberg, Ursula Andress. Colori. ★ Western
MAIOR c. G. Cesare 105, t. 287.974	Flashback. F. Robiham. Technicolor. Viet. 18. ★ Guerra in Italia
NORD c. Vercelli 144, t. 280.332	The Eddie Chapman Story. C. Plummer, C. Auger, I. Brynner, Romy Schneider. Scope colori. ★ Spionaggio

Cinema	Programma
ORIENTE v. D. Chiesa 38, t. 241.663	chiuso. Domani La resa dei conti. ★ Avventuroso
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.030	30.000 dollari sporchi di sangue. M. Ford. Technicolor. ★ Avventuroso
ZENIT v. Coralli 1, t. 261.697	domani Contratto per uccidere. ★ Avventuroso
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.068	L'altra faccia del peccato di Michele Avallone. Colori. Vietato 18. ★ Film inchiesta sexy
ITALIA v. Nizza 138, t. 694.021	Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica. R. Harrison. Technicolor. ★ Poliziesco
PIEMONTE v. Nizza 33, t. 652.738	Les biches, J. L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran. Col. Vietato 18. ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 70, t. 693.617	Un bacio per morire. Ursula Andress. Techn. scope. Viet. 14. Ap. 15. ★ Guerra
DIANA c. Regina Margherita 320	Zan il re della giungla. S. Henkes. Technicolor. ★ Esotico avventuroso
DORA c. Pr. Oddone 51, t. 484.621	Meglio morto che vivo. Craig Hill. Techn. scope. ★ Avventuroso
ROMA v. S. Donato 40, t. 483.763	Il cervello da un miliardo di dollari. Techn. scope. ★ Poliziesco
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Il ponte sul fiume Kwai. W. Holden, A. Guinness. Technicolor. ★ Avventuroso
AMERA v. Ch. Saluzzo 77, t. 297.197	Cenerentola. Colori. ★ Disegno a colori di Walt Disney
APOLLO largo Giachino 91, t. 715.665	L'alibi. V. Gassman, T. Aumont, A. Celi. Techn. scope. ★ Commedia di costume
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Sodoma e Gomorra. Stewart Granger, Anouk Aimée, A. M. Pierangeli. Technicolor. ★ Colosso biblico
LUCENTO v. Verolengo 150, t. 290.183	domani La resa dei conti. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.742	I 4 che non volevano morire. S. Mc Queen, C. Bronson, F. Sinatra, Gina Lollobrigida. Techn. scope. ★ Guerra nel Pacifico
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 296.356	Criminal face. J. P. Belmondo, G. Chaplin. Technicolor, scope. ★ Avventuroso

Virna Lisi è tornata a Roma da Los Angeles dove si proietta il suo ultimo film

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SPLENDOR: « La rivolta di Frankenstein ».

CASELLE
ITALIA: « Il ritorno di Diabolik ».
ROMA: « Il gorilla di Soho ».

CHIERI
SPLENDOR: « Il commissario Pepe ».
CHIERESE: « Vivi o preferibilmente morti ».

CHIVASSO
POLITEAMA: « La piscina ».
CINECITTA': « Colpi di dadi, colpi di pistola ».
MODERNO: « Fellini Satyricon ».

CIRIE'
CATALANO: « Wehrmacht, ora zero ».

CUORGNE'
PERONA: « Un bacio in fronte ».
MARGHERITA: « L'altra faccia del peccato ». Viet. min. 18.

IVREA
SPLENDOR: « Amore mio aiutami ».
SIRIO: « La battaglia d'Inghilterra ».
POLITEAMA: « Butch Cassidy ».

LANZO
NUOVO: « Appuntamento sotto il letto ».

PINEROLO
ITALIA: « Bourgoin, missione Gestapo ».
HOLLYWOOD: « Io sono perversa ».
SOCIALE: « Le spie vengono dal cielo ».

RIVOLI
CARNINO: « Vedo nudo ».

SETTIMO
GARIBALDI: « Ruba al prossimo tuo », Viet. min. 14.

Alessandria

ALESSANDRINO: Nell'anno del Signore.
AMBRA: Il lungo duello.
CRISTALLO: Plagio.
DANTE: Una piccola ragazza pallida.
MODERNO: I lunghi giorni delle aquile.

ACQUI
ARISTON: La volpe.
BATTISTI: Il piombo e la carne.
GARIBALDI: chiuso.

CASALE
VITTORIA: Un maggiolino tutto matto.
POLITEAMA: La grande avventura di Vaillant.
NUOVO: Una pillola per Eva.
MODERNO: I lunghi giorni delle aquile.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La donna scarlatta.
IRIS: A doppia faccia.
ITALIA: 30.000 dollari sporchi di sangue.
MODERNO: Le pistole dei magnifici sette.

OVADA
MODERNO: Orgasmo.
LUX: Assalto finale.

Asti

LUX: Andrea e Cleopatra.
VITTORIA: Amore mio aiutami.
POLITEAMA: Il primo pistolero dell'Ave Maria.
TEATRO ALFIERI: E per tetto un cielo di stelle.
SALONE ALFIERI: Il dito nella piaga.
SPLENDOR: Gli invincibili tre.

CANELLI
BRUNO DOMENO: Fino a farti male.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Montecristo '70.

Cuneo

FIAMMA: La lunga ombra gialla.
NAZIONALE: riposo.
CORSO: L'incredibile furto di Mr. Girasole.
ITALIA: Il lungo duello.
LANTERI: All'ombra di una Colt.

SALUZZO
ITALIA: Lo strangolatore di Boston.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

BRA
POLITEAMA: Il suo nome è Donna Rosa.
VITTORIA: Se incontri Django vendi la pelle per morire.
IMPERO: Servitevi me di cacio sciami.

MONDOVI'
CORSO: Il [illegible] sul Po (privata con Marchetti).
ITALIA: Il coraggioso, lo spietato, il traditore.
FERRINI: chiuso.

FOSSANO
ASTRA: La rivolta.
NUOVO IRIDE: L'ora della furia.

ALBA
EDEN: I sette baschi rossi.
CORINO: La pelle giovane.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Le professioniste dell'amore.

Vercelli

ASTRA: Merli... un formaggino a cena.
CIVICO: Fellini Satyricon.
ITALIA: Le ore dei dieci. [illegible].
PRINCIPE: Mandato di uccidere.
VERDI: Nell'anno del Signore.
VIOTTI: La mano della vendetta.

BIELLA
APOLLO: Il nonno surgelato.
IMPERO: Le streghe.
MARCONI: Odio per odio.
MAZZINI: Terrazzino.
SOCIALE: Isadora.
ODEON: Nell'anno del Signore.

Novara

ASTRA: Dio perdoni la mia pistola.
COCCIA: La caduta degli dei.
ELDORADO: Ben Hur.
EXCELSIOR: Le sette folgori di Assur.
FARAGGIANA: Nell'anno del Signore.
VITTORIA: Un maggiolino tutto matto.

ARONA
MODERNO: Laser X operazione uomo.
ROMA: Scontro mortale.
LUX: Bye Bye Barbara.
S. CARLO: riposo.

OMEGNA
SPLENDOR: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
SOCIALE: Il passero è anche un fiore.

DOMODOSSOLA
CORSO: La bambola di pezza.
CATENA: Vergogna schifosi.
FILODRAMMATICI: chiuso.

VERBANIA
APOLLO: Quarta parete.
ARISTON: Stati d'assedio.
IMPERO: L'arte di arrangiarsi.
SOCIALE: Butch Cassidy.
SOCIALE (Pallanza): Strohe.

Aosta

CORSO: 003 Missione Hong Kong.
GIACOSA: Un maggiolino tutto matto.
ITALIA: Fellini Satyricon.
LUX: Terrazzino.
SPLENDOR: Ehi, amico c'è Sabata... hai chiuso.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Non ti scordar di me.

Genova

TEATRO MARGHERITA: venerdì ore 21,15 e domenica ore 17: « Romeo e Giulietta » di Berlioz, sinfonia drammatica per soli, coro e orchestra, prima esecuzione a Genova, direttore Marcel Couraud.
TEATRO STABILE E. DUSE: Prenotazioni per « I cento scudi d'oro » di Miguel Demuynck (spettacolo per bambini), regia di Vittorio Melloni.
TEATRO STABILE GENOVESE: Prenotazioni per « Joe Egg », di P. Nichols, presentato dalla compagnia Alberto Lionello e Carla Gravina.
ASTOR: Rapporto a quattro.
LUX: Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano.
MODERNO: Un maggiolino tutto matto.
OLIMPIA: La caduta degli dei.
ORFEO: Il leone d'inverno.
RITZ: Se...
UNIVERSALE: Nell'anno del Signore
VERDI: I lunghi giorni delle aquile.
ARISTON: Uno su tredici.
AURORA: Il cervello.
DIANA: Ardenne '44: un inferno.
DIONISO: Come, quando, perché.
IDEAL: Vivi o preferibilmente morti
IMPERIALE: Il cervello.
LIDO: Come, quando, perché.
MANIN: Ardenne '44: un inferno.
SMERALDO: Vivi o preferibilmente morti.
SUPERBA: Requiem per un agente segreto.
ARCOBALENO (Sampierdarena): I complessi.
ROMA (Sestri P.): Indianapolis.
VERDI (Sestri Ponente): Un detective.
VITTORIA (Sestri Ponente): Antonio e Cleopatra.
A. DORIA (Pegli): Un bellissimo novembre.
CIOLA' (Pra): Sette volte sette.
PONTEDECIMO: Una papà quanto rompi.
FRIARUGGIA: La carovana dell'alleluja.
FLORA (Quinto): Il suo nome è Donna Rosa.
AMBRA (Nervi): Barbagia.
LIDO: Come, quando, perché.
VERDI (Nervi): Viaggio al centro della Terra.

CHIAVARI
ASTOR: Duello nel Pacifico.
CANTERO: Violenza al sole.
CENTRALE: Una regina per Cesare.
NUOVO: Missione spazio, tempo zero.
ODEON: La regina del Far West.

Savona

DIANA: Nell'anno del Signore.
ELDORADO: La caduta degli dei.
ASTOR: Il commissario Pepe.
ARS: T'ammazzo raccomandati a Dio.
OLIMPIA: Rapporto a quattro.
MODERNO: Messico, amore e sangue.

LOANO
PERLA: La lunga ombra gialla.

VADO
SABAZIA: Cinco d'azzardo.

ALBISOLA
[illegible]: La pelle giovane.

CERIALE
ODEON: L'irresistibile coppia.

SPOTORNO
MIGNON: Lo scoiffo senza stella.

ALASSIO
COLOMBO: Zingara.
RITZ: Rapporto a quattro.

NOLI
CRISTALLO: L'ossessione del mostro.

FINALE
IDEAL: Prega Dio e scavati la fossa.
ONDINA: Commando suicida.
VITTORIA: Se...

ALBENGA
AMBRA: Una pillola per Eva.
ASTOR: La battaglia di Berlino.
CRISTALLO: Le dolcezze del peccato.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Amore a tre.
[illegible] (Altare): La vita agra.
SOCIALE (Cengio): Un maggiordomo nel Far West.

Imperia

CAVOUR: Oliver!
ROSSINI: « Che! ».
DANTE: Un detective.
CROCE BIANCA: Scusi, lei conosce il sesso?
SAN CAMILLO: Quei fantastici pagliacci volanti.

SANREMO
LUX: I diavoli del Pacifico.
SUPERCINEMA: Nell'anno del Signore.
CENTRALE: Il leone d'inverno.
ARISTON: I lunghi giorni delle aquile.
ASTRA: Amore mio aiutami.
ASTRA MIGNON: Isadora.
SANREMESE: 99 donne.
ORFEO: Appuntamento sotto il letto.

OSPEDALETTI
EDEN: Dai nemici mi guardo io.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Gli uccelli.
ZENI: Una lunga fila di croci.

VENTIMIGLIA
COMUNALE: Angeli bianchi angeli neri.
IMPERO: Il grande inquisitore.

La Spezia

ASTRA: Amore mio aiutami!
CIVICO: Nell'anno del Signore.
COZZANI: La caduta degli dei.
SMERALDO: I due invincibili.
ODEON: Tepepa.
MONTEVERDI: Libido - Le Jaloe vergini.
MARCONI: Le avventure di Ulisse.
ARSENALE: L'ora delle pistole.
GOLDONI: Fräulein Doktor.
DON BOSCO: chiuso.
IRIS: chiuso.
VOLTA: chiuso.
GIARDINO: chiuso.
AUGUSTUS: chiuso.

Piacenza

POLITEAMA: Nell'anno del Signore.
APOLLO: Amor mio aiutami.
CORSO: Fellini Satyricon.
IRIS: Butch Cassidy.
PLAZA: La caduta degli dei.
ROMA: La ragazza e il generale.

Parma

TEATRO DUCALE: Ore 16 e 21,15: Claudio Villa presenta « Specialissimo per voi ».
TEATRO REGIO: Questa sera e domani la Compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani con Lazzarini e Vardamelli presenta « L'amica delle mogli » di Luigi Pirandello.
ARISTON: Un maggiolino tutto matto.
CAPITOL: Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano.
CENTRALE: Il leone d'inverno.
DUCALE: Alfredo il grande.
JOLLY: I due invincibili.
LUX: Amore mio aiutami.
ORFEO: La caduta degli dei.
VERDI: I lunghi giorni delle aquile.
ODEON: Bandiy.
ROMA: Lo sbarco di Anzio.
TRENTO: Sinagnore.
ASTRA: Indovina chi viene a cena.
OLIMPICO: Duello nel Pacifico.
D'AZEGLIO: Shalako.

Il M° Fineschi e Pisu alla Rai di Torino registrano « Indianapolis » (foto Trevisio)

jazz club

Arriva il "trio,, super sprint

Oscar Peterson e i suoi solisti a Milano Poi verrà il *Big Band* di Maynard Ferguson

Oscar Peterson

Gli anni passano, ma le macchine ben costruite non sentono l'usura: affrontano e sfidano il tempo. Il Big Band di Basie [illegible] esempio il cronisti passato dalla cronaca alla Storia (del jazz) come la «Macchina da Swing»: una specie di Hispano Suiza potente e costante che non teme nulla nei confronti dei più recenti bolidi usciti dalle officine di Detroit, Stoccarda o Torino.

Jazz e motori, non stona il paragone in questi giorni di Salone dell'Automobile. Senza contare che come «Macchina da Swing», il jazz può vantare la sua «utilitaria», una tre cilindri, un Trio super sprint che da anni tiene la strada, veloce e sicuro, accontentando tutti, vecchi e giovani. E' il Trio di Oscar Peterson che in questi giorni è in giro per l'Europa: verrà anche in Italia. Sarà a Milano il 13.

Gli organizzatori torinesi, ancora [illegible] dalla «tragica» esperienza col Gary Burton Quartet («tragica», detto con la voce di Paolo Villaggio), rinunciano così a questo Oscar Peterson che dal 1950, tanto per esprimerci in termini pratici, rende felice la vita al suo impresario e porta valanghe di dollari alla sua casa discografica. Dunque, a Torino, durante il Salone dell'Auto, i jazzisti l'utilitaria dovranno andarsela a vedere a Torino Esposizioni. Chi vorrà [illegible] del jazz, del buon jazz, di quello facile, piacevole e se vogliamo anche salutare, in un periodo così denso di esplosioni «free», prenderà il treno o l'auto alla volta di Milano, Teatro Lirico.

Sempre a Milano è annunciato per la fine del mese un concerto del Big Band di Maynard Ferguson che questa estate si è esibito con molto successo al Festival di Venezia. Tuttavia diamo atto agli organizzatori Polillo e Maffei di agire con un certo coraggio perché questo complesso non ci sembra abbia, almeno in Italia, un nome tale da sostenere un concerto. Per i più, e sbagliano, Ferguson è rimasto un fantastico [illegible], uno specialista del «sovracuto», un [illegible] della tromba facile.

Vorrei dire la mia perché quattro anni fa, durante un soggiorno newyorkese, me ne restai per una notte intera legato ad un tavolino del «Metropol» di Broadway, affascinato da questo dinamico e abilissimo «conductor», o come diciamo noi direttore d'orchestra, che in poco più di un anno era riuscito ad organizzare un Big Band così affiatato, così fresco da detronizzare Woody Herman e rivaleggiare con Count Basie.

Auguriamo a Maffei, Polillo e Ferguson il successo che meritano. E' certo che anche questa volta noi andremo a Milano.

Franco Mondini

Simon, a 74 anni debutta come cantante

Parigi, mercoledì sera.

A settantaquattro anni, Michel Simon affronta di nuovo il pubblico, nel ruolo di cantante. Dopo avere recitato nel 1934 in una commedia musicale e durante i sei anni successivi in altre commedie e riviste, Michel Simon aveva abbandonato l'attività canterina. Da allora ha inciso soltanto alcune canzoni e cantato tra amici, ma non più dinanzi ad una platea. Ora l'attore, che la parte di Clo-Clo in *Jean de la lune* rese celebre (in tale commedia diceva «*canto male ma orecchio bene*», battuta rimasta famosa), ha ceduto dinanzi all'insistenza di Bruno Coquatrix, che da sette anni gli chiede di cantare all'Olympia. Michel Simon vi si produrrà giovedì, insieme con la bella Marie Laforêt. Egli presenterà quattro canzoni e farà una «chiacchierata» di dieci minuti con gli spettatori.

Le quattro canzoni sono la molto sentimentale *Mémère* di Bernard Dimey, *Un printemps* [illegible] di Guy Béart, *Elle est épatante cette petite femme-là* di Christine e la popolare *Comme de bien entendu* di Jean Boyer. Michel Simon canta con voce fioca, quasi rotta, ma con passione.

l. m.

Dopo l'estate in minigonna, un triste inverno-maxi

Le dive si rivestono

Il cinema francese si riveste. Dovremo presto rimpiangere la finezza dei grandi nudi di Malle e di Buñuel? La solennità sfrontata e quasi casta di Catherine Deneuve, tutta spogliata e bianca?

Niente paura. Le donne dello schermo, famose o minime, continueranno a «tremare di freddo» nello squallore dei teatri di posa. Soltanto per strada sembreranno d'ora in poi soldati di Napoleone alla Beresina. Quest'anno la parola d'ordine è: dopo il lavoro, tutte al caldo. E i cappotti sino a terra.

Il che è anche un tiro mancino. Un'operazione di «commandos» capitanata dai malignissimi sarti, delle giovani contro le veterane. Battaglia aperta. Le une allungano con le gonne anche i capelli e [illegible] occhi finti innocenti: le altre, tirate all'impossibile le rughe, affinano tutte le antiche malizie. In testa a queste ultime la falsa bionda, ironica, disincantata madame Pompidou; con le altre Françoise Hardy, Jeanne Birkin e anche Barbara che non è certo una minorenne, ma una freschezza ce l'ha: tutta di anima.

Testi di **MIRELLA APPIOTTI**

Françoise Hardy, Dominique Sanda, Karen Blanguernon, Prudence Harrington, Barbara e Jane Birkin sono le dive che hanno scelto il maxicappotto

HARDY: quel corpo di efebo, le gambe lunghissime, appena tonde e dorate. E' stata la regina della minigonna. Pareva potesse [illegible] solo lei, al mondo, autorizzata a portarla. Suonava alla chitarra «Tous les garçons» (cinque milioni di dischi, un mucchio di denaro) ondulando le anche piccoline. Un sorriso stretto, smarrito. Diceva di cercare prima di tutto amicizia e comprensione. Addolcimente quasi nuda, aveva qualche momento di allegria. Ora ha ascoltato Cardin: tutta nera, collo alto, grosso bottone lucido sul seno da bambina, in fondo una balza a lamine che poggia sugli stivaletti corti. Va in giro così, con il maxi in drap e vynil. I capelli che sembrano stanchi, gli occhi sempre più malinconici. Sembra portare chissà quale tutto segreto. Non sorride più a nessuno.

BIRKIN: *quest'estate aveva sulla pelle solo qualche quadratino di metallo di Paco Rabanne. Era vestita di capelli; protetta da quel Serge Gainsborough dalla faccia di coccodrillo; è famosa per i mugolii canori di Je t'aime... moi non plus. Affermava di sapere tutto, con una gran aria spavalda. Adesso ha lo sguardo un po' spaventato. Nel cappottone alla russa, lungo piega dietro, cinturone, bavero rialzato, bottoni d'oro, dà l'idea di cercare nonché protezione contro il gelo, anche un sicuro rifugio. Pare esservisi barricata dentro, se lo porta addosso come uno scudo, un'armatura, una corazza. Sotto la frangia, l'occhio si allunga obliquo, si guarda alle spalle, inquieto. Così tutta infagottata è la ragazza che ha turbato (e divertito) il nostro ultimo autunno, è inquieta e cerca difesa.*

BARBARA: una vita avventurosa, le sue canzoni piene di passione e di dolore: amore e delusione, ma anche la speranza. Nasconde gli occhi un po' stanchi sotto grandi lenti nere. Ma non è per sfuggire a se stessa o agli altri. Gli stivali stretti, il mantello lungo, quasi maschile di Yves Saint-Laurent, la sciarpa bianca annodata con le celebri mani febbrili: le danno l'aria di una rappresentante dell'Esercito della Salvezza. Barbara non ne è contrariata. Il nero le si addice. Assomigliare a quelle zitelle che vanno ancora adesso per il mondo predicando pace e cercando anime semplici, la rende quasi felice. E' quello che lei tenta di fare, di sera in sera, senza acrimonia, con un finto «disimpegno», dal palcoscenico. Dare amore e cercarne: è il suo mestiere. Ora lo fa indossando le alte «bottes».

concerti dell'Unione Musicale

E' Mozart ma non tutti lo conoscono

Stasera al Conservatorio una rara Sinfonia con l'Orchestra Filarmonica di Varsavia

Questa sera al Conservatorio l'orchestra da camera della Filarmonica Nazionale di Varsavia eseguirà «Pavana» e «Ciaccona» di Purcell, la «Sinfonia in re K 196/121» di Mozart, il «Concerto in mi magg.» per violino di Bach, il «Concerto polacco in sol magg.» di Telemann, il «Concerto in do» per due oboi di Vivaldi e la «Sinfonia in la n. 21» di Haydn.

Sarebbe stato di particolare interesse se l'orchestra di Varsavia, che questa sera si presenta sotto la direzione di Karol Teutsch (che è in funzione anche di violino solista) per l'Unione Musicale, avesse recato qualche eco della migliore produzione (antica o moderna) dell'arte polacca; tuttavia assai pregevoli aspetti offre anche l'odierno programma, comprendente musiche barocche e classiche inglesi, italiane e tedesche.

Il londinese Henry Purcell (1659-1695) è considerato il più significativo esponente della musica inglese; e attorno a lui si sta svolgendo una intensa attività di ricerche, di studi e di rivalutazione. Di strana composizione e di rarissima esecuzione è la *Sinfonia K 196/121* di Mozart, che, dopo l'incerto esito dell'opera comica *La finta giardiniera* (1775), pensò di valorizzarne l'ouverture; e alle due parti di essa, un «Allegro molto» e un «Andantino grazioso» (per soli archi), aggiunse un «Allegro» finale, trasformandola in una «sinfonia», che risulta semplice, senza eccessive ambizioni e scarsamente elaborata, col carattere quasi di «divertimento».

Il *Concerto in mi magg.* per violino di Bach è una delle più stupende composizioni del genere, brillante e luminoso nell'«Allegro» iniziale, velato di malinconia nell'«Adagio» (un dialogo tra il solista e un «basso ostinato») e scioltoe gioioso nell'«Allegro» finale, in forma di rondò.

G. Ph. Telemann, autore del *Concerto polacco in sol magg.*, fu un fecondissimo musicista tedesco, contemporaneo di Bach (e di lui molto più rinomato ai suoi tempi).

Dopo il *Concerto in do magg.* per due oboi di Vivaldi, nei consueti tre tempi «Allegro», «Largo» e «Allegro» (dove i due strumenti solisti procedono, frequentemente e omoritmicamente, per «terze»), la serata si chiuderà con la poco nota *Sinfonia in la magg. n. 21*, che il giovane Haydn compose (per archi, due oboi e due corni) nel 1764 a Eisenstadt, pochi anni dopo essere entrato al servizio del principe Esterhazy, presso cui doveva fermarsi per circa un trentennio, svolgendo un'intensa e proficua attività creativa. La presente *Sinfonia* è in quattro tempi: «Adagio», «Presto», «Minuetto con trio» e «Allegro molto».

Luigi Cocchi

Le «Notti astigiane» stasera ad Acqui

Acqui, mercoledì sera.

(p.) Le «*Notti astigiane*», quattro farse tratte dall'Alfione, saranno rappresentate questa sera al Teatro Ariston di Acqui Terme dallo Stabile di Torino e dal Teatro piemontese. Interpreti principali, Gipo Farassino, nel ruolo di «maestro del gioco», affiancato da Lia Scutari, Alessandro Esposito e Bob Marchese.

Opere, riviste e commedie nella "stagione,, di Cuneo

Il cartellone del Teatro Toselli - Modugno, la Moriconi, Walter Chiari - Sabato la «Carmen» di Bizet

dal corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

La «stagione» del Teatro Toselli, apertasi la settimana scorsa con il tutto esaurito in occasione del concerto di musiche beethoveniane diretto dal maestro Herber Albert, presenta quest'anno un cartello particolarmente impegnativo. Il festival della lirica si apre sabato con la Carmen di Bizet e proseguirà domenica con Lucia di Lammermoor di Donizetti per concludersi il 15 novembre con il Nabucco di Verdi. Tutte e tre le opere saranno dirette dal maestro Mario Braggio.

Per quanto riguarda la prosa, la stagione si aprirà il 22 novembre con Savonarola, novità di Giorgio Prosperi presentata dallo Stabile di Torino al Carignano. Il dramma viene replicato la sera successiva. Il 6 e 7 dicembre Walter Chiari e Alida Chelli porteranno sulle scene Il gufo e la gattina. Un atteso ritorno sarà quello della «Compagnia dei 4» (Valeria Moriconi, Tino Carraro, Renzo Montagnani, Adriana Innocenti) con La dame de Chez Maxim *di Feydeau. Il 12 e 13 gennaio verrà commemorato il 150° anniversario della nascita di Giovanni Toselli, il grande attore piemontese cui è dedicato il nostro teatro. Erminio Macario presenterà* Le miserie 'd monsù Travet *di Vittorio Bersezio, peneraonese.*

Il 24 e 25 gennaio, Domenico Modugno e Paola Quattrini saranno gli interpreti di Mi è caduta una ragazza nel piatto di Thomas Erisby; il 31 gennaio e il 1° febbraio sarà la volta di Alberto Lionello e Carla Gravina con Un giorno nella notte di Joe Egg; il 14 e 15 febbraio, Gino Cervi e Laura Adani presenteranno un lavoro di Odan Ayckbourn. Completerà il ciclo di prosa Il sogno di Strindberg con Ingrid Thulin. Arricchiranno la stagione un festival di operette ed altri concerti.

Gianni De Mattais

Valeria Moriconi sarà «La dame de Chez Maxim»

Volevano sostituirle con Mina a CANZONISSIMA

Le Kessler non saranno licenziate

Hanno firmato un contratto che le impegna fino al 6 gennaio - Abolito lo «sketch del cretino»

ROMA, mercoledì sera.

No, le Kessler restano. La Rai-Tv non allontanerà le gemelle tedesche dalla loro roccaforte di «Canzonissima». Alice ed Ellen hanno firmato un contratto che le lega allo show fino al 6 gennaio, cioè sino al termine della lunga galoppata del varietà musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno.

Ieri si era sparsa la notizia che a risollevare le sorti di «Canzonissima» era stata chiamata Mina, l'animatrice della passata edizione. La cantante, interpellata a Lugano dove è domiciliata, ha detto di non avere avuto contatti con Falqui e Sacerdote.

Queste notizie, portate a conoscenza dei responsabili della rivista e di alcuni diretti interessati, come le Kessler, hanno suscitato reazioni indignate. Si tratta di notizie — hanno detto concordi il regista Antonello Falqui e il produttore Guido Sacerdote in particolare — che «non vale la pena nemmeno di smentire, perché non hanno niente di vero. Con Mina non abbiamo mai avuto alcun contatto; fra l'altro è impensabile che a metà della trasmissione, che è poi un concorso fra cantanti, venga invitata proprio una cantante». Le Kessler si sono mostrate incredule all'annuncio di quanto le riguarda e sono tornate al lavoro assarenate.

Le gemelle Kessler commentano la notizia «maligna»

«Al di là delle critiche — hanno ripreso poi Falqui e Sacerdote — c'è da dire che tutte queste insinuazioni, questi annunci inventati completamente, questa continua ricerca della polemica non fanno che nuocere alla trasmissione e dobbiamo confessare che ci sfugge il significato di tutto questo. Lo stesso impegno a distorcere e a travisare interviste e parole — ha detto Falqui — è per me addirittura sorprendente. "Canzonissima" è solo uno spettacolo di varietà destinato a oltre venti milioni di persone, cioè a una massa vastissima di spettatori, questo e basta.

Gli stessi responsabili, tuttavia, sono d'accordo che può essere fatto qualche tentativo per migliorare la trasmissione. Dalla prossima puntata, per esempio, la scenetta del «cretino», interpretata da Raimondo Vianello, sarà sostituita. Inoltre Bonelli si intratterrà più a lungo coi cantanti, in modo che il loro intervento sia meno frettoloso e non limitato all'esecuzione della canzone.

g. b.

andiamo a teatro

IL GUFO E LA GATTINA (in prima all'Alfieri) — Rielaborazione di un successo di Broadway, con la brillante coppia Walter Chiari - Alida Chelli, sposi sulla scena e nella realtà.

DONNA AMATA DOLCISSIMA di Giovanni Arpino (Teat. Stabile Gobetti) — Grottesco in due tempi («Il marito pesce» e «Coda di moglie»), casta [illegible] coniugale moderna con Milly, Tino Scotti, Checco [illegible]. Regia di Crivelli. Scene di Donati.

SAVONAROLA di Mario Prosperi (Teatro Stabile - Carignano) — Il contrasto che oppose fra Gerolamo alla corte di Alessandro VI (Papa Borgia). Antonio Battistella è il monaco contestatore; Renzo Giovampietro (anche regista) il Pontefice.

film: vi consigliamo

LA CADUTA DEGLI DEI al Reposi — Affresco di Visconti sull'avvento del nazismo, con la Thulin.

VERGINITA' INDIFESA al Centrale d'Essai — Eccezionale, per stile e comicità, l'ultima opera del jugoslavo Makavejev.

IL COMMISSARIO PEPE al Metropol — «Peccatori di provincia» al vaglio di Tognazzi, investigatore bonario in una città veneta dove succedono cose audaci.

I VIAGGI DI GULLIVER all'Augustus — A distanza di trent'anni, finalmente il celebre «cartoon» dei fratelli Fleischer.

PORCILE allo Statuto — L'ultima stravagante opera di Pasolini, presentata tra i contrasti alla mostra di Venezia.

ZORBA IL GRECO al Bernini — Anthony Quinn in una pittoresca vicenda allietata da musiche originali.

IL PONTE SUL FIUME KWAY all'Alba — Kolossal impegnato e antimilitarista. William Holden e Alec Guinness.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) — Per la Settimana del film sulla Montagna: «E le montagne stanno a guardare», «Il 481» e «Gioventù sul Brenta».

Centro universitario cinematografico — Oggi e domani (ore 21,30) «Sospetto» di Hitchcock (1941), con Cary Grant e Joan Fontaine.

Cultura greca — Alle 21, all'Istituto Vigliardi Paravia di via del Carmine 14, lezione-conferenza del prof. Giuseppe M. Pugno.

Concerto di musiche medievali spagnole alla Galleria di arte moderna (ore 21) con la partecipazione di Umberto Rossi, Gianni Scoci, Dino Paravia, Natale Fabbricioli. Ingresso libero.

carnet della città

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALATEA: dipinti di Max Ernst. GISSI (v. Solferino 2, tel. 534.475): Cesare Peverelli, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (P.za Carignano 2): Collettiva maestri moderni.
IL RIDOTTO - PALAZZO CODEBO': Galleria d'Arte Moderna (Rocca 35, Torino, t. 81.873): Pittori e scultori di Torino al Museo dell'Automobile. In galleria mostra collettiva.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra antologica di Mattia. Or.: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LAMINIMA (P.za San Carlo 173): Salvador Dalì grafica.
MARTANO: L. Fontana 1951 - 1966.
NARCISO (C. Felice 18, 541.125): Personale di Léon Gischia.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.837): Mostra personale Ruggero Andreoli.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale Pasquale Pilla.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): alle 17 e 21,15: 5ª settimana film di montagna «E le montagne stanno a guardare» «Il 481» e «Gioventù sul Brenta».

Come appare la città nel film "Colpo all'italiana,, di Collinson

Torino impazzita

Michael [illegible] è l'autore del « Colpo all'italiana » che avviene in piazza Palazzo di Città bloccata dal traffico. I banditi, nella pazzesca fuga, finiscono sul tetto del Palazzo a Vela di « Italia 61 »

Quasi un anno e mezzo fa, nel luglio-agosto 1968, si creò artificialmente a Torino la più gigantesca e pazzesca confusione di [illegible] immaginata. Era per un film inglese, « Un [illegible] all'italiana », derivato con notevole, se non totale, fedeltà [illegible] un « polizlesco » di [illegible] e Wiaschin, intitolato in originale « The Italian [illegible] » e basato, com'è scritto in copertina [illegible] traduzione [illegible] libro, sulla « rapina del secolo alla Fiat ». Una rapina, intendiamoci, del tutto immaginaria, e dichiaratamente [illegible] prendere per vera: il film altro non volendo essere, più ancora [illegible] che una sfacciata presa [illegible] bavero dello spettatore, volente o no obbligato paradossalmente [illegible] gioco [illegible] e visivo.

Il regista, Peter Collinson, è noto in Italia per « Un lungo giorno per morire » e « Un attico sopra l'inferno ». Due film anche troppo [illegible], mentre l'odierno, [illegible] stante i morti, è faceto, cioè [illegible] a quel certo « humour » britannico che maschera [illegible] con frange spiciate.

L'ingorgo è creato mediante [illegible] sostituzione [illegible] programmatore [illegible] alimenta il cervello elettronico cui tocca controllare il traffico torinese: grosso modo l'« onda verde », [illegible] perché un camion blindato, scortatissimo da vigili motociclisti, da « pantere » [illegible] lizia e addirittura da un'autoblindo, deve attraversare nel bel [illegible] la città, trasferirsi dall'aeroporto di Caselle alla sede centrale Fiat, con l'oro che [illegible] Cina invia come pagamento della costruzione [illegible] grande [illegible] brica d'auto [illegible] pressi [illegible] Pechino.

[illegible] dei [illegible] autori, [illegible] Wiaschin, ha [illegible] quattro anni a Torino e in Piemonte; tuttavia egli ha unito Caselle [illegible] Fiat [illegible] un percorso cervellotico, che stravolge [illegible] toponomastica cittadina, mette [illegible] Palazzo vicino a Piazza San Carlo e Piazza Castello, fa succedere cose folli alla Gran Madre e sulle rive del Po. [illegible] faceto dello scrittore, Peter [illegible] ha montato il « materiale » (girato ovviamente in più luoghi), in [illegible] ha non di poco superato l'impegno di Wiaschin quando [illegible] scrive: « In tutta Torino, [illegible] piazza Stampalia al nord a [illegible] Unione Sovietica a sud, le ghiande di uno spaventoso ingorgo [illegible] stavano proliferando in [illegible] quercia aggrovigliata ». Immagine barocca ma giusta: i torinesi non [illegible] scandalizzino; il [illegible] non vuol [illegible] serio, e parecchie [illegible] cittadine, anche [illegible] male « giuntate », [illegible]

v.

Le tre « Mini-Minor » dei rapinatori attraversano il Po percorrendo la diga dei Murazzi

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il paese di Giocagiò).
17,30: Telegiornale.
17,45: Tv dei ragazzi (Gioachino Rossini - Wally Gator).
18,45: Anima della Spagna.
19,45: Sport - Notizie dal lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: La scuola degli altri (Gli anni della rivoluzione).
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale.

secondo canale

18 —: TVM, per i militari.
21 —: Telegiornale.
21,15: Ha ballato una sola estate, film.
22,40: [illegible] programmazione ospedaliera.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore [illegible]: Io compro, tu compri - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini (Il teatrino [illegible] giovedì) - 17,45: Tv dei ragazzi (Storie di una cicogna - Viaggi [illegible] una scopa) - 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Antologia di « Sapere » (Bismarck) - 19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Storia italiana - Un padre, [illegible] bambino - 22: Tribuna politica.

SECONDO [illegible] — [illegible] 21: Telegiornale - 21,15: [illegible] pari, con Enzo Tortora - 22,10: Orizzonti della scienza e della tecnica.

oggi alla radio

NAZIONALE
17,00 Gio[illegible] radio
[illegible] Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
[illegible] Sui [illegible]
19,13 Il pittore [illegible] santi
19,30 Luna-park
20,15 Finita la commedia, di Arthur Adamov
21,45 Concerto [illegible] e i solisti di Zagabria », [illegible] la partecipazione del baritono Vladimir Ruzdjak (Vivaldi, Scarlatti, Mozart)
23,00 Oggi al Parlamento

SECONDO
16,00 Pomeridiana (Prima parte)
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana (Seconda parte)
17,30 Giornale radio
[illegible] Aperitivo [illegible] musica
19,00 13 [illegible] i '60
19,30 Radiosera
21,00 Italia che [illegible] vora
21,10 Il mondo dell'opera
22,10 Quelli di Newport
22,40 Dischi [illegible] vuti
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO
15,30 Musiche [illegible] liane d'oggi. R. Vlad: Variazioni intorno all'ultima Mazurka di Chopin - [illegible] Lupi: [illegible] Ideogrammi per sopr., coro e orch., da « I figli di Sale »
17,10 Corso di [illegible] tedesca
17,40 Jazz oggi
18,30 [illegible] leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Niccolò Machiavelli
21,00 Centenario di Hector Berlioz
22,00 Musiche di Anton Webern

questa sera alla TV

La scuola che scotta

[illegible] CANALE: « Gli anni della rivoluzione », inchiesta nel mondo studentesco - Lo sport - SECONDO: Il film svedese « Ha ballato [illegible] sola estate »

Prende il via stasera alle 21, sul Primo Canale, l'inchiesta a puntate La scuola degli altri, realizzata dai documentaristi cinematografici e televisivi Enrico Gras e Mario Craveri. Frutto di un anno di lavoro in tutti i continenti per un esame comparativo dei problemi dell'istruzione, emersi impellenti sotto la spinta verso la cultura di massa (manifestatasi in tutte le nazioni, pur nella diversità del sistema politico) l'indagine si apre con un capitolo dedicato all'esplodere, spesso clamoroso e drammatico, della crisi delle istituzioni scolastiche tradizionali. Sotto il titolo Gli anni della rivoluzione si risale al decennio 1950-60 che ha visto lo sgretolarsi delle strutture secolari e decrepite di un tipo di insegnamento non soltanto inadeguato, ma ogni giorno più estraneo alla nostra civiltà e più assente alla realtà del mondo moderno.

La trasmissione tenta così di rispondere a numerose domande: quali sono le cause del fallimento storico della scuola? Quali gli orientamenti e le vie d'uscita che si cercano in paesi come la Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, le [illegible] del Terzo Mondo? Non si tratta di restauri o di riforme burocratiche, ma di profondi, rivoluzionari mutamenti nella concezione dell'educazione e di scelte definitive per il più delicato dei problemi di oggi. Le intenzioni sono [illegible] si tratta ora di vedere se il risultato da-Inghilterra.

* *

Alle [illegible], Mercoledì sport manda in onda la tele[illegible]ca da Amsterdam dell'incontro amichevole di calcio Olanda-Inghilterra.

* *

Il Secondo Canale [illegible] alle 21,15, il film svedese [illegible] ballato una sola estate, [illegible] Arne Mattsson, che nel 1951 ottenne grande successo e fu premiato l'anno dopo al Festival di Cannes. Lo storico [illegible] Georges Sadoul, alcuni anni dopo, ha giudicato e classificato con estrema severità questa pellicola tanto fortunata, attribuendo il favore del pubblico ad una sequenza che allora suscitò scalpore — una [illegible]na in cui due innamorati comparivano completamente nudi (sulla quale non avrà [illegible] mancato di [illegible]sare ora la forbice censoria) — e pur riconoscendogli [illegible]tà sua, alcune qualità poetiche ed estetiche, l'ha definita un'opera casualmente asso[illegible] d'un regista di serie B. (Mattsson è [illegible] specialista [illegible] giallo e non ha mai ritrovato quel momento di grazia).

Per chi ricorda il film sarà curioso constatare a quasi vent'anni di distanza quanto sopravviva dei pregi di quell'idillio nordico che rivelò, ventenne, l'attrice Ulla Jacobsson, contribuendo al suo lancio internazionale. È la storia della contadinella Kerstin e del suo primo ed unico amore per lo studente Giorgio (Folke Sundquist) che passa le vacanze nella fattoria dello zio e occupa il suo tempo nei lavori campestri, nei giochi e nei balli con [illegible] gioventù del luogo. Conosce così la fanciulla, un'orfana, che vive presso una famiglia [illegible] modesti agricoltori. Tra i due ragazzi nasce un amore, al principio timido e scontroso, che si trasforma poi in accesa passione, tra l'ostilità dell'ambiente puritano e bigotto.

Invano il padre di Giorgio s'oppone alla relazione e richiama il figlio in città: Giorgio fugge per tornare presso Kerstin. Durante [illegible] gita in motocicletta, la coppia è coinvolta in un incidente, dal quale il giovane esce illeso, mentre lei riporta gravi lesioni e muore poco dopo: il caso, fortuito e crudele, ha dato una breve felicità alla ragazzina-donna.

* *

Completa la serata, alle 22,40 per i dibattiti del telegiornale una tavola rotonda sul tema Per [illegible] programmazione ospedaliera.

d. g.

Anna Moffo (stile cosacco) alla partenza per New York

L'attore Franciosa ferito mentre gira un Carosello

Roma, mercoledì [illegible]

L'attore Anthony [illegible] è rimasto leggermente contuso ad [illegible] piede [illegible] per [illegible] riprese di un « Carosello » pubblicitario. Aiutato da alcuni compagni di lavoro, è stato portato all'ospedale San Giacomo, dove i medici lo hanno [illegible] e rilasciato poco [illegible].

dalla frontiera del folk

Cantano gli "esuli,, istriani

[illegible] è facile che ravvivi i motivi folcloristici [illegible] ogni paese e li colora talvolta di un bonario surrealismo; spunta anche in alcuni di questi Canti popolari istriani raccolti in un 33 giri della Cedi (TC 63007) dove tuttavia le canzoni propriamente tradizionali sono soltanto tre: una briosa « villotta » (I dise che Dignano no xe belo), una Campagnola con gli « costi-heri », e la mestissima Mula de Parenzo che poi, come tutti sanno, non è un [illegible] ma una bella ragazza. Gli altri brani invece sono « canti » di esuli, come esule è la compagnia del folk istriano, di Torino, che le esegue con l'insolito e toccante accompagnamento di un clavicembalo.

E sono « canti » d'autore, composte per la maggior parte dopo l'esodo del 1947 da poeti e musicisti dispersi per l'Italia, come il mistico (El ritornel, in via Minerva, l'edìo) di Arturo Dalci, un orologiaio di Pola [illegible] pochi [illegible] fa a Torino, e come i due ingenui motivi di Carlo Fabretto, un maestro di [illegible] di Rovigno, anch'egli recentemente scomparso. Sono canti intrisi di malinconia e di nostalgia, e si comprende che chi li ha curati e li presenta (Dino Bacucci e Luigi Donorà con le voci di Adelia Giachin-Borlino, Ezio Palacini e Anteo Plutti) [illegible] abbia voluto con essi rendere prima di tutto omaggio a chi ha sofferto per l'esilio.

[illegible] l'antologia ha un [illegible] e una dignità che escludono ogni manifestazione di irredentismo e incoraggiano a sperare, come sembra indicare il « N. 1 » del titolo, che a questi vengano presto ad aggiungersi i canti di un folclore istriano che merita di essere conosciuto e tramandato.

Alberto Blandi

donne confidenziale

L'enigmatica couperose
(un malanno che s'annuncia col freddo)

La couperose: [illegible] antipatico inconveniente che può presentarsi sia su una pelle grassa e magari acneica che su [illegible] pelle [illegible]. Compare in genere tra i trenta ed i cinquant'anni, in [illegible] zione [illegible] quattro volte superiore nelle donne che negli uomini. E si [illegible], purtroppo, in questo periodo in cui iniziano da una parte il freddo e dall'altra il riscaldamento artificiale. Meglio quindi difendersi per tempo.

Le cause [illegible] sono ancora [illegible] determinate ma, contrariamente a ciò che si crede, il [illegible] [illegible] con abuso di tabacco, alcool, [illegible] e cibi piccanti [illegible] [illegible] sulla [illegible] comparsa. Tutto ciò che si può dire è che [illegible] restrizioni alimentari impediranno, in certi limiti, la congestione dopo il pasto. Niente tristi diete, quindi, ma soltanto un regime non troppo pesante. Anche un'origine microbica è possibile ma [illegible] certa.

In qualche [illegible] [illegible] trattamento a [illegible] [illegible] antibiotici con l'assistenza del medico potrà dare dei risultati, ma [illegible]damentali sono le condizioni climatiche: la couperose non appare che [illegible] visi esposti troppo a lungo e senza difesa [illegible] freddo, al [illegible] brusco di temperature, al vento e all'umidità.

Un velo di [illegible]

In primo luogo sono da evitare i salti troppo bru[illegible] tra freddo e caldo, [illegible] prolungata del sole di montagna, le [illegible] in auto scoperta e [illegible] vento. Da tener [illegible] [illegible] le sorgenti di calore vivo come stufe e termosifoni e [illegible] dimenticare rigorosamente tutti i saponi, [illegible] quelli acidi, optando invece per detergenti morbidi come il latte [illegible] cocomero e l'olio di mandorle dolci. In più, qualche vaporizzazione tenue [illegible] lozioni emollienti (decotti di radici di altea e camomilla in vendita nelle farmacie) e un velo di crema sul viso notte e giorno, specie prima del maquillage.

Per evitare eccessive contrazioni allo stomaco durante la digestione, anche se una dieta vera e propria come si è già detto serve a poco, consigliabile mangiare lentamente, masticare [illegible], [illegible] dei pasti leggeri: meglio a questo proposito suddividere le razioni giornaliere in più spuntini intervallati. Vietati comunque gli eccessi: un pezzetto di cioccolata non farà alcun male, [illegible] stecca intera [illegible] [illegible] effetto disastroso.

Massaggi, docce e neve carbonica

Dato che [illegible] couperose dilaga in zone del viso che non si sottopongono ai movimenti facciali, sarà n[illegible]sario [illegible] [illegible] in modo [illegible] ristabilire [illegible] circolazione normale. E' la [illegible] del massaggio. Le docce filiformi, che si possono fare anche a casa propria a condizione di disporre di un apparecchio a [illegible]zione, sono eccellenti. Per ottenere [illegible] risultato [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] un periodo [illegible] tre [illegible] sei mesi.

Si potrà ricorrere anche alla [illegible] carbonica. Con l'intenso raffreddamento così provocato, si contrarranno i vasi che subito dopo si rilasseranno appena cessata l'applicazione compiendo una ginnastica involontaria che renderà loro l'elasticità primitiva. [illegible] casi meno gravi (o come azione preventiva) basterà [illegible] cubetto [illegible] ghiaccio passato rapidamente sul viso.

Altrimenti esiste [illegible] possibilità di peeling (non sempre però tollerato bene), il trattamento elettrico a emanazione [illegible] scintille (che a differenza della neve carbonica non lascia la minima cicatrice) o infine l'elettrocoagulazione che richiederà all'incirca tre o quattro sedute a venti giorni d'intervallo l'una dall'altra.

oggi festeggiamo

S. Zaccaria profeta (uno [illegible] protettori [illegible] Venezia), S. Galeazzo; S. [illegible]; [illegible] [illegible] abate; S. Leto.

OGGI, mercoledì 5 novembre, il Sole è sorto alle [illegible] e tramonta alle 17,12. La [illegible] si [illegible] nel 3° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

ricetta del giorno

Coppe al mascarpone

Mettete due etti di amaretti in una scodella e bagnateli [illegible] tre cucchiai [illegible] [illegible]. Disponeteli quindi in coppe. Sbattete tre tuorli d'uovo con [illegible] cucchiai di zucchero; quando saranno ben montati, unite 300 grammi [illegible] [illegible] e amalgamate bene. Versate questa [illegible] sugli amaretti, decorate con le ciliegie e mettete in frigorifero per un'ora prima [illegible] servire.

Rubrica a [illegible] di [illegible] Gandolfi, [illegible] Rossetti e Luisella Re

Quattro passi fra le nuvole del calcio

Tanti gol, che divertimento!

Errori tattici e problemi tecnici al pubblico non interessano

E' passata anche questa [illegible] settimana azzurra, che ha mobilitato tutto il calcio italiano, maschile e femminile, giovanile e minorenne, dilettantistico e ferroviario. I «grandi» del triplista Riva si sono vittoriosamente allenati con il Galles e possono fiduciosamente pensare alla Germania dell'Est e [illegible] Messico dell'Ovest. I giovanissimi hanno sconfitto gli ungheresi e i meno giovani le hanno buscate in Spagna. Le donne, divenute campionesse d'Europa e già indotte a importare calciatrici dall'estero, hanno dimostrato che il calcio è un gioco per signorine, contrariamente a quanto affermava una vecchia frase fatta, forse sportiva, ma sicuramente antifemminista. A posto, a Malta, i dilettanti e nettamente deragliati in Bulgaria i distratti ferrovieri.

Ma ritorniamo alla settimana azzurra che è stata completata dalla magistrale operazione [illegible] public relations, organizzata, per l'occasione, dalla Federcalcio a Coverciano, con il raduno europeo degli arbitri internazionali. Machiavelli, nato a Firenze esattamente cinquecento anni or sono, e quindi ben prima [illegible] suo concittadino Artemio Franchi, direbbe che per gli azzurri è sempre meglio incontrare in avvenire un arbitro amico che [illegible] [illegible] altro mai visto e magari ostile.

[illegible] fa [illegible] dire, perché in realtà, almeno contro i gallesi, qualsiasi tipo di arbitro non [illegible] stato in grado di attenuare quell'evidente superiorità degli azzurri che i gol di Riva, [illegible] [illegible] [illegible] Mazzola, hanno reso brillante, per la gioia [illegible] settantacinquemila spettatori e dei centotrentadue militari in grado di marciare perfettamente [illegible] ritmo [illegible] tamburi e al suono degli ottoni. [illegible]' lecito aggiungere che, [illegible] prima [illegible] [illegible] il nel loro gioco della palla, gli italiani [illegible] [illegible] superati in quel tipo di parata musicale che fin qui era sembrata eseguibile alla perfezione soltanto dai britannici. [illegible] «via» agli applausi [illegible] stato dato, [illegible] può dire, [illegible] scoluzioni [illegible] banda militare. Avanzavano, venivano; intrecciavano [illegible] loro file, le scomponevano e le ricomponevano [illegible] sosta, quegli allenatissimi militari, e creavano il susseguirsi di sinfonie [illegible] color e di suoni che il rosso della pista, il verde del campo e l'azzurro del cielo romano rendevano più insolitamente ammirevoli.

[illegible] folla ha fatto il resto, [illegible] quel suo sventolio di bandiere che sicuramente deve avere accarezzato il volto degli atleti, impegnati a vincere bene una partita, forse facile, ma sicuramente importante. I gol, troppo [illegible] rari in Italia, si addicono al calcio e abbelliscono lo spettacolo e la vittoria. Ci volevano tutti, quei quattro gol, per non deludere l'attesa di un pubblico che sa entusiasmarsi per la squadra azzurra e che, nelle partite internazionali giocate a pieno ritmo, dimentica le [illegible] del campionato.

Il Galles può essere considerato debole, anche perché è cronicamente incompleto a [illegible] delle esigenze del campionato inglese [illegible] gli sottrae i migliori giocatori, e poi perché la Gran Bretagna è, calcisticamente, sempre divisibile per quattro. Tre delle sue squadre nazionali non reggono più sul piano mondiale, anche se la Scozia riesce a difendersi meglio del Galles e dell'Irlanda del Nord. Ma tutto questo non diminuisce affatto i meriti degli azzurri attuali e rende in ogni [illegible] sopportabili i difetti che emergono da un'accresciuta disponibilità di atleti. L'eventuale tristezza di Anastasi e di Zoff [illegible] rapidamente compensata dalla ritrovata gioia di Mazzola e di Albertosi. Ma il progresso si [illegible] [illegible] anche [illegible] piano delle statistiche e delle cifre, per non parlare qui di una collaudata organizzazione difensiva, di una più dinamica manovra nella zona centrale e di un'accentuata pericolosità offensiva e conclusiva della squadra azzurra.

La cif[illegible] [illegible]anza di Facchetti e di vari suoi compagni in quella graduatoria delle presenze in nazionale [illegible] sembrava [illegible] mai riservata soltanto ai grandi campioni del [illegible]to. Facchetti ha raggiunto il leggendario Renzo De Vecchi [illegible] e insegue ormai i Ferraris, i Baloncieri e Combi, i Rosetta, Meazza e Caligaris, già entrati nella mitica [illegible]ria del grande calcio italiano [illegible] [illegible] [illegible]. Gli assi [illegible] un'epoca [illegible] lontana sembravano [illegible] irraggiungibili. Pareva che nessun calciatore italiano fosse [illegible] grado di ripeterne le prolungate avventure in campo internazionale. Chi dice De Vecchi pensa alle prime vicende [illegible] squadra azzurra e chi recita i nomi di un indimenticabile schieramento difensivo, Combi-Rosetta-Caligaris, rievoca un'epoca tanto lontana quanto ricca di gloriose vicende sportive, e rimette in movimento anche i più celebri attaccanti di un lungo periodo di successi calcistici.

Facchetti avanza e riconferma la regola della lunga carriera dei terzini che è guidata da Caligaris con il suo primato di presenze in nazionale. E Riva, il goleador, non ancora abbastanza avanzato nella graduatoria delle presenze, già supera, almeno per ora, il primato della media dei gol per partita che Piola e Libonatti detenevano. Piola con 30 reti in 34 gare internazionali e Libonatti [illegible] 15 gol in 17 partite azzurre [illegible] fissato [illegible] 0,882 la media delle loro marcature, che per Riva è ora salita a 1,163. Un gol abbondante per partita giocata è qualche cosa di straordinario [illegible] un calciatore italiano.

Trascuriamo [illegible] [illegible] vittoria sul Galles. Diciamo pure che altri avversari sarebbero stati più difficili. Ma non dimentichiamo i particolari che provengono [illegible] scalata di Facchetti e di altri suoi compagni, ormai immersi nella zona dei grandi nomi del passato, e dalla media-gol di Riva. Si tratta di particolari [illegible] riallacciano il discorso a quello di altre e lontane vigilie di campionati mondiali. L'accostamento dei personaggi [illegible] passato a quelli [illegible] [illegible] sente può risultare, in vista del Messico, molto promettente e ben degno di quella festosa parata della banda militare, avvenuta a Roma in una primaverile giornata novembrina.

Massimo Della Pergola

Riva ha raccolto il passaggio di Facchetti e al volo ha scoccato il tiro del quarto e ultimo gol azzurro (Telefoto)

il medico della famiglia

Vari tipi d'influenza

Il signor M. A. scrive:

«Ho sentito dire che vi sono vari tipi d'influenza. Quali e quanti sono?».

— Esistono tre tipi predominanti di questa malattia, chiamati A, B e C, rispettivamente nell'ordine in cui sono stati scoperti. Nel tipo A si trovano almeno quattro varianti diverse, di cui una è la ben nota «asiatica». Oltre a questi, vi è anche un gruppo D, che consiste del virus para-influenzali.

* *

La signora A. N. scrive:

«Soffro del morbo di Menière e mi hanno detto che farei bene a curarmi con dell'acido nicotinico. E' vero e qual è [illegible] di questo farmaco?».

— L'acido nicotinico dilata i vasi sanguigni, cosa che a sua volta migliora la circolazione. Questa sostanza non è il miglior rimedio esistente per il trattamento della sindrome di Menière, a meno che la malattia non sia appunto causata dalla circolazione difettosa. Comunque sia, lei non dovrebbe prendere nessuna medicina, a meno che le sia stata prescritta dal suo medico di fiducia.

Ritorna il trotto a S. Siro

(r. r.) Dopo l'intensa attività di ieri, oggi è aperto solo l'ippodromo milanese del [illegible]. Otto gare in [illegible] [illegible] 14, e incontro di spicco [illegible] Premio Valsassina per i 4 anni.

Ecco le gare di mag[illegible] rilievo ed i favoriti:

1. - PREMIO TEREAGO (L. 1.000.000), GENTLEMEN, A M. 1600: Long John, Luparde, Mister Nova, Narratore, Garand, Catton, Furenzo, Pada.

2. - PREMIO MOLTENO (L. 1.060.000), [illegible] M. [illegible]: Pacifico, Umbrero del Beino, Giordano, Murciana Epagneul, Orsegro, Horlencita, Lamito, Sesatri, [illegible]; A M. [illegible] Treviglio.

4. - PREMIO SERRAVALLE ([illegible], 1.250.000), A M. 1600: Decio, Falluppio, Alonso Tony, [illegible] but, Flint, Dublino, Arabia, [illegible].

6. - [illegible] VALSASSINA (L. 2.625.000), A M. 2060: [illegible] (Fontanesi), [illegible] Epagneul (Musselli), Angolar (G. [illegible]), Pasquale (Martelli), [illegible]dor (Gabellini), [illegible] (Caselli), [illegible] (Ventura), Nebbiolo (Cattaneo), Senario (Brighenti), Cagar (Nogara).

FAVORITI: Calabria-Forlimpopoli; Mister Nova-Narratore; Orsegro - Murciana Epagneul; Gambes - Dublino, Connentaz-Voltri; Revella-Nebbiolo; Taylor-Qualm; Firestone-Koo.

oroscopo di domani

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la [illegible] della Luna con Marte è [illegible] all'intesa con il pubblico e quindi origina un clima [illegible] fecondo [illegible] lavoro. *Sentimenti:* godono della benevolenza celeste che favorisce i rapporti affettivi. *Salute:* recrudescenza di fatti [illegible]tori. Bastioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible]; [illegible] la [illegible] al mat[illegible] perché il pomeriggio soggiace agl'influssi paralizzanti di Saturno che ne ostacola la conclusione. Noie. *Sentimenti:* il contatto Venere-[illegible] è di eccellente auspicio per i [illegible]. *Salute:* raffreddori e reumatismi. Curateli immediatamente.

GEMELLI [illegible] [illegible] 21 giugno) *Affari:* quelli attinenti al commercio [illegible] [illegible] [illegible] le 18,30 quando [illegible] e Urano agevolano [illegible] scambi e le comunicazioni. *Sentimenti:* gli astri sorridono agl'innamorati. Intenso il fascino femminile. Gioie. *Salute:* momenti di nervosismo [illegible] si autoeliminano facilmente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* occupatevene [illegible] riservatezza in modo da non scoprire quale obiettivo avete di mira. Il gioco degli avversari è assai pericoloso. *Sentimenti:* tutto lascia supporre [illegible] la [illegible] sia [illegible]rattiva. Abbiate fiducia. *Salute:* preoccupatevi di una buona digestione.

[illegible] [illegible] luglio - 22 agosto) *Affari:* il sestile dei Luminari e l'incontro [illegible] Sole con [illegible] preparano il terreno alle decisioni ispirate dalla fantasia. Realizzazioni. *Sentimenti:* armonia in famiglia e soluzione pacifica di certi spinosi problemi. *Salute:* perfetto equilibrio psicosomatico, riacquisto [illegible] energia [illegible].

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* lievi intralci [illegible] non impediranno di raggiungere [illegible] meta prestabilita. [illegible] animazione di una giornata [illegible] [illegible] lavoro. *Sentimenti:* [illegible] una dimostrazione del vostro affetto alla persona amata. Un dono. *Salute:* buona con qualche oscillazione [illegible] del sistema [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 21 ottobre) *Affari:* conviene possibilmente concludere il pomeriggio perché durante le trattative sorgerebbero improvvise complicazioni. Cautela. *Sentimenti:* la Luna nel [illegible] è di felice auspicio per le relazioni affettive. Gioie. *Salute:* acute [illegible] [illegible] che si ripercuotono sul fisico.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* promettenti quelli che riguardano speculazioni finanziarie cui non è estraneo anche un certo rischio. Concorrenze condizionanti. *Sentimenti:* [illegible] il fascino di una persona che appare circondata di mistero. *Salute:* nel complesso le previsioni [illegible] rassicuranti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 [illegible]) *Affari:* se [illegible] imposteati [illegible] [illegible] probabilità di riuscita. Lo stesso [illegible] per l'attività nel campo della libera professione. *Sentimenti:* la collocazione di Venere è propizia per gl'innamorati. Incontri lieti. *Salute:* validamente protetta dalle vibrazioni planetarie.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* procedono con lentezza, ma tuttavia vanno sempre più consolidandosi. La costanza nel lavoro sarà alla fine premiata. Guadagni. *Sentimenti:* non allontanatevi dalla famiglia per delle promesse di effimere passioni. *Salute:* non sottoponetevi a fatiche superiori alle resistenze.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* Urano, avverso specie nel pomeriggio e in serata, sconvolge i [illegible] [illegible] e quindi occorre [illegible] [illegible] circostanze. Prudenza. *Sentimenti:* se non per motivi imprescindibili, evitate [illegible] [illegible] con chi vi ama. *Salute:* distonie nel neurovegetativo. [illegible] viaggiate in auto o in aereo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* con un bel sestile della Luna con Nettuno sono assicurati successi anche agli artisti ed a coloro [illegible] lavorano di [illegible]sia. Affermazioni. *Sentimenti:* parecchi vedranno realizzarsi i sogni de' loro cuore innamorato e fedele. *Salute:* benefattore dello spirito e benessere del corpo.

Esplode la polemica, una vittoria così non è bastata

Dopo Riva, c'è proprio il vuoto?

Anastasi, a sinistra, e Riva a terra. Pochi, troppo pochi metri tra i due, come sempre per tutto il primo tempo. Riva tende a muoversi lungo tutto l'asse dell'attacco, Anastasi rimane al centro senza mai scambiarsi di ruolo (Tel.)

Soltanto Mazzola dice: " Mi spiace per lui, è un caro ragazzo,,

Anastasi non ha amici

(ma la Coppa Europa l'ha fatta vincere anche lui)

dal nostro inviato

Roma, mercoledì sera.

Dopo Italia-Galles è esploso il « caso » Anastasi. La sostituzione del centravanti azzurro con Mazzola ha suscitato molte perplessità. Valcareggi ha detto: « *Per migliorare la manovra* »; Mandelli ha aggiunto: « *Era già stata decisa in anticipo* »; Mazzola che è un bravissimo ragazzo ha sussurrato: « *Mi spiace per lui, che è un caro amico* ».

Anastasi, il tanto discusso Anastasi ha dichiarato: « *Non so ancora i motivi del cambio. Non faccio un dramma per questo. Sono in perfette condizioni fisiche, e non credo d'aver giocato male* ». Certo Anastasi ieri a Roma ha subito un notevole choc. E' ancora un ragazzo, avrebbe bisogno di trovare comprensione ed amicizie e non trova né l'una né le altre.

Non è giusto dire che tra Anastasi e Riva esiste un'incompatibilità tecnica. Non dimentichiamo che i due hanno validamente collaborato alle vittorie che hanno portato la Nazionale azzurra a conquistare, poco più di un anno fa, il titolo di campione d'Europa.

Negli ambienti della rappresentativa italiana ieri sera si è parlato a lungo del « caso ». E' opinione diffusa che la Nazionale di Valcareggi sia costruita ora (e lo sarà anche nel prossimo futuro) per « far giocare Riva ». I gol dell'attaccante cagliaritano sono la sola giustificazione alle decisioni di Valcareggi. Sarebbe veramente impossibile togliere Riva, ma sarebbe facile ridurre le sue conversioni al centro, pretendendo anche da lui un po' di gioco di squadra. Il commissario tecnico gallese Bowen parlando di Riva ha detto: « *E' un grande stoccatore* ». Gli abbiamo chiesto: « Ma come giocatore? ». Mister Bowen ha avuto un attimo di perplessità, poi ha soggiunto: « *Come giocatore è un po' meno grande* ».

Riferendo quanto ha detto il c.t. gallese non intendiamo certo togliere i meriti a Riva. Ma vorremmo ricordare a Mandelli ed a Valcareggi che è difficile e pericoloso creare una squadra in funzione di un solo giocatore. Forse la difficoltà di accordo fra Anastasi e Riva potrebbe ripetersi anche facendo subentrare al centravanti bianconero Prati, lui pure ala sinistra di ruolo ma in pratica centravanti d'abitudine.

L'attacco azzurro secondo le idee di Mandelli e di Valcareggi dovrebbe stabilizzarsi così: Domenghini, Rivera, Riva, De Sisti, Mazzola. A fianco di Riva ci sarebbe Mazzola nella veste di un uomo di punta, un'ala di raccordo Domenghini e due centrocampisti Rivera e De Sisti. Ieri contro la modesta formazione gallese questa prima linea ha segnato tre gol, ma sembra però più adatta ad una impostazione difensiva data la capacità di Mazzola di trasformarsi in centrocampista.

Una sola perplessità sulle decisioni dei nostri tecnici. Rinunciare adesso ad Anastasi non è un po' tardi? Proprio giocando a fianco di Riva Anastasi ha segnato i gol che hanno dato all'Italia il titolo di campione d'Europa.

Giulio Accatino

Ed ora i tedeschi

Il coraggio (che non c'è) di cambiare

dal nostro inviato

ROMA, mercoledì sera.

E adesso con la Germania Est: conferme o mutamenti tra gli azzurri? Italia-Galles è terminata con il punteggio che la logica voleva, a dispetto di un inizio in cui pareva che il nero fosse bianco e viceversa. Gli azzurri sono contenti, i dirigenti si sentono soddisfatti, o almeno hanno dichiarato di esserlo. Nessun altro lo è. Il primo tempo della gara svoltasi all'Olimpico fa venire i brividi per chi pensa alle difficoltà che la quadrata rappresentativa della Germania Est potrà creare alla nostra Nazionale. E' vero che a Roma, in un incontro di calcio, si è verificato quanto accade al tennis quando un « seconda categoria » incontra un « terza » dalle limitate doti di stile. La scarsa capacità del meno bravo rompe il ritmo a chi sa giocare.

Tutto è bene quello che finisce bene. Non dimentichiamo però che Riva, da solo, vale quattro punti per l'Italia nel girone eliminatorio del gruppo tre. Ha segnato a Cardiff la rete decisiva, ha realizzato a Berlino due volte consentendoci di pareggiare. Ieri la partita sarebbe pure finita in parità senza le tre reti dell'ala sinistra.

Si dice che nessun calciatore è indispensabile, ma per Riva un'eccezione si può fare (e che San Gennaro lo protegga e lo faccia scendere in gara a Napoli dove la squadra italiana si presenta con tutti i vantaggi eppure con moltissimi rischi). Nello stadio di Fuorigrotta soltanto una sconfitta potrebbe eliminarci. Un pareggio porterebbe ad un'altra gara di qualificazione al termine della quale un secondo pari sarebbe a favore dell'Italia per la differenza reti superiore a quella dei tedeschi orientali.

Secondo noi, sarebbe stato necessario affrontare qualche esperimento a Roma per predisporre una compagine più sicura il 22 novembre. Poletti, ad esempio, ci sembra più in forma di Burgnich. Perché non lo hanno provato? Su Prati attaccante avevamo già detto alla vigilia dell'incontro, l'opportunità di inserirlo in prima linea. Sembra invece che i tecnici si orienteranno su Mazzola, ieri davvero bravissimo ma mezza punta e non attaccante puro, sacrificando inspiegabilmente Anastasi.

Insomma, nella gara in cui dovremo segnare contro una difesa che non sarà certamente la l'innocente retroguardia del Galles, chi metteremo a fianco di Riva? Perché si rinuncia al centravanti bianconero? Le domande ci accompagneranno in questi giorni di attesa. Il campionato offrirà probabilmente nuovi spunti a Valcareggi, ma in base alla partita di Roma la formazione azzurra è da rivedere. Domenghini non risulta in forma, De Sisti è ancora lontano dal suo rendimento migliore, una mezz'ala forte nei confronti sarebbe utile. Anastasi non va ignorato. Per andare in Messico occorre del coraggio. Non nel volo, nel formare la Nazionale che deve conquistare il posto nel girone finale.

Paolo Bertoldi

RIVA, il "mostro sacro,, del calcio italiano

"Io vivo per il gol,,

dal nostro inviato speciale

Roma, mercoledì sera.

Riva, un volto tirato, una smorfia fra la gioia e la preoccupazione. Come poco prima in campo, anche ora negli spogliatoi si trova al centro dell'attenzione. Le lampade della tv e dei cinegiornali gettano un fascio luminoso sul suo volto scavato.

Trenta persone gli rivolgono contemporaneamente trenta domande che quasi si perdono nel brusio generale.

— *Contento?*

« Felice ».

— *Che cosa dice del Galles?*

« Che è ora di pensare alla Germania Est ».

— *Riuscirà a segnare ancora?*

« Scendo sempre in campo per mirare al gol, se non ci riesco non è certamente per mancanza di volontà ».

— *Come trova i tedeschi?*

« Forse potrei rispondere con maggior precisione giovedì prossimo. Dopo aver giocato in Coppa delle Fiere sul campo di una squadra della Germania Est, il Karl Zeiss di Jena. Credo che non trovi qualche nazionale come avversario ».

— *Le pesa la responsabilità di essere [illegible]*

« Non troppo. Faccio il mio dovere e poi vorrei ricordare che il gol è frutto di una manovra collettiva. Chi sferra l'ultimo tiro completa il lavoro dei compagni ».

— *Se non manda il pallone oltre la linea bianca, però, lei si sente amareggiato.*

« Mi sembra di tradire me stesso. Vivo per il gol ».

— *Come le è parso Anastasi?*

« In forma ».

— *Che impressione le ha fatto uscire dall'Olimpico mentre ottantamila spettatori scandivano il suo nome?*

« Il football ha momenti brutti, i ritiri, i sacrifici, le giornate storte in cui tutto va male e ti senti al centro di critiche ingiuste: basta un pomeriggio come quello di Roma per dimenticare tutto. Il football è duro ma è una cosa meravigliosa ».

Gigi Riva cannoniere della Nazionale dovrebbe farsi operare di tonsille (« Chi ha tempo? », osserva), dovrebbe riposare ogni tanto. Non si ferma. Vive i suoi giorni felici ritmati dalla cadenza dei palloni che mette nella porta avversaria.

p. b.

Amici all'Olimpico, nemici a S. Siro

Mazzola e Rivera, arrivederci al derby

Facchetti: "Il Galles ci ha ricaricati,,

dal corrispondente

Roma, mercoledì sera.

Passata la grande paura, che avrebbe potuto creare un serio ostacolo alla qualificazione della nazionale azzurra per Città del Messico, si torna a parlare del campionato. Il derby Inter-Milan, che si disputerà domenica a San Siro, ha fatto spicco.

Molti i giocatori interessati che hanno dato l'avvio alla discussione, Mazzola, allo splendido gol siglato contro il Galles, desidererebbe farne seguire un altro possibilmente determinante, contro la squadra di Rocco. « *Vinceremo il derby* — ha dichiarato Mazzola sorridendo — *sia il Milan che l'Inter si trovano in una difficile posizione di classifica. Noi dell'Inter dobbiamo concentrarci al massimo e non farci sfuggire l'occasione per recuperare in fretta il cammino perduto* ».

Le parole di Mazzola sono state riferite a Rivera, il quale, pur non nascondendosi la difficoltà della prossima partita, ha espresso un parere cauto ma totalmente opposto a quello del giocatore nerazzurro: « *Non mi sbilancio sul risultato* — ha detto il capitano rossonero — *può darsi che vada a finire come prevede Mazzola. Vorrei ricordare però, che il Milan affronterà la partita più riposato e fermamente deciso a reinserirsi nel campionato. Inoltre la mia squadra mi sembra più solida e quadrata. Per l'Inter non sarà una passeggiata* ».

Anche Prati ha commentato con ottimismo il prossimo scontro con i nerazzurri: « *Mi sento in perfette condizioni fisiche* — ha dichiarato — *l'incidente capitatomi in Argentina è soltanto un ricordo. Oggi ho fatto la riserva della nazionale ma sono felice ugualmente perché è sempre un onore far parte della squadra azzurra* ».

Burgnich e Facchetti si apprestano a dividere le responsabilità della difesa e contro il Milan il loro compito sarà più duro che contro il Galles: « *Non mi nascondo le difficoltà della partita* — ha dichiarato il capitano azzurro — *ma il felice collaudo con il Galles è servito a dare la carica a me e Burgnich per il derby di domenica* ».

m. b.

Lo spettacolo sul video ha una prospettiva diversa

All'Italia televisiva la partita è piaciuta

Alla tv ci si è divertiti certo di più che all'Olimpico. Non solo per la maggiore comodità ma perché lo spettacolo dei goal di Riva e Mazzola, i passaggi di Rivera, il gran lavoro di Domenghini, li si son potuti gustare in una prospettiva nuova. All'Olimpico gli spettatori dovevano registrare istantaneamente quanto di bello offriva la partita, ed era molto più facile perdere un particolare, un guizzo, l'espressione di un giocatore impegnato nello sforzo.

Ricordiamo quella miracolosa respinta di Albertosi, dopo circa un quarto d'ora, quando il Galles ha sfiorato il goal, rammentiamo l'espressione stizzosa di Riva quando il suo tiro, poco prima della mezz'ora, è stato respinto sulla linea.

La platea televisiva in tutt'Italia, è balzata gioiosamente in piedi al goal primo di Riva. La palla è filata da De Sisti a Rivera, e il passaggio del milanista a Riva è stato un capolavoro, di precisione e di tempismo. L'abbiamo rivisto in tre angolazioni diverse, e ogni volta, lo sportivo incollato allo schermo televisivo ha avuto modo di apprezzare maggiormente l'azione collettiva degli azzurri, la fiondata di Riva, la tecnica di Rivera, che anche solo con quel passaggio ha giustificato la sua presenza.

Un attore nuovo sullo schermo tv nel secondo tempo: Mazzola, nervoso, spigoloso, teso, sostituisce Anastasi. L'interista entusiasma al 10', in occasione del suo goal. Rivera-Mazzola-De Sisti, scatto Sandrino in avanti, evita England, sembra troppo spostato sulla sinistra ma riesce egualmente a piazzare la botta decisiva.

Ricordiamo l'espressione sgomenta di Albertosi, dopo il malinteso con Burgnich che ha fruttato l'unico goal ai gallesi, la faccia stupita del portiere cagliaritano ce la stessa caduta soltanto in tv, agli spettatori dell'Olimpico è sfuggita. Anche Puja fa vedere quello che vale verso la mezz'ora: scatta in avanti, scambia con Mazzola, agitando le lunghe braccia continua la corsa e al volo passa sulla sinistra verso Riva. L'implacabile goleador non perdona. Applausi per Riva ma un bravo anche a Puja. Ultima emozione, per l'ultimo goal degli azzurri: la folla acclama Riva che leva in alto le braccia. Un primo piano, di un grande protagonista. Il tifoso della tv ha di che essere contento: quattro goal, ripetuti per meglio essere gustati. Lui non ha avuto quasi modo di annoiarsi o di vedere gli errori di fatica. Gli occhi fissi sulla palla, e spesso la palla l'ha vista in fondo alla rete.

b. b.

Come al "derby,, molti feriti

Anche ieri incidenti allo Stadio Olimpico

Nella festa per Italia-Galles, c'è stato purtroppo anche il lamento dei feriti. Alcune persone, infatti, sono state coinvolte in incidenti piuttosto seri mentre cercavano di prendere posto sugli spalti dell'Olimpico come già era accaduto durante il derby romano. Il più grave è lo studente ventiquattrenne Aurelio Cianfrocca che si è fratturato un omero travolto dalla folla nei pressi del cancello che porta alla tribuna Monte Mario. I medici lo hanno dichiarato guaribile in 60 giorni. Medicato e guaribile in 20 giorni, invece, è stato il parrucchiere Mario Amadio, 21 anni, che ha avuto il dito straziato da una punta di ferro posta su una parete divisoria fra due settori dello stadio.

Si lamentano altri feriti. La causa è da ricercarsi più che altro nel tentativo di scavalcare i cancelli da un settore all'altro. Alla base di tutto è l'abbondanza dei biglietti omaggi soprattutto a favore degli invalidi il cui numero nelle partite importanti sale fino a oltre cinquemila. Altri spettatori debbono così cercare un posto diverso da quello indicato sul biglietto da loro acquistato.

Lancia in Corsica con gli spider 1600

Cinque vetture ufficiali, più una berlina della Lancia-France. Così si presenta la formazione della casa torinese per « Tour de Corse », uno dei rallye più impegnativi ed importanti della stagione agonistica che s'inizierà sabato. Un'« équipe » che può ambire ancora una volta alla vittoria anche se il direttore sportivo Cesare Fiorio non pensa che si possa ripetere il successo ottenuto lo scorso anno: « Credo — dice — che potremo ancora piazzare tutte delle nostre vetture ai primi posti, ma le Alpine-Renault sono molto forti e partono favorite. Comunque lotteremo fino al fondo perché abbiamo uomini e macchine in grado di competere ai massimi livelli ».

Piloti e « navigatori » sono: Munari-Davenport, Makinen-Easter (che correranno con gli spider 1600 provati alla Targa Florio), Kallstrom-Haggbom (Fulvia 1600 prototipo), Barbasio-Mannucci con la 1600 GT ed infine Ballestrieri-Audetto su una 1300 Turismo (gruppo 2). La Lancia-France a sua volta ha affidato una « 1300 » per René e Claudine Trautmann.

Le macchine di punta sono evidentemente gli « spider 1600 » che cercheranno la vittoria assoluta, mentre le altre vetture dovrebbero gareggiare per la classifica a squadre e quella di categoria. « Per la prima volta — dice ancora Fiorio — speriamo che non piova. Questa volta con le macchine scoperte non sarebbe davvero una buona allegria. Tuttavia abbiamo dato ai piloti, che correranno con questo tipo di vettura, un equipaggiamento adatto in caso di maltempo ».

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

A. ABITABILI corso Tassoni 62 angolo S. Donato: salone, camera, tinello, cucinotto, servizi 9.400.000; 2 camere, tinello, cucinotto, servizi 11.500.000. Minimo contante, mutuo. Ufficio loco. Edilcase 533-483.

A. ACQUISTEREI casetta villetta libera Torino o vicinanze. Telefonare 513-599.

A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggetto in Torino. Telefonare 343-113.

A. AFFARE corso Correnti angolo Siracusa nuova costruzione, bellissimo, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno 5.900.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo dilazioni. Coonedilia 513-670.

A. APPARTAMENTO adattissimo abitazione-studio professionista, multi camere, tutti servizi, via Valperga. Facilitazioni. Tel. 287-526, 531-302.

A. ASSUMO incarichi vendita immobili; eventuali acquisti immediati. Capello 532-780.

A. ATTIC-garreta centrali adatti studio, abitazione, piedi a terre, via Asinari, stabile signorile. Tel. 287-526, 531-302.

A. CENTRO Santa Rita, Largo Barletta 103. Appartamenti, varie metrature, prevalentemente rifiniti. Mutuo agevolato con interessi ridotti. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. COMODISSIMA zona Porta Palazzo: appartamento 2 spaziose camere, cucina abitabile, servizi. Massime facilitazioni. Telef. 287-526, 531-302.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.

A. FAMIGLIA acquista alloggio in Torino pagamento subito. Telefonare 679-327.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670 - 694-180.

A. GRATTACIELO fronte piazza, zona verde, via Onorato Vigliani 35 (piano 15 (Mirafiori). Ultime opportunità acquisto appartamenti prezzi assoluto interesse. Quattro camere, cucinotta, biservizi 11.800.000; cinque camere, cucinotto, biservizi 14 milioni 150.000. Minimo contante, mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 553-483.

A. LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi acconti alla consegna o dilazioni anni 6. Telefono Torino 774-539.

A. LUCENTO, corso Toscana 105, bellissima costruzione, ottima esposizione: 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 6.600.000 compreso mutuo. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere servizi mutuo 50% e dilazioni. Tecnoimmobili 512-562.

A. RESIDENZIALISSIMA Santa Rita, via Baltimora angolo Gorizia. Signorile condominio, accuratissime rifiniture. Appartamenti 2, 3, 4 camere, servizi semplici, doppi. Prezzi competitivi. Mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 553-483.

A. RIVOLI LA TORRE palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo 5. Poche rimasti anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-663.

A. SIGNORILISSIMO appartamento via Artisti: 6 belle camere, grande cucina, entrata, bagno, disimpegni. Libero. Occasione. Tel. 287-526, 531-302. 3-1636

A. ULTIME possibilità acquisto, prezzi vero interesse, corso Telesio 34 (cento metri corso Francia). Due camere, tinello, cucinotto, bagno. Ufficio loco. Edilcase 541-502.

A. VIA Bogetto 15 appartamento in costruzione 2 camere, soggiorno, cucinotto, sufficiente 30% contanti mutuo, dilazioni. Tecnoimmobili 513-367.

A. VIA Palmieri, angolo Duchessa Jolanda 5 camere, cucina, bagno, abbinato, piano rialzato, costruzione signorile [illegible], 15.600.000. Coonedilie 543-783.

A. VIA Sospello, vera occasione 1 camera tinello cucinotto bagno, costruzione 1955, L. 4.700.000, sufficienti 2.000.000 contanti. Coonedilie 543-783.

A. ZONA Francia, via Fabrizi: comodissimo magazzino multiuso, soltanto 1.400.000. Telefonare 287-526, 531-302.

A Borghetto vendiamo alloggi m 250 dal mare, centrali signorili prospicienti grandissima piazza. Borghettina, piazza Libertà. Tel. 0182-96024.

A Nichelino vendo alloggio affittato due vani più servizi 2.200.000 trattabili. Telefonare ore pasti 668-839.

ABITABILE Filadelfia, 2 camere, cucina, ascensore, posto macchina, 6.700.000. Sabatelli 581-755.

ABITABILE immediatamente via Lessona, panoramico 2 camere, tinello, 7.100.000 dilazionabili. Sabatelli, 381-733.

ABITABILI gennaio, 4 grandissime camere riscaldate, via Aquila (Sostulo) 4.000.000 più 2.800.000. Capello 532-780.

ABITABILI subito signorili tinello, bicamere, servizi, piazza Bongiri 4 angolo Cardinal Massaia, impresa vende. Mutuo, facilitazioni.

ACQUISTA alloggio Torino anche cascina villetta immediati dintorni. Telefonare 761-064.

ACQUISTA contanti alloggio libero 2-3 camere servizi semicentrale, periferico. Tel. 487-093.

ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 532-780.

ADIACENTE via Tripoli vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello cucinotta servizi 3.000.000 contanti resto mutuo dilazioni. Caselegno 885-962.

ADIACENZE Tassoni liberi occupasse camera tinello 2 camere tinello sufficiente 30% contanti. Tel. 746-204.

AFFARE signorile libero (c. Agnelli) 4 camere cucina servizi 11 milioni 300.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Torincase 315-318.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esclusiva, reddito garantito, sufficiente 30% contanti. Telefonare 746-204.

AFFARONE Valdellatore privato vende villa bifamiliare 1000 mq giardino garage cantine. Tel. 968-705.

ALBENGA impresa Pace [illegible] direttamente alloggi vicino mare continuo 50%. Rivolgersi Torino, via Cavaliere di Pamparato 9. Telefonare 772-364.

ALLOGGETTI centralissimi redditizi liberi locati da 2.200.000 facilitiamo. Torincase 315-318.

ALLOGGI centro S. Paolo, 1-2 camere cucina termobagno 3.900.000, 5.000.000 facilitazioni. Torincase, 315-318.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi Residenza Stellaria. Telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGIO (Barriera Milano) 3 camere cucina termo bagno 6.300.000, sufficienti 2.400.000 contanti. Torincase 315-318.

ALLOGGIO corso Giovanni Agnelli: tre camere, cucina, servizi, posto macchina, vendesi 8.200.000. Telefonare 501-889.

ALLOGGIO palazzina zona signorile 5-6 vani servizi doppi. Tel. 543-545.

ALLOGGIO libero (piazza Rivoli) 2 camere tinello servizi 5.300.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 317-349.

ALLOGGIO nuovo, piazza Sofia: 2 camere, tinello, cucinino, volendo box, 3.500.000 mutuo, 4.700.000. Torincase 315-318.

ALLOGGIO panoramico corso Lombardia grande ingresso letto soggiorno cucina bagno. Tel. 543-545.

ALLOGGIO prezzi Portanuova 2 letto soggiorno tinello cucinino 8 milioni 300.000. Tel. 543-545.

ALLOGGIO recente costruzione (Mirafiori) 2 camere tinello servizi 6.200.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 315-318.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari di due camere servizi corso T... so 220 Lelli.

APPARTAMENTI centrorema ma. palazzotto prestigio via Cialdini 10 vendonsi. Visite 11-12. Studio Furbatto 544-546.

APPARTAMENTO collinare (Moncalieri) panoramico, nuovo, Salone, quadricamere, cucina, bibagni, garages. Vendo direttamente. Telefonare 332-932.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, comfort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazioni mensili quinquennali. Impresa Edilia Luma. Telef. 81-301, 879-364.

APPARTAMENTO corso Matteotti salone, 5 camere, cucina, quadriservizi mq 460, vendo. Telef. 532-932.

APPROFITTATE! Appartamenti 2-3 camere, cucinotto, servizi, box, Mutuo. Facilitazioni. Telef. 653-381.

BORGHETTO Santo Spirito affare privato, vende alloggio vicino mare. Telefonare 653-136.

BOXES liberi affittati impresa vende Poirino 3 angolo Sovietica. Telefono 535-330.

CASA (corso Casale) 3 alloggi, giardino 16.300.000 facilitando. Torincase 517-349.

CASCINE Vica via Po accondisino 2-3 camere tinello tutti servizi vendesi 1.700.000 contanti resto mutuo dilazioni. Caselegno 885-962.

CASELLE alloggio palazzina: due camere, tinello, cucinino, servizi, posto macchina, giardino, 6.500.000 (mutuo - dilazioni), Fasano 694-670.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finitura lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-101.

CROCETTA largo Orbassano 2 camere cucina libere termobagno ascensore vendo. Telefonare 635-782.

CROCETTA, zona ville corso Montevecchio. Vendo palazzotto superficie totale utile mq. 680 distribuita su 4 piani oltre abitazione custode, soffitte abitabili, seminterrato, cantine, autorimessa, giardino. Interamente libero eventualmente mutuato. Occasione. Telefonare 553-481.

DI Nanni angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni 535-000, 535-948.

FERRIERE Avigliana vendesi costruenda palazzina sei alloggi oltre sei garages finiti, 15.000.000. Telefonare 655-682.

IMPRESA vende appartamenti signorili 2 camere, saloncino, tinello, cucinotto; appartamento piano rialzato 3 camere, tinello cucinotto. Via Filadelfia 154, telef. 327-322.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq. 140, mutuo. Tel. 330-310.

IMPRESA vende pronti febbraio ultimi appartamenti signorili 2 camere, cucina, ingresso, bagno, visita cantiere, via Saluzzo 100.

IMPRESA vende pronti febbraio ultimi appartamenti signorili 3 camere cucina ingresso doppi bagni. via Saluzzo 100, visita cantiere.

IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefonare 535-001.

INCANTEVOLI attici in nuova elegante costruzione, pochissime disponibilità 1-2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi. Condizioni economiche interessantissime, mutuo. Telefonare 537-496.

INIZIO corso Massimo d'Azeglio vendiamo appartamento 200 mq 1° piano, adatto uffici abitazione. Telefonare 544-461, 546-439.

LABRIGUE AM 25 km da Limone vendesi 4600 mq terreno con fabbricato trasformabile abitazione signorile. 810 metri località salubre. Unica tipologia affare 4.000.000. Telefono 768-918.

LARGO Orbassano Crocetta 2 camere cucina termo bagno ascensore vendo. Telefonare 635-782.

LOANO Borghetto Santo Spirito Impresa Cappellino vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3 milioni in su mutuo. Tel. 632-552.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 586-843.

MADONNA Campagna, camera cucina termo bagno, occasione 4 milioni 700.000. Telefonare 530-163.

MIRAFIORI progetti approvati 70-40 camere trattasi direttamente. Telefonare 683-874 ore pasti.

MURI negozio largo Orbassano Crocetta ottimo reddito vendo. Telefono 635-782.

PANORAMICO Acqui Terme, mq 60.000 vigneto, noccioleto, casa padronale, colonica, stalla moderna, vendesi convenientemente. Telefonare 501-889.

PARELLA, alloggetto 2 camere, tinello termo bagno, vendesi 3 milioni 600.000. Telefonare 530-163.

PIANEZZA vendo villa bifamiliare panoramica lusso doppi servizi. Telefonare 966-768.

PINO Torinese [illegible] re tripli servizi, bella posizione vendo. Telefonare 535-001.

PRECOLLINARI, ultimi 2 appartamenti nuovi, mq 160 in palazzina signorilissima. Vera occasione! Box. Mutui. Facilitazioni. Tel. 655-381.

PRIVATO vende esenissimo quadricamere servizi signorile rifinitissimo libero vicino piazza Rivoli. Telefono 768-918.

RIVALTA Fiat due camere cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi terrazzi vendesi. Telefono 343-686.

RIVIERA Impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in villa residence Garden Borghetto S. Spirito, tel. 96-424; Torino 590-065.

RIVOLI centrale, nuovo alloggio, libero. 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo direttamente 7.350.000 compreso mutuo. Telefonare 532-932.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 550 mq. circa, accessibili con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare 586-843.

SIGNORILISSIMI alloggi c.so Sebastopoli; 2-3-4 camere, doppi servizi, lavanderia, definizione frazionamento, investimento sicuro. Condizioni pagamento a prezzi vantaggiosissimi, mutuo. Telefonare 538-821.

SIGNORILISSIMI alloggi 4 camere biservizi [illegible] subito vendiamo prezzi concorrenza. Magazzino 150 mq, box, mutuo, facilitazioni. Visite via Tripoli 149. Telefonare 683-727 ore pasti.

SPORTING adiacente vendesi attico 2 grandi camere tinello, libero fine anno. Studio Salvagni, Cernaia 26.

ST-VINCENT centro villeggiatura alpina a pochi comodo sciatori, vendesi alloggio nuovo tre camere, servizi autorimessa. Condominio Palais du Soleil. Tel. 0166-2843.

TERRENI Bruino vendo con progetti approvati per case villette, facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali. Occorrendovi telefonare 510-208.

TERRENI per villette bellissima posizione 20 km, Torino (Rivarossa), vende Geom. Sanapè 530-163.

TERRENO industriale 6000 mq frazionabili. Statale Leini, dilazioni. Telefonare 963-902.

ULTIMISSIME occasioni. Eleganti alloggi accuratamente rifiniti 2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi, nuovo centro direzionale torinese. Ottime condizioni, mutuo. Tel. immediatamente 538-821.

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432.

VARAZZE vendesi appartamenti signorili precollinari, parco, tennis, piscina pronti giugno 1970, rivolgersi Torino 772-364.

VENDIAMO piedi-à-terre arredato reddito 600.000 bloccati 5.300.000. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

VENDO alloggio 6 vani via Beaumont 35. Tel. 560-200.

VILLA 240 mq. panoramica Avigliana tutti servizi, vendo 8.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.

VILLARBASSE 34 (piazza Saboliano) impresa vende 2 camere tinello cucinotto servizi. Telef. 535-330.

VILLETTE pronte con ampio giardino, vendonsi vicinanze Orbassano. Telef. 694-308.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. CONIUGI piemontesi statali, cercano alloggetto. Telef. 683-733, 535-587.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Tel. 512-615.

A. CONIUGI soli media età impiegati abbisognano alloggio. Telef. 779-538.

AFFITTASI alloggio centrale, 3 camere, cucina, grande terrazzo coperto, telefonare 564-732.

CERCHIAMO locali industriali superficie coperta mq. 3000-6000 anche su due livelli, zona compresa nel raggio di km 10 da Piazza Carducci. Scrivere: «Fiat-Kompass Pubblicità 6074 — 10100 Torino».

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.

(Continua a pag. 16)

le borse oggi

Nonostante un recupero finale, perdite notevoli

A TORINO — Il mercato azionario, impressionato negativamente da voci, peraltro non confermate, circa restrizioni di riporti alle viste, presenta oggi un'intonazione debole. La quota risulta appesantita già durante le contrattazioni iniziali, interessate da notevoli ed insistenti vendite. Esaurita l'apertura, la quota accenna ad un recupero, che si sviluppa principalmente su Toro, Toro priv. e Fiat. La tendenza alla ripresa, sfumata nella seconda metà della riunione, non riesce ad assumere una vera consistenza, per cui il mercato conclude sui livelli intermedi della riunione, con la conferma di perdite severe dalle quotazioni di lunedì scorso.

Migliori isolatamente Nai, Gilardini, Beni Stabili e Westinghouse. Più colpita qualcuna tra le voci maggiormente avvantaggiate nei giorni scorsi.

Titoli di Stato ed obbligazioni sostanzialmente invariati. Dopoborsa calmo.

Diritti gratuiti Sai 2800; diritti Rumianca prima operaz. 0, seconda operaz. 4; diritti Pozzi 1.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7300-7600; sterlina oro nuovo 6600-6850; marengo svizzero 8400-8700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 628-632; franco svizzero 146-147; franco francese 108-112; oro fino 800-825; argento 37-40.

A MILANO — Atmosfera generale più calma in Borsa. La ripresa dell'attività è avvenuta stamane in tono minore e il perdurare dello sciopero dei dipendenti della Camera di Commercio ha contribuito a rendere difficoltose le contrattazioni. La riunione si è aperta a livelli generalmente più calmi di lunedì: pochi valori si sono sottratti al ribasso generale che è proseguito e si è accentuato nella prima parte della mattinata.

All'inizio del listino si è delineato qualche parziale recupero ma nelle ultime battute la quota si è in generale assestata su basi più calme.

In complesso, considerando il prolungato rialzo della Borsa nei giorni delle precedenti settimane, l'odierno assestamento può essere considerato logico e prudenziale per consolidare le basi del mercato. Moderata l'attività nel settore del reddito fisso con fondo resistente nei valori di Stato.

Ecco alcune aperture e chiusure della giornata: Toro 16.250-16.100; Olivetti ord. 3480-3440; Olivetti priv. 3580-3530; Mediobanca 104.500-104.010.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 4100; Amiata 13.180; Bastogi 2360; Beni Stabili 4700; Breda 3750; Caffaro 411; Cantoni 24.100; Carlo Erba or. 15.060; Carlo Erba pr. 11.450; Cascami 7700; Coge 19.200.

Comp. Toro or. 16.100; Cond. Acqua 819; Cucirini 7240; Dalmine 998; E. Marelli 715 Eternit 4048; Falck or. 5060; Falck pr. 8450; Finmare 410; Finsider 675; Fisac 470.

Gavardo 2550; Generalfin 981; Gim 3225; Ginori 634; Habitat 2880; Imm. Roma 662,25; Invest 3390; Italcable 4030; Italsider 1025; La Centrale 6953; Lanerossi 3420; L'Ausiliare 3130; Lepetit or. 8450; Lepetit pr. 8050; Linificio 650.

Liquigas 190,50; Magneti M. 1620; Magona 3285; Manif. Tosi 2000; Marzotto 1300; Mediobanca 104.010; Metalli 5200; Mira Lanza 72.080; Nebiolo 708; Olcese 397; Olivetti or. 3440; Olivetti pr. 3550; Pacchetti 386.

Fibigas 85; Pozzi ord. 240; Pozzi priv. 270,75; Rinascente ord. 375,50; Rinascente priv. 202,50; Risanamento 8300; Romana Zuc. ord. 383; Romana Zuc. priv. [illegible]; Rossari 9500; Rotondi 31.900; Saram 1255; S. E. Sardi 4475; Sgea 1841.

Sirie 7210; Smc 2488; Stampati 8190; Stet 3226; Sviluppo 3120; Tecnomasio 1417; Tilane 401; Tosi Franco 4300; Trafilerie 813; Un. Manifatt. 29.500; Westinghouse 1897.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 625,65; dollaro canadese 574,50; sterlina 1507; franco svizzero 141,30; franco francese 100; franco belga 12,30; fiorino olandese 173,45; marco germanico 169,20; scellino austriaco 24,18; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,20; corona danese 83,30; corona svedese 121; corona norvegese 87,30; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 40; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 41,00; dracma (taglio grosso) 19,10; dracma (taglio piccolo) 19,30.

A GENOVA — Alla ripresa del mercato azionario dopo la festività infrasettimanale e alla prima riunione, che era avvenuta su basi sostenute, l'odierna seduta è stata caratterizzata da un mercato riflessivo su quasi tutte le voci del listino, fatta eccezione per Nai e Industrie Zuccheri, sulle quali vi è stata forte richiesta e abbondante [illegible] con scambi vivaci. Reddito fisso stazionario con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6975; Generali 82.900; Ras 73.825; Meridionali 2390; Nai 8130; Viscosa ordinarie 4007; Viscosa priv. 3215; Finsider 678; Italsider 1036; Fiat or. 3537; Fiat pr. 2531; Sip [illegible]; Montedison 1106.

A FIRENZE — Attività ridotta e mercato più calmo. Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2380; Centrale 7010; Fondiaria Incendio 21.450; Fondiaria Vita 43.850; Viscosa ordinarie 4010; Montedison 1111; Magona 3260; Fiat 3535; Immobiliare 672.

A TORINO

Titolo	3	4
VALORI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	273 —	270 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	100 —	100 —
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	3180
[illegible]	2700	2700
[illegible]	279	279
[illegible]	[illegible]	2910
[illegible]	140	135
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	16800	16800
[illegible]	16190	16100
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	3270	[illegible]
[illegible]	500	500
[illegible]	12250	11720
[illegible]	4105	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	397	[illegible]
[illegible]	391	[illegible]
[illegible]	3445	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1065
[illegible]	10250	10720
[illegible]	7200	7210
[illegible]	1010	1010
[illegible]	[illegible]	877
[illegible]	3250	[illegible]
[illegible]	344	340

Attirato in un tranello a San Paolo

Capo terrorista ucciso dalla polizia brasiliana

Carlo Marighela, ex deputato (privato dall'attuale regime dell'incarico parlamentare) era ritenuto l'ispiratore del rapimento di Charles Burke Elbrick, ambasciatore americano a Rio - Morto con lui un altro estremista - I due sono stati attirati in una casa: qui, in uno scontro a fuoco, è rimasto ucciso anche un agente

RIO DE JANEIRO, mercoledì sera.

Carlo Marighela, ex deputato comunista al Parlamento brasiliano, ritenuto autore o mandante di numerosi atti di terrorismo politico, fra cui il dirottamento di un aviogetto di linea brasiliano su Cuba e il rapimento dell'ambasciatore americano a Rio de Janeiro Charles Burke Elbrick, è rimasto ucciso insieme a un compagno in uno scontro a fuoco con la polizia nel centro della città. Fonti ufficiose hanno riferito che Marighela è caduto in una trappola tesagli dalle autorità. Un poliziotto è pure rimasto ucciso, mentre altre persone sono ferite.

Si tratta forse della perdita più grave per il movimento comunista di tendenza maoista, una fazione politica di estrema sinistra che auspica e conduce un'azione diretta contro il regime militare brasiliano.

Marighela era stato privato dell'immunità parlamentare e del suo mandato dalle attuali autorità militari. Si era dato all'attività clandestina appoggiando indiscriminatamente tutti i movimenti di opposizione di sinistra al governo, soprattutto l'azione svolta dai gruppi di terroristi che negli ultimi tempi hanno fatto parlare molto di sé.

In particolare Marighela era ricercato dalla polizia per il dirottamento di un *Boeing* brasiliano avvenuto l'8 ottobre scorso, per il rapimento dell'ambasciatore americano e per gli attentati dinamitardi contro la sede dell'arcivescovo di San Paolo, Angelo Rossi.

Marighela è stato ucciso in una casa del centro, vicino all'« avenida Paulista », di San Paolo, dove il leader estremista era stato attirato, non si sa come, con l'ausilio anche di una donna che fa parte della polizia. Poco lontano vi è la sede del Consolato americano.

Il « colpo » più clamoroso che si attribuisce a Marighela è il rapimento dell'ambasciatore degli Stati Uniti Elbrick, avvenuto il 4 settembre scorso. Elbrick fu tenuto prigioniero per 78 ore, e venne liberato soltanto in cambio della scarcerazione di 15 prigionieri politici.

Attualmente Marighela era capo del movimento più risoluto nella lotta contro il regime militare. Era considerato in tutti gli ambienti politici e dalla polizia il vero capo della guerriglia antigovernativa. In alcuni ambienti politici non governativi la sua morte è stata paragonata alla scomparsa di « Che » Guevara, il capo guerrigliero sud americano.

Il gruppo di guerriglieri che Marighela capeggiava viene ritenuto dagli organi di polizia responsabile di oltre un centinaio di rapine a banche. I fondi rapinati vengono usati per finanziare la guerriglia. Il secondo guerrigliero caduto non è stato identificato con certezza, ma pare si tratti di un ex ufficiale, il capitano Carlos Lamarca.

Marighela era un mezzo sangue, un meticcio della provincia di San Paolo. Era nato il 5 dicembre 1911 a Bahia. Nel 1967 era stato espulso dal partito comunista brasiliano per avere partecipato alla conferenza dell'organizzazione latino-americana di solidarietà. Aveva fondato il partito rivoluzionario brasiliano.

(Associated Press)

Trovato ferito a Olbia l'assicuratore scomparso

Olbia, mercoledì sera.

L'assicuratore Tonino Rolck di 52 anni, residente ad Olbia, scomparso due giorni fa senza dare più notizie di sé, è stato ritrovato stamane, seminudo e ferito, nella zona Acquedotto nei pressi dell'aeroporto di Venafiorita alla periferia di Olbia.

Croupiers in sciopero

Da stamane chiuso il Casinò a Sanremo

SANREMO, mercoledì sera.

(r. o.) Il Casinò di Sanremo da questa mattina è chiuso in seguito all'adesione di tutto il personale allo sciopero indetto dalle tre organizzazioni sindacali Uil, Cgil e Cisl contro il provvedimento adottato dal Comune in merito all'indennità di licenziamento.

Il Comune, che dal 16 febbraio scorso gestisce direttamente la casa da gioco, pur riconoscendo al personale la continuità di lavoro agli effetti della pensione e della liquidazione per tutto il periodo della gestione Ata, la società recentemente fallita, nega la continuità per quanto concerne l'indennità di licenziamento (circa 300 milioni in tutto). Motiva questa tesi, facendo specifico riferimento ad una sentenza di Cassazione che in proposito è contraria al personale dipendente da società che abbia ottenuto una concessione mediante appalto da ente locale ed abbia poi cessato di svolgere la propria attività.

Questa notte al palazzo comunale si è tenuta una riunione, molto animata, tra le parti. Non è stato raggiunto un accordo, e lo sciopero ha pertanto avuto inizio. Oggi a mezzogiorno è stata indetta una assemblea generale del personale nel piazzale antistante il Casinò, in cui si decide se continuare lo sciopero a tempo indeterminato. E' ovvio che, nel caso in cui l'amministrazione comunale insistesse nel proprio atteggiamento, il personale del Casinò dovrebbe inserirsi nel fallimento Ata per il recupero dell'indennità licenziamento.

I cittadini più tempestivi del governo

Spariti in Svizzera gli scudi d'argento

Non appena la Banca federale ha deciso di ritirarli e sostituirli con monete di nichelio, la gente si è messa a farne incetta - Il valore numismatico è enormemente salito: la Serie 1952 vale ora 50 mila lire al pezzo

dal corrispondente

Berna, mercoledì sera.

Sebbene la Zecca di Berna lavori giorno e notte, in Svizzera si registra una preoccupante penuria di scudi da cinque franchi (circa 700 lire). Da quando il governo federale di Berna ha deciso di ritirare dalla circolazione le monete d'argento, la popolazione elvetica si è, infatti, messa a fare incetta di tutti gli scudi in metallo prezioso.

In poche settimane sono scomparse dalla circolazione tutte le monete da cinque franchi in argento coniate a partire dal 1931. In complesso si tratta di oltre 75 milioni di scudi il cui valore effettivo si aggira intorno ai 400 milioni di franchi, pari a circa 58 miliardi di lire. Dov'è finita — si chiedono i dirigenti della Zecca — quest'enorme quantità di monete? Immettendo nella circolazione scudi in lega di nichelio, le competenti autorità si ripromettevano di ritirare quelli in argento per restituirli alla Zecca.

Un alto funzionario della cassa federale di Berna ha dichiarato ai giornali: « Gli scudi d'argento sono scomparsi per chè ogni svizzero ha nascosto in media almeno sei monete in argento nel proprio salvadanaio. Non è però escluso che in vista delle feste natalizie numerose persone decidano di servirsi degli scudi tesaurizzati per acquistare dei regali. Agli uffici postali è stato impartito l'ordine di consegnare alla Zecca tutti gli scudi in argento che eventualmente faranno la loro riapparizione alla vigilia di Natale ».

Intanto commercianti poco scrupolosi fanno affari d'oro vendendo a prezzi eccessivi scudi d'argento coniati in determinati anni. Basti dire che il valore numismatico delle monete da cinque franchi messe in circolazione nel 1952 ha raggiunto la somma di 50 mila lire per pezzo.

Luigi Fascetti

Strappata la borsetta d'una donna a Bianzè da un'auto in corsa

Cigliano, mercoledì sera.

(n. o.) Uno « scippo » è avvenuto a Bianzè, vittima Battistina Comoglio, di 37 anni, mentre percorreva la centrale via Isoardi. Un'auto l'ha affiancata ed un giovane sportosi dal finestrino le ha strappato la borsetta. Urtata, la donna è caduta a terra, riportando lesioni alle braccia, che il medico ha poi giudicato guaribili in 7 giorni. Dopo il « colpo » l'auto, una « Giulia GT » bianca, targata To, si è allontanata velocemente in direzione di Livorno Ferraris e vane sono riuscite le battute dei carabinieri. La borsetta sottratta alla Comoglio conteneva tremila lire e la patente di guida.

Un autista inglese difende con la pistola il posteggio conquistato

E' stato condannato a pagare un'ammenda di venticinque sterline - La ditta lo ha licenziato

nostro servizio particolare

LONDRA, mercoledì sera.

I posti in cui parcheggiare l'automobile, a Londra, si conquistano anche con la pistola in pugno. Il dramma del parcheggio è acutissimo soprattutto nella zona attorno a Piccadilly e spesso gli automobilisti si contendono un varco tra la lunga fila di automobili in sosta autorizzata. Christopher Baker, un autista di 25 anni, aveva trovato i suoi tre metri di parcheggio dopo un'ora di estenuante ricerca. Se non che, proprio mentre stava per infilarsi dentro la sua « Rover », un altro automobilista ha cercato di precederlo.

Si trattava, evidentemente, di un grave oltraggio per il Baker, che estraeva una pistola carica, una « Webley Junior » ad aria, e intimava al concorrente: « Lasciami il posto o ti sparo ». Il parcheggio è preziosissimo a Piccadilly, ma assai meno della propria vita, per cui l'automobilista cedeva la precedenza al « pistolero », ma chiamava la polizia. Oggi, l'autista, che era già stato licenziato dalla ditta di autonoleggio per la quale lavorava, è stato condannato al pagamento di un'ammenda di 25 sterline pari a 37.500 lire italiane. « E' pazzesco », ha commentato il magistrato. Il Baker ha detto: « Devo avere perso la pazienza, ma non avevo l'intenzione di usare l'arma. Certo, che il tracco ha fulminato: dovevate vedere la faccia di quell'automobilista... ».

Fausto Frosini

Il "colpo,, dei 92 milioni sul furgone

Forse alla prima impresa il rapinatore di Palermo

I due dipendenti del Banco di Sicilia hanno sfogliato centinaia di foto segnaletiche di pregiudicati senza riconoscerne alcuno

dal corrispondente

Palermo, mercoledì sera.

Il rapinatore solitario del furgone del Banco di Sicilia è ancora introvabile. La polizia prosegue le indagini, ma a 48 ore dal « colpo », avvenuto alle 20 di lunedì sera nel centro della città, non avrebbe a conti fatti che vaghi sospetti, non disporrebbe, anzi, neanche di un indizio.

Stanotte è stata setacciata in lungo e in largo la « Kalsa », il popoloso rione attraverso i vicoletti del quale il bandito è fuggito dopo aver afferrato i 91 milioni e 850 mila lire in contanti. Oltre al denaro, in biglietti di vario taglio, che era stato depositato in tre succursali dell'istituto di credito, s'è appreso che il bandito si è portato via anche 500 milioni in assegni circolari e di conto corrente ed in titoli. E' una somma quasi dieci volte maggiore di quella in denaro liquido, ma egli non potrà utilizzare gli assegni nè titoli poichè il Banco di Sicilia ha provveduto tempestivamente a bloccarli.

Alla « Kalsa » la polizia ha ispezionato tutte le abitazioni dei pregiudicati e dei sorvegliati speciali. Intorno alla mezzanotte negli uffici della « mobile », alla caserma « Cairoli », il capo dott. Mendolia ha interrogato almeno una decina di vecchie conoscenze della polizia, che gli agenti avevano prelevato dalle loro case e nei bar del rione. Sono stati interrogati più o meno a lungo, ma non si sa se qualcuno sia stato fermato. Gli inquirenti sono evasivi: « Le indagini proseguono ».

L'identikit tentato ieri non sarebbe da considerare definitivo. Luigi Grillo, di 41 anni, e Mario Bajardi, di 47, i due dipendenti del Banco di Sicilia rapinati, ieri sera, nuovamente ascoltati alla « mobile », avrebbero in parte modificato la descrizione del bandito. Il primo avrebbe detto che è magro, il secondo che è robusto. Capita spesso, del resto, in casi di rapina, che tra i testi vi siano aperte discordanze.

Per cominciare, il bandito non era mascherato, ma aveva in testa — particolare sinora inedito — una « coppola », cioè il classico copricapo tanto in voga in Sicilia, in Calabria ed in Puglia. Egli, poi, parlava con accento spiccatamente palermitano.

Visto che le indagini per scoprire il rapinatore si presentano così difficili, qualcuno tra gli inquirenti si augura che si tratti d'un uomo del « mestiere », di un professionista, cioè, della delinquenza, il che senza dubbio agevolerebbe le ricerche. Ma se si trattasse invece di uno dei tanti disperati della Palermo povera che per risolvere i propri problemi abbia deciso d'imboccare la via della criminalità? Proprio in base all'ipotesi che si tratti di un rapinatore professionista, tanto al Grillo quanto al Bajardi sono state mostrate altre foto segnaletiche. Sotto gli occhi dei due sono sfilate le fisionomie dei malviventi, più o meno in vista, della malavita palermitana, un campionario tra i più variopinti.

a. r.

Rifornimento dal serbatoio dell'auto vicina

Tre mesi a due succhiatori di mezzo litro di benzina

dal corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

Il Tribunale ha inflitto tre mesi di reclusione ciascuno ai fratelli Mariano e Silvano Dessì, rispettivamente di 24 e 19 anni, immigrati sardi residenti a Boves, accusati di avere rubato mezzo litro di benzina (valore 65 lire) da un'auto in sosta. Il p. m. Bissoni aveva proposto la condanna dei due giovani a 11 mesi di carcere ciascuno. Il difensore avv. Dino Andreis ne ha invece chiesto il proscioglimento in quanto gli imputati avrebbero agito in stato di legittima necessità. I giudici, pur riconoscendo i Dessì responsabili di furto, hanno concesso ad entrambi le attenuanti generiche, del valore lieve e del risarcimento del danno, limitando così la pena che altrimenti avrebbe potuto superare i 3 anni di carcere. L'accusa era infatti di furto pluriaggravato.

La singolare vicenda risale alle prime ore del 30 marzo scorso. I due fratelli, rimasti senza benzina e senza soldi per poterne acquistare, aprirono il cofano d'una « 600 » parcheggiata a Boves in via Calandri, di proprietà del ventottenne Mario Pellegrino, residente a Peveragno e, con un tubo di plastica, travasarono mezzo litro di carburante nel serbatoio della loro auto. Il derubato, fermato poco dopo dai carabinieri, che lo contravvennero perchè aveva dimenticato la patente, segnalò loro il furto appena subito. Pochi minuti dopo anche i Dessì incapparono nello stesso posto di blocco. I carabinieri, scoperto sul sedile posteriore dell'auto un tubo di plastica ancora umido di benzina, interrogavano i due giovani. I fratelli dapprima negarono, per poi ammettere: « Siamo stati noi a prendere la benzina, appena mezzo litro per poter raggiungere la nostra abitazione ».

Il Pellegrino rinunciò a sporgere denuncia ma la magistratura, trattandosi di un furto doppiamente aggravato, aprì un procedimento d'ufficio, concluso con il rinvio a giudizio dei due.

g. d. m.

Morto un savonese in uno scontro a Dogliani

Cuneo, mercoledì sera.

(g.d.m.) Un giovane di Savona, Luciano Pallero, di 31 anni, residente a Quigliano, è morto sul colpo alla guida di un'« Alfa 1300 » che s'è scontrata frontalmente con un'autocarro. L'incidente è avvenuto sulla provinciale n. 9 nei pressi di Argentella di Dogliani. L'auto del Pallero all'uscita da una curva, per cause imprecisate, s'è schiantata contro il camion guidato dal trentenne Pietro Giacchello, residente a Savigliano. Nell'urto violentissimo, la vettura s'è sfasciata e il guidatore è deceduto all'istante. Agostino Bongiavanni, 43 anni, che sedeva al fianco del Pallero, guarirà in 30 giorni.

il tempo stamane

Più fitta la nebbia

Ad Asti, nella prima mattinata, traffico semiparalizzato - Cielo coperto in montagna

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

« Sull'arco alpino molto nuvoloso con precipitazioni che, oltre i 2000 metri, potranno assumere carattere nevoso. Sulle restanti regioni settentrionali generalmente nuvoloso con tendenza a peggioramento e possibilità di isolate precipitazioni. In Val Padana densi banchi di nebbia. Al Centro, al Sud e sulle Isole: in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura in diminuzione, specie al Nord ».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo coperto in Valle d'Aosta con visibilità scarsa sui massicci alpini investiti da forti venti settentrionali. Temperature della mattinata: Aosta 8°, Courmayeur 6°, Cervinia + 3, Rifugio Torino e Plateau Rosa — 6. Le condizioni meteorologiche, mutate nel corso della notte dopo oltre un mese di tempo splendido, sono le avvisaglie dell'avvicinarsi dell'inverno.

Cuneo, mercoledì sera.

Cielo in gran parte coperto stamane sul Cuneese, foschia in montagna. Stazionaria la temperatura: 9 gradi alle 7,30 nel capoluogo.

Avigliana, merc. sera.

Dopo due giornate di splendido sole, questa notte il tempo è cambiato su tutta la Valle Susa. Stamane cielo prevalentemente coperto con nuvolosità in aumento. Alle ore 7,30 il termometro ad Avigliana registrava 7°.

Verbania, mercoledì sera.

Cielo prevalentemente nuvoloso e banchi di nebbia su tutto il Verbano, con progressiva diminuzione della temperatura. Sul centrolago alle 7,30 il termometro segnava + 4.

Vigevano, mercoledì sera.

Cielo coperto in Lomellina con banchi di nebbia nelle campagne. La visibilità sulle strade oscillava stamane fra i 70 ed i 100 metri. Alle 7,30 la temperatura a Vigevano era di 7 gradi.

Asti, mercoledì sera.

Il traffico è quasi paralizzato ad Asti da un fitto nebbione e la visibilità è ridotta a pochi metri: alle sette la temperatura era di 5°; massima di ieri 14°.

Alessandria, merc. sera.

Condizioni del tempo sempre buone su tutto il territorio alessandrino con banchi di nebbia al mattino e sole al pomeriggio. Stamane alle 7,30 in città il termometro era a 10°.

Acqui Terme, mercoledì sera.

Cielo prevalentemente coperto sulla valle Bormida e nell'Acquese nelle prime ore del mattino. La temperatura alle 7,30 era di 13°.

Ovada, mercoledì sera.

Nebbia stamane su tutto l'Ovadese e la bassa valle d'Orba. A Ovada alle 7 il termometro segnava 9°. La circolazione è difficile nella bassa valle d'Orba e in particolare sulla provinciale Ovada-Novi Ligure.

Voghera, mercoledì sera.

Ancora nebbia nell'Oltrepò vogherese. Per tutta la notte il traffico automobilistico è rimasto paralizzato da una caligine diradatasi soltanto all'alba. Il cielo è sereno in montagna e coperto in pianura. Temperatura: 9° alle 8.

Novi Ligure, merc. sera.

Il cielo si mantiene coperto nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Fitti banchi di nebbia rallentano il traffico stradale lungo le provinciali per Ovada e per Tortona. Alle ore 7,30 il termometro segnava 9°.

Genova, mercoledì sera.

Nuvole e schiarite in Liguria. L'aria si è fatta fredda ed il termometro, che nei giorni scorsi aveva segnato minime di 16-17 gradi, è sceso nella notte a 12-13 gradi. Temperature alle otto di stamane: 14 gradi a Genova, 16-18 gradi nelle due Riviere.

Rubavano fari antinebbia quattro giovani di Magenta

Vigevano, mercoledì sera.

(g. r.) Quattro giovani di Magenta, di cui due minorenni, sono stati denunciati a piede libero per trascorsa flagranza quali autori di una ventina di furti di fari antinebbia, compiuti in questi ultimi tempi a Vigevano, Abbiategrasso, Magenta, Arluno e Castano Primo. Si tratta del meccanico Giancarlo Rondena, di 21 anni, abitante in via Verdi 18 e dell'operaio Oldano Lenneven, di 19 anni, abitante in via Pusterlo 3, del litografo C. D., di 17 anni, residente in via don Minzoni 4 e dell'apprendista idraulico U. V., di 16 anni, domiciliato in via Leopardi 118.

Ucciso a fucilate un pastore sardo su un pascolo conteso

CAGLIARI, merc. sera.

Un pastore, Salvatore Frongia, di 38 anni, è stato ucciso e un altro, Sebastiano Deias, di 31, è rimasto gravemente ferito da alcuni colpi di fucile, la scorsa notte, nelle campagne di Samugheo, un paese della provincia di Cagliari, ai confini con quella di Nuoro.

L'assassino, Ignazio Marcis, di 50 anni, si è costituito, poco dopo la sparatoria, ai carabinieri di Samugheo e ha detto di aver sparato contro i due pastori con i quali era venuto a diverbio per motivi di pascolo.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Saretto

di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Rosa Serale, i figli Ugo, Tullio e Giuliano, con le loro famiglie, cognati e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 5 novembre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Marconi 7, Luserna S. Giovanni.
— Luserna S. Giovanni, 5-11-1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente

Secondo Saretto

— Torino, 5 novembre 1969.

Cristianamente è mancato

Corrado Pagliani

di anni 81

Lo piangono: la nipote Giovanna Calesso col marito Luigi Orzella, cognati, nipoti e amici. Funerali in parrocchia di Cristo Re giovedì 6 corr. ore 9,30 partendo dall'ospedale San Lazzaro; quindi la cara Salma proseguirà per Piscina di Pinerolo per essere tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alba, 5 novembre 1969.